

CACIP
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE

CAGLIARI

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927
N. R.E.A. CA 0173552

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2023

(Approvato dalla Assemblea Generale in data 23/07/2024)

CACIP

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Ente Pubblico Economico
Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
Totale crediti verso soci	1.583	1.583
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	592	889
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	30.554	13.549
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	195.186	218.416
Totale	226.333	232.854
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	18.698.881	18.936.377
2) impianti e macchinari	40.000.170	37.478.116
3) attrezzature industriali e commerciali	299.424	311.796
4) altri beni	171.330	193.371
5) immobilizzazioni in corso e acconti	69.925.441	51.753.818
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
Totale	241.684.336	221.262.569
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	1.071.862	1.058.728
imprese collegate	1.339	9.843
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	37.151.410	36.338.428
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	34.330.197	33.611.618
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.821.213	2.726.810
Totale	37.151.410	36.338.428
	38.224.611	37.406.999
Totale immobilizzazioni	280.135.280	258.902.421

		31.12.2023	31.12.2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo		120.785	151.414
4) prodotti finiti e merci		13.101.440	13.215.305
6) lavori eseguiti per conto terzi		3.604.284	3.604.284
Totale		16.826.508	16.971.002
II Crediti:			
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>	
	31.12.2023	31.12.2022	
1) verso clienti:			13.079.493
- esigibile entro 12 mesi	5.026.466	9.665.547	
- esigibile oltre 12 mesi	8.053.027	7.924.812	
2) verso imprese controllate:			30.748.157
- esigibile entro 12 mesi	12.649.581	8.511.171	
- esigibile oltre 12 mesi	18.098.576	19.506.255	
3) verso imprese collegate:			
- esigibile entro 12 mesi	2.149	2.149	2.149
- esigibile oltre 12 mesi	-	-	
5 -bis) Crediti Tributarî:			
- esigibile entro 12 mesi	3.040.627	540.222	3.089.938
- esigibile oltre 12 mesi	49.311	155.086	695.308
5 - quater) verso altri:			93.344
- esigibile entro 12 mesi	70.863	266.874	
- esigibile oltre 12 mesi	22.480	24.203	
Totale		47.013.080	46.596.319
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Totale		-	-
IV Disponibilit� liquide:			
1) depositi bancari e postali		86.324.860	90.576.635
2) assegni		-	-
3) danaro e valori in cassa		742	316
Totale		86.325.602	90.576.951
Totale attivo circolante		150.165.191	154.144.273
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei e risconti attivi		151.216	143.942
Totale ratei e risconti		151.216	143.942
TOTALE ATTIVO		430.453.269	413.192.219

PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	47.631.524	43.159.374
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.711	4.472.151
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	59.776.770	57.869.059
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	26.294.802	27.677.949
Totale fondi per rischi ed oneri	26.294.802	27.677.949
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO	2.353.516	2.305.863
	Parziali anno 31.12.2023	Parziali anno 31.12.2022
D) DEBITI		
4) debiti verso banche:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	299.631.178	279.652.655
- esigibile entro 12 mesi	1.057.791	1.593.607
- esigibile oltre 12 mesi	298.573.388	278.059.048
7) debiti verso fornitori:	2.607.628	4.662.429
- esigibile entro 12 mesi	2.607.628	4.662.429
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	26.147.803	21.208.546
- esigibile entro 12 mesi	16.996.624	9.362.450
- esigibile oltre 12 mesi	9.151.179	11.846.096
10) debiti verso imprese collegate:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:	1.083.861	6.050.307
- esigibile entro 12 mesi	1.083.861	6.050.307
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:	160.186	179.898
- esigibile entro 12 mesi	160.186	179.898
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:	3.756.761	5.653.149
- esigibile entro 12 mesi	2.507.970	4.500.635
- esigibile oltre 12 mesi	1.248.791	1.152.514
Totale debiti	333.387.417	317.406.983
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	8.640.764	7.932.364
Totale ratei e risconti	8.640.764	7.932.364
TOTALE PASSIVO	430.453.269	413.192.219

CONTO ECONOMICO 2023

	31.12.2023	31.12.2022
A) (+) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.692.313	28.541.652
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	264.002	276.450
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	7.665.313	6.210.896
b) contributi in conto esercizio	1.306.473	1.649.287
Totale	24.928.101	36.678.284
B) (-) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	111.366	807.908
7) per servizi	6.538.924	5.963.499
8) per godimento di beni di terzi	56.498	66.782
9) <i>per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	2.276.120	2.426.748
b) oneri sociali	557.801	569.168
c) trattamento di fine rapporto	186.310	344.488
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	3.263	5.670
10) <i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	30.173	24.904
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	7.240.404	7.017.612
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	7.767	21.159
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144.494	802.011
12) accantonamenti per rischi	66.853	5.854.779
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	5.970.560	6.131.700
Totale	23.190.531	30.036.427
(A - B) Diff. valore-costi della produzione	1.737.570	6.641.857
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) (+) <i>proventi da partecipazioni:</i>		
16) (+) <i>altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	718.579	781.966
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
i) verso terzi	1.016.649	57.432
17) (-) <i>interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	(634.131)	(295.123)
b) verso imprese controllate	-	-
Totale	1.101.097	544.275
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivit� finanziarie		
18) (+) <i>rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	13.134	12.744
19) (-) <i>svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	(24.005)	(26.963)
Totale delle rettifiche	(10.871)	(14.219)
Risultato prima delle imposte	2.827.797	7.171.913
20) (-) <i>imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
a) correnti	(920.086)	(2.699.762)
b) differite/anticipate	-	-
21) Risultato netto dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.711	4.472.151

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Barbara Porru

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10. Non avendo provveduto la RAS alla predisposizione dello statuto tipo nel rispetto della procedura di cui sopra, i Consorzi Industriali Provinciali sardi non hanno potuto provvedere all’adozione del nuovo statuto tipo e pertanto è tutt’ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008). Attualmente sono in corso le dovute attività volte allo studio del nuovo testo dello statuto al fine di valutare l’adeguatezza dello stesso alla Legge Regionale vigente ed alle esigenze istituzionali del Consorzio.

1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell’ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;

- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati:	Aliquota
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
Impianti e macchinario:	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Impianto fotovoltaico	5,00%
- Impianti fibra ottica e videosorveglianza	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento sedi stradali	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
Attrezzature industr. e commerciali:	
- Attrezzature varie	15,00%
- Mezzi Meccanici	20,00%
Altri beni:	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentazione interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

- I crediti e debiti finanziari

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

- Strumenti finanziari derivati attivi

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi successivi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel giorno 6 del mese di maggio del 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Analogamente è stata eletta la nuova Presidenza con la conferma della Presidente già in carica Barbara Porru.

Il Consiglio di Amministrazione uscente era stato novellato nel 2019 dall'Assemblea del 06/05/2019, in parte aggiornato, per avvicendamento di taluni dei suoi componenti, con le Assemblee Generali del 6 e del 21 dicembre 2021; in occasione di quest'ultima era stata eletta quale Presidente la Dott.ssa Barbara Porru. La predetta Assemblea del 06 maggio 2024 ha deliberato la seguente composizione del Consiglio di Amministrazione:

Presidente e rappresentante degli imprenditori	Barbara Porru
Consigliere rappresentante del Comune di Sarroch	Angelo Dessì
Consigliere rappresentante del Comune di Capoterra	Beniamino Garau
Consigliere rappresentante della Città Metropolitana	Damiano Paolucci
Consigliere rappresentante del Comune di Assemini	Mario Puddu

Si rappresenta tuttavia che a seguito delle elezioni Comunali del 08-09 giugno 2024 è stato eletto quale Sindaco del Comune di Cagliari il sig. Massimo Zedda che, ai sensi della L. 56/2014, ha assunto il suo incarico di Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari. Il Sindaco Metropolitano o un suo delegato oltre ad essere componente della Assemblea Generale Consortile è soggetto di diritto componente il CDA consortile.

Nel corso del 2023 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori. Il precedente Collegio in carica sino 02/07/2023, originariamente nominato in data 30/06/2020 e composto da Gianluca Zicca, Presidente e da Maria Laura Cappai e Salvatore la Noce quali componenti, è stato novellato dalla Assemblea generale del Consorzio in data 03/07/2023 che ha definito la sua nuova composizione. Il Collegio dei Revisori risulta pertanto attualmente così composto:

Florinda Garau	Presidente
Francesco Salaris	Componente effettivo
Raffaele Piras	Componente effettivo

Direttore Generale:

A seguito delle dimissioni consensuali presentate alla fine del 2022 dall'allora Direttore Generale Dottoressa Anna Maria Congiu, rimasta in carica sino al 31/12/2022, il CDA ha incaricato, a partire dal 01/01/2023, quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Vasco Ciuti rimasto in carica fino alla data del 26/01/2024, data del suo collocamento in pensione. Dalla data del 29/01/2024 è stato incaricato quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Alberto Liguori che ha mantenuto l'incarico sino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore generale, il dott. Stefano Mameli, avvenuta il 22/04/2024.

ATTIVO PATRIMONIALE (Bilancio Esercizio al 31/12/2023)

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Saldo al 31.12.2022	1.582,94
- Saldo al 31.12.2023	1.582,94

Variazioni -

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme ancora dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella successiva tabella le residue somme dovute, a conguaglio, dai singoli Consorziati in conseguenza del riassetto delle quote di versamento dei partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008.

CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2022	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2023
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
Totale	1.582,94	-	-	1.582,94

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2023, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2022	232.853,54
Saldo al 31.12.2023	226.332,57

Variazioni **(6.520,97)**

Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2022

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2022, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e

le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2022	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2022
1) costi di impianto e di ampliamento	1.480,85	(592,34)	888,51
2) costi sviluppo	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	59.289,80	(45.740,40)	13.549,40
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-
7) altre	1.497.681,48	(1.279.265,85)	218.415,63
	-	-	-
Totale	1.558.452,13	(1.325.598,59)	232.853,54

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	incrementi esercizio	(decrementi)	ammorta- mento	SALDO 31.12.2023
1) costi di impianto e di ampliament.	888,51	-	-	(296,17)	592,34
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	13.549,40	23.651,88	-	(6.647,19)	30.554,09
5) avviamento	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-	-
7) altre	218.415,63	-	-	(23.229,49)	195.186,14
Totale	232.853,54	23.651,88	-	(30.172,85)	226.332,57

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti per Euro 16.980,00 dall'acquisto di un software per la digitalizzazione dei processi gestionali aziendali e dall'acquisto di licenze varie ultrannuali per applicativi software impiegati nei differenti servizi, Euro 6.671,88.

A fine esercizio 2023 non vi sono immobilizzazioni immateriali in corso.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari, a fine 2023, a complessivi Euro 168.236,14.

Con riguardo agli ammortamenti dell'esercizio gli stessi ammortano a complessivi Euro 30.172,85 secondo il dettaglio sopra riportato.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Saldo al 31.12.2022	221.262.569,21
- Saldo al 31.12.2023	<u>241.684.336,28</u>
Variazioni	<u>20.421.767,07</u>

Immobilizzazioni materiali lorde

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2023, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	26.940.480,62	131.452,66	-	-	27.071.933,28
2) Impianti e macchinari	307.722.913,84	9.251.400,61	(16.911.573,98)	-	300.062.740,47
3) Attrezz. industriali e comm.	471.707,24	63.240,00	-	-	534.947,24
4) Altri beni	5.744.426,86	44.454,93	-	-	5.788.881,79
5) Immobilizz. in corso e accont.	51.753.818,36	21.460.717,99	(3.289.094,97)	-	69.925.441,38
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
Totale	505.222.437,43	30.951.266,19	(20.200.668,95)	-	515.973.034,67

1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi presenta nel 2023 incrementi per Euro 131.452,66.

Tale incremento è riferito principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria condominiali eseguiti nel fabbricato di viale Diaz, sede legale del Consorzio, Euro 87.470,03 ed agli interventi di manutenzione straordinaria operati nei rustici industriali siti in agglomerato di Macchiareddu, Euro 35.937,67. Riguardano inoltre interventi tecnici di calcolo afferenti al conto termico, riguardante l'efficientamento energetico del centro servizi, Euro 3.081,48. Con riguardo ai Terreni si registra un incremento del valore di Euro 4.963,48 riguardante l'acquisto del terreno pertinenziale alla realizzazione della rotonda stradale in agglomerato di Sarroch.

2) Impianti e macchinari:

L'incremento degli investimenti in impianti riguarda principalmente le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici in funzionamento, addebitate sul Consorzio in rivalsa dalla TECNOCASIC, affidataria della gestione degli impianti tecnologici, secondo quanto prescritto dalla convenzione in essere.

Tali manutenzioni, pari a complessivi Euro 5.895.763,26, riguardano per Euro 2.853.490,24 l'impianto di Termovalorizzazione, (di cui Euro 1.165.069,66 eseguite sul forno B), per Euro 1.459.336,23 l'impianto di compostaggio e per Euro 1.582.936,79 gli impianti acque. Con riguardo al forno B oltre al suddetto incremento di Euro 1.165.069,66 relativo a costi di competenza 2023, sono inclusi incrementi per Euro 63.571,79 iscritti lo scorso anno tra gli interventi ancora in corso e imputati alla presente voce a seguito della loro ultimazione avvenuta appunto nel 2023.

Si ricorda che il vecchio forno A è stato dismesso nell'esercizio 2020. Il

nuovo Forno A dovrebbe entrare in esercizio nel 2024, con conseguente cessazione dal servizio del vecchio forno B ancora in funzione.

Si ricorda che i suddetti interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, eseguiti dalla TECNOCASIC e oggetto di rivalsa sull'Ente, saranno portati in riduzione dei corrispondenti FRPI nel successivo esercizio 2024, in subordine alla esitazione positiva dei riscontri che verranno eseguiti nello stesso esercizio.

L'incremento della voce impianti e macchinari è inoltre dovuto, per complessivi Euro 3.033.958,76, al completamento di opere strumentali alla attività gestionale del Consorzio.

In via principale segnaliamo l'entrata in funzionamento della prima parte dei lavori di infrastrutturazione delle aree della Zona Franca Doganale a cui si riferiscono gli incrementi per Euro 1.059.350,31. Tale intervento è stato realizzato con parte dei fondi RAS originariamente destinati alla realizzazione dell'interporto di Cagliari, fondi rimodulati per essere destinati in buona parte a tale iniziativa. In merito segnaliamo che sono ancora in progress gli interventi volti alla realizzazione del tratto viario aggiuntivo di collegamento tra la viabilità esistente nell'area della Zona Franca, qui segnalata come ultimata, e il varco con cancello per accesso diretto alla banchina del porto industriale. Tale prolungamento è registrato alla voce immobilizzazioni in corso.

L'altro principale incremento registrato nella presente voce riguarda l'investimento per i lavori di realizzazione della 11° e 12° (strada prolungamento 5° strada), eseguiti integralmente con risorse consortili, per una somma complessiva di Euro 1.644.655,72.

Oltre tali interventi si rilevano ulteriori impieghi per complessivi Euro 329.952,73, di cui:

- Euro 163.526,37 afferenti alla realizzazione della rete di fibra ottica e dell'impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato industriale di Elmas;
- Euro 93.069,90, lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio del seminterrato del Centro Servizi di Macchiareddu;
- Euro 14.800,00 per la sostituzione della centrale di rilevamento fumi del Centro Servizi;
- Euro 51.877,30 per interventi di adeguamento dei livelli di servizio della rotatoria in agglomerato di Sarroch;
- Euro 6.679,16 per migliorie sull'impianto fotovoltaico a servizio del Centro Servizi di Macchiareddu, tra cui la predisposizione di un impianto idrico ed elettrico di supporto alle attività manutentive dell'impianto.

Si segnala, infine, che i decrementi per complessivi Euro 16.911.573,98, riguardano l'eliminazione del costo storico delle attrezzature portuali cedute nell'esercizio. Nel 2023 infatti sono stati ceduti alla società Francesca Moroni Srl, due gru da banchina e 4 RTG per un valore complessivo di Euro 300.030,00 (attrezzature ITALIMPIANTI) con l'eliminazione dal bilancio del suddetto costo storico che essendo stato integralmente ammortizzato ha determinato la rilevazione di una plusvalenza iscritta a conto economico, pari al predetto valore ceduto fatturato.

3) Attrezzature e Macchinari:

La voce in esame presenta un incremento di Euro 63.240,00, riguardante l'acquisto di una motrice IVECO con cassone, a servizio della attività svolta dai servizi tecnici consortili.

4) Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 44.454,93 costituito principalmente, per Euro 42.103,93, da macchinari e apparati elettronici.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 21.460.717,99, incluso quanto ultimato nell'esercizio e, a fine anno, iscritto tra i beni strumentali entrati in esercizio, Euro 3.289.094,97 (decrementi).

L'intervento più significativo riguarda gli impieghi operati per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio per il quale l'investimento nel 2023 è stato pari ad Euro 14.174.240,21. A fine esercizio, per tali lavori, risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 20.419.735,76.

Di particolare consistenza è stato anche l'investimento eseguito per i lavori di revamping dei forni A e B, pari nel 2023 ad Euro 4.199.783,64. A fine anno l'investimento complessivo ammonta a complessivi Euro 30.282.362,15. Si segnala che nell'esercizio si è proceduto alla capitalizzazione nel valore di tale opera, degli interessi passivi corrisposti sul mutuo, finanziamento acceso specificamente per tali interventi con la Cassa Depositi e Prestiti, interessi pari ad Euro 264.002,28. Gli interessi complessivamente capitalizzati nel tempo sull'opera attualmente in corso di realizzazione, ammontano ad Euro 540.451,83.

Altro intervento di rilievo riguarda le spese per i lavori di realizzazione 11° e 12° strada - prolungamento 5° strada -, sostenuti nel 2023 per Euro 1.640.403,42. Tale valore unitamente a quanto rilevato nel precedente esercizio, Euro 4.252,30, è stato nel presente esercizio imputato ad incremento delle immobilizzazioni ultimate. Il suddetto valore, per complessivi Euro 1.644.655,72, è contestualmente rilevato tra i decrementi.

Tra gli incrementi principali segnaliamo gli investimenti eseguiti per la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP 92 al Porto Canale, sostenuti nell'esercizio per Euro 719.370,50. Il totale complessivamente investito a fine esercizio è pari ad Euro 1.046.348,20.

Con riguardo ai lavori di Revamping dell'impianto destinato al trattamento chimico fisico del percolato della discarica, nel corso del 2023 sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 102.078,79 che unitamente a quanto già sostenuto assommano a investimenti complessivamente realizzati per Euro 162.121,40.

Tra i principali interventi si segnala, inoltre il termine dei lavori di realizzazione di una rete di fibra ottica e impianto di videosorveglianza in agglomerato di Elmas, complessivamente quantificato in Euro 163.526,37, di cui Euro 16.952,50 corrispondenti ad oneri sostenuti nel 2023. Anche tale opera essendo stata ultimata nel 2023 è riportata tra i decrementi in quanto rigirata tra i beni strumentali in esercizio.

Tra gli interventi di maggior rilievo che però nel 2023 hanno registrato un contenuto incremento, Euro 7.567,08, segnaliamo gli investimenti in corso per i lavori di realizzazione dell'impianto di selezione della plastica che, a fine esercizio, quantifica un investimento complessivo eseguito di Euro 216.332,58.

In merito alla realizzazione di impianti di minore incidenza segnaliamo: incrementi per Euro 90.469,90, riguardanti l'impianto antincendio a servizio del seminterrato del Centro Servizi di Macchiareddu, costato complessivamente per Euro 93.069,90 ed entrato in funzione nell'esercizio (rilevato per pari importo tra i decrementi), gli interventi volti alla realizzazione degli edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari, Euro 37.962,08, gli investimenti relativi alla realizzazione dell'impianto per il trattamento dei rifiuti ingombranti, Euro 35.375,20 (totale del valore realizzato Euro 38.495,20) e gli investimenti per il trattamento dei reflui prodotti dal Termovalorizzatore, Euro 13.520,00.

Segnaliamo infine gli investimenti eseguiti in fabbricati consortili.

In particolare si evidenzia l'investimento di Euro 377.582,90, sostenuto nel corso del 2023 per i lavori di ristrutturazione del quarto piano del fabbricato di viale Diaz, ove è presente la sede legale consortile. Unitamente a quanto impiegato nel precedente esercizio la spesa complessiva attuale su tale intervento ammonta ad Euro 397.862,90.

Con riguardo al Centro servizi di Macchiareddu segnaliamo spese per Euro 11.391,85 sostenute nell'esercizio per la ristrutturazione della sala conferenze che in aggiunta a quanto speso sino al precedente anno definisce un investimento globale ad oggi eseguito di Euro 373.735,55.

Si segnala infine l'avvio di ulteriori interventi volti alla ristrutturazione dei rustici industriali con una spesa eseguita nel 2023 per Euro 18.321,60.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2022	decrementi	ammortamento ordinario	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	(8.004.104,11)	-	(368.948,21)	(8.373.052,32)
2) Impianti e macchinari	(270.244.797,36)	16.911.573,95	(6.729.347,14)	(260.062.570,55)
3) Attrezz. industriali e comm.	(159.911,33)	-	(75.611,98)	(235.523,31)
4) Altri beni	(5.551.055,42)	-	(66.496,79)	(5.617.552,21)
Totale	(283.959.868,22)	16.911.573,95	(7.240.404,12)	(274.288.698,39)

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno, ad eccezione di quanto segue. L'ammortamento sul forno B (parte dell'impianto di incenerimento ancora in funzionamento), dato il più limitato orizzonte temporale di operatività utile è stato, come lo scorso esercizio, sistematicamente calcolato su una stimata vita utile residua ridotta rispetto quella ordinaria, avendo una previsione di dismissione entro la fine del 2024. L'originario valore residuo ammortizzabile quale risultante dal bilancio di esercizio chiuso nel precedente anno, pari ad Euro 1.036.351,29, sarà dunque civilisticamente ammortizzato, così come gli incrementi dell'esercizio, in anni due.

Si precisa che sul piano fiscale si applicano sempre ed esclusivamente le aliquote di ammortamento ordinarie prescritte.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.240.404,12 (Euro 7.017.611,73 lo scorso esercizio).

Immobilizzazioni materiali nette

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2022	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2023
1) Terreni e fabbricati	18.936.376,51	131.452,66	-	-	(368.948,21)	18.698.880,96
2) Impianti e macchinari	37.478.116,48	9.251.400,61	(0,03)	-	(6.729.347,14)	40.000.169,92
3) Attrezz. industriali e comm.	311.795,91	63.240,00	-	-	(75.611,98)	299.423,93
4) Altri beni	193.371,44	44.454,93	-	-	(66.496,79)	171.329,58
5) Immobilizz. in corso e accont.	51.753.818,36	21.460.717,99	(3.289.094,97)	-	-	69.925.441,38
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
Totale	221.262.569,21	30.951.266,19	(3.289.095,00)	-	(7.240.404,12)	241.684.336,28

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	TOTALE
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
Totale Generale	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2022 **37.406.998,68**

- Saldo al 31.12.2023 **38.224.610,73**

Variazioni **817.612,05**

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	1.058.728,00	-	-	13.134,00	1.071.862,00
b) imprese collegate	9.843,00	15.500,00	-	(24.004,50)	1.338,50
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	-	37.151.410,23
3) Altri titoli	-	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	37.406.998,68	1.083.673,79	(255.191,24)	(10.870,50)	38.224.610,73

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti, e dal credito afferente all'investimento della liquidità strategica del Consorzio nella gestione separata – Ramo primo – (GEFIN) – polizza Aviva, oggi CNP Vita Assicura Spa.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite, dalla sola società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONI

Riepilogo movimentazione partecipazioniPartecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2023
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	1.058.728,00	-	-	-	13.134,00	1.071.862,00
b) imprese collegate	9.843,00	15.500,00	-	-	(24.004,50)	1.338,50
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	1.068.571,00	15.500,00	-	-	(10.870,50)	1.073.200,50

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.058.728,00	-	-	-	13.134,00	1.071.862,00
Totale	1.058.728,00	-	-	-	13.134,00	1.071.862,00

La **TECNOCASIC S.p.a.** a fine esercizio 2023 ha conseguito un utile di esercizio di Euro 13.133,00. La partecipazione, con Socio Unico il Consorzio, ha recepito integralmente la suddetta variazione attraverso l'adeguamento del suo valore a quello del patrimonio netto della controllata così come emergente dal bilancio di esercizio 2023 approvato dalla Assemblea dei soci, avente come Socio Unico il CACIP.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazione azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2023)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	60.000	5,00	300.000,00	100,00%	300.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazione viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2023	Patrimonio 31.12.2022	Risultato esercizio 31.12.2023	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2023	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.071.862,00	1.058.728,00	13.133,00	1,00	1.071.862,00	100,00%	1.071.862
	1.071.862,00	1.058.728,00	13.133,00	1,00	1.071.862,00		1.071.862,00

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2023
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	- 9.843,00	- 15.500,00	- -	- -	- (24.004,50)	- 1.338,50
Totale	9.843,00	15.500,00	-	-	(24.004,50)	1.338,50

La società “**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**”, partecipata con una quota del 50%, (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), a fine esercizio 2023 ha registrato una perdita di Euro 48.009,00 che ha ridotto il patrimonio netto della collegata di fine anno ad Euro 2.676,00, sotto il limite legale. Pro quota la partecipazione consortile ha conseguentemente assunto a fine esercizio il valore di Euro 1.338,50. L'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio in data 11/06/2024 rinviando a seduta successiva le decisioni in merito alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale. La società con Assemblea straordinaria del 26/06/2024 ha deliberato la copertura della perdita di esercizio 2023 con contestuale ricostituzione del capitale sociale entro il limite minimo legale di Euro 50.000,00. La ricostituzione è avvenuta con un nuovo apporto da parte dei soci eseguito per complessivi Euro 48.000,00, quota CACIP 50%.

La predetta perdita segue quella di Euro 53.926,00, rilevata lo scorso anno, oggetto di copertura secondo quanto deliberato dalla Assemblea dei soci del 18/07/2023. In quella occasione è stata stabilita la ricapitalizzazione della società al nuovo capitale sociale di Euro 50.000,00, a seguito del suo abbattimento di Euro 31.000,00 in conto copertura della perdita, dopo l'utilizzo di riserve per euro 23.611,00. Per effetto delle suddette operazioni, alla data del 18/07/2023, il patrimonio netto della società è stato complessivamente ricostituito in complessivi Euro 50.685,00 di cui Euro 685,00 destinati a riserva. La ricostituzione è avvenuta grazie al versamento di Euro 15.500,00 da parte di ciascun socio.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2023

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2023	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	CAGLIARI	100	500,00	50.000,00	50,00%	25.000,00

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2023	Patrimonio 31.12.2022	risultato dell'esercizio	Patrimoni netto 31.12.2023	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	1.338,50	19.685	(48.009)	(28.324)	31.000	2.676	50,00%	1.338
	1.338,50			-				1.338

c) Partecipazioni in altre imprese.

Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel 2018, avendo esaurito lo scopo sociale.

Il Consorzio C.RE.A, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, alla data del 31/12/2023 ha un patrimonio netto di Euro 28.507,00, al netto della perdita subita nell'esercizio di Euro 529,00. Si ricorda che lo statuto del Consorzio C.RE.A prevede che il patrimonio netto non è distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio. Pertanto nessuna valorizzazione della partecipazione è stata riportata nel bilancio CACIP.

Si precisa che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura perdite.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2023
2) Crediti: d-bis) verso altri	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23
Totale Crediti Immobilizzati	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso compagnie di assicurazione derivanti dal contratto a suo tempo stipulato con Aviva Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa, di cui alla polizza di ramo primo gestione GEFIN, sottoscritta per l'investimento di parte della liquidità strategica del Consorzio.

2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi mesi	Oltre 12 mesi 31.12.2023
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.726.810,06	349.594,55	(255.191,24)	2.821.213,37		2.821.213,37
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	33.611.617,62	718.579,24		34.330.196,86	34.330.196,86	
Totale	36.338.427,68	1.068.173,79	(255.191,24)	37.151.410,23	34.330.196,86	2.821.213,37

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 294.726,42, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2022 corrisposto all'inizio dell'anno 2023 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 54.868,13 dagli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento di Euro 255.191,24 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute al personale cessato dal servizio nonché lo smobilizzo di somme correlate ad anticipazioni TFR richieste dal personale secondo quanto consentito.

Con riguardo agli investimenti nella polizza di ramo primo GEFIN (AVIVA SPA, oggi CNP Vita Assicura Spa), gli stessi ammontano in linea capitale ad Euro 31.000.000,00. La capitalizzazione del rendimento maturato dal 2018 ad oggi ammonta a complessivi Euro 3.330.196,9 di cui Euro 718.579,24 maturati nel 2023.

L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare (oggi limitare) il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data la pressoché assente remunerazione riconosciuta sui conti correnti bancari dalla banca cassiera che, sino al mese di agosto 2023, era prossima allo zero. A partire dalla data del 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato con il Banco di Sardegna le condizioni della convenzione, conseguendo il riconoscimento sui conti correnti bancari di un tasso di interesse pari al 60% del tasso di deposito BCE pari al 4,00% nel 2023.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.1) RIMANENZE**

- Saldo al 31.12.2022	16.971.002,23
- Saldo al 31.12.2023	16.826.508,48

- Variazioni **(144.493,75)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione complessiva
Rimanenze finali			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	151.413,55	120.784,52	(30.629,03)
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.215.305,06	13.101.440,34	(113.864,72)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	3.604.283,62	3.604.283,62	-
Totale	16.971.002,23	16.826.508,48	(144.493,75)

(144.493,75)

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dalle rimanenze di lavori eseguiti per conto di terzi. Sono inoltre costituiti dai ricambi relativi alle attrezzature portuali di proprietà consortile.

1) materie prime sussidiarie e di consumo

Tale voce è costituita dai ricambi pertinenti alle attrezzature portuali acquistati durante l'esercizio 2021 valutate al costo specifico, tenuto conto delle risultanze inventariali di fine anno. Nell'esercizio sono state eseguite cessione di ricambi per Euro 30.629,03 correlati alla cessione di attrezzature portuali scaricate dai cespiti.

4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse, normalmente, hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

4) Prodotti finiti e merci

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2023
Rimanenze finali prodotti finiti e merci			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	10.439.513,92	-	10.439.513,92
2) Terreni ind.li Sarroch	426.700,86	(9.223,20)	417.477,66
3) Terreni ind.li Macchiareddu	2.134.612,54	(99.233,48)	2.035.379,06
4) Terreni ind.li Elmas	214.477,74	(5.408,04)	209.069,70
Totale	13.215.305,06	(113.864,72)	13.101.440,34

La variazione delle rimanenze delle “merci” è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati, oltre all’onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel corso dell’esercizio.

- Agglomerato di Macchiareddu:

In tale agglomerato sono stati rilevati atti di vendita per un totale di mq. 482.431 venduti. Gli scarichi al costo storico hanno assunto il valore di Euro 192.478,57. Nell’esercizio sono state registrate acquisizioni per Euro 61.000,00. Nel contempo in tale agglomerato sono stati sostenuti oneri per caratterizzazioni terreni per Euro 32.245,09. I suddetti fatti su tale agglomerato hanno prodotto una riduzione del valore delle giacenze di Euro 99.233,48.

- Agglomerato di Elmas:

Nell’agglomerato di Elmas sono state rilevate esclusivamente vendite di lotti industriali, ceduti per mq. 900, per un valore di scarico complessivo di Euro 5.408,04.

- Agglomerato di Sarroch:

In tale agglomerato sono state rilevate vendite per metri quadri 1.291, per un costo scaricato di Euro 19.623,20. Per contro sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 10.400,00. Tali operazioni hanno generato una riduzione nel valore delle rimanenze per Euro 9.223,20.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tale agglomerato non sono state rilevate movimentazioni.

6) Lavori eseguiti per conto terzi

La presente voce non ha subito variazioni nell’esercizio.

Si ricorda che tali interventi sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell’attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all’approvazione finale dell’intero progetto; a chiusura dell’intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l’attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio “Impianto TVCC”, nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei “due attracchi per natanti” al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell’esercizio tali oneri non sono variati.

C.II) CREDITI

- Saldo al 31.12.2022 **46.596.319,41**

- Saldo al 31.12.2023 **47.013.079,92**

Variazioni **416.760,51**

Crediti: consistenza e variazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Crediti:			
1) verso clienti	17.590.358,79	13.079.492,67	(4.510.866,12)
2) verso imprese controllate	28.017.425,88	30.748.156,66	2.730.730,78
3) verso imprese collegate	2.149,16	2.149,16	-
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	695.308,41	3.089.937,89	2.394.629,48
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	291.077,17	93.343,54	(197.733,63)
	-	-	-
Totale	46.596.319,41	47.013.079,92	416.760,51

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

1) Crediti verso clienti

DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2022	Esercizio 31.12.2023	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso clienti						
- Per fatture emesse	6.437.293,96	4.558.369,33	(1.878.924,63)	2.214.426,14	2.343.943,19	-
- Per fatture da emettere	11.147.918,95	8.515.272,62	(2.632.646,33)	2.812.039,81	5.703.232,81	1.533.658,00
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- (Note di credito da emettere)	-	-	-	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	638.652,00	647.123,37	8.471,37		647.123,37	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-		13.201,76	-
<u>totale valore nominale dei crediti</u>	18.237.066,67	13.733.967,08	(4.503.099,59)	5.026.465,95	8.707.501,13	1.533.658,00
- (Fondo svalutazione Crediti)	(646.707,88)	(654.474,41)	(7.766,53)	-	(654.474,41)	-
Totale crediti netti	17.590.358,79	13.079.492,67	(4.510.866,12)	5.026.465,95	8.053.026,72	1.533.658,00

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale, destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono

iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	(646.707,88)	-	(7.766,53)	(654.474,41)
Totale	(646.707,88)	-	(7.766,53)	(654.474,41)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 7.766,53 in adeguamento del loro valore nominale al presunto valore di realizzo. Nel 2023 non si rilevano utilizzi del fondo.

Con riguardo ai crediti per fatture emesse segnaliamo che le stesse sono composte principalmente da due posizioni. La prima afferente alla cessione di un'area, avvenuta nel corso del 2021, per una somma complessiva di Euro 10.255.492,50 oltre IVA, con riguardo alla quale, a fine esercizio, risulta ancora aperto un credito residuo di Euro 1.417.498,50, a fronte di un piano rateale, scadente nel mese di luglio 2025, che vede la liquidazione semestrale di una somma di Euro 708.749,25, regolarmente corrisposta dal cliente all'inizio di ogni semestre. Su tale posizione il credito residuo eccedente i 12 mesi ammonta ad Euro 2.834.997,00 (posizione Blusolar Uno srl). La seconda posizione riguarda la cessione di una ulteriore area per un valore complessivo IVA inclusa di Euro 4.111.375,38, già liquidata entro la fine del 2023 per Euro 2.721.708,32 (Sandalia Solar Farm Srl). Il residuo di Euro 1.389.667,05 sarà riscosso sulla base di un piano che prevede la corresponsione di ulteriori n.6 rate semestrali dell'importo di Euro 231.611,18 cadauna. Su tale posizione il credito residuo al 31/12/2023 esigibile oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 926.444,69. Entrambe le suddette posizioni saranno integralmente realizzate entro 5 anni.

Con riguardo ai crediti per fatture da emettere, si segnala che sono costituiti principalmente dal credito residuo verso Abbanoa Spa, Euro 1.942.729,52 (credito originario Euro 7.618.485,88 al 31/12/2021), incassato nell'esercizio per Euro 5.828.188,56 e dai crediti verso EGAS, Euro 1.312.686,00, riferiti entrambi al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, laddove i secondi, complementari ai primi e pari ad Euro 1.312.686,00, concernono, limitatamente agli anni 2005-2011, il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intrusive non riconosciuti da Abbanoa Spa.

Con riguardo al credito verso Abbanoa Spa lo stesso è riferito al servizio eseguito nel periodo 2023, Euro 2.504.628,00, al netto di quanto già incassato entro la fine dell'esercizio, Euro 561.898,48. Il residuo sarà incassato nel 2024 in quattro rate mensili di Euro 485.682,38 cadauna.

Con l'incasso dell'ultima rata si conclude l'accordo a suo tempo sottoscritto con Abbanoa Spa che prevedeva il saldo del credito originario di Euro 7.618.485,88 in 26 rate mensili. Il corrispettivo annuale per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini era stato definito in origine con EGAS nella misura sopra indicata il quale, successivamente, con propria nota del 22/12/2022, ha richiesto un aggiornamento dati ai fini dell'eventuale aggiornamento della tariffa, tenuto conto dei valori di costo di cui all'ultimo triennio 2019-2021. I dati sono stati comunicati all'Ente regolatore dal quale si attendono ancora formali indicazioni sull'aggiornamento del corrispettivo che, nelle more, continua ad essere iscritto per competenza, salvo conguaglio, per un valore annuale di Euro 2.504.628,00.

Con riguardo al credito verso EGAS più sopra accennato di Euro 1.312.686,00, iscritto per il servizio di trattamento delle acque intrusive, si ricorda che EGAS per le sole annualità 2005 - 2011 aveva inizialmente riconosciuto al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) un credito complessivo di Euro 844.287,90 successivamente aggiornato al suddetto ammontare con deliberazione n.12 del 02/04/2020. L'intero credito di Euro 1.312.686,00 è stato riconosciuto in favore della TECNOCASIC e sarà a questa liquidabile in subordine alla riscossione dello stesso nelle casse consortili, analogamente a quanto previsto per il corrispettivo fatturato addebitato ad Abbanoa Spa. Tuttavia con recente Deliberazione della Giunta Regionale n°38/16, assunta nella data del 17/11/2023 e comunicata al Consorzio con nota del Distretto Idrografico presso la Presidenza della Giunta in data 7/12/2023 ed acquisita al protocollo consortile il successivo 11/12/2023, la medesima RAS ha affermato l'impossibilità di attuare la transazione di cui al dettato normativo riferito ai commi 2ter e 2 quater dell'articolo 13 della L.R. n°4/2015 sulla base di un precedente parere - non noto al Consorzio - dell'Avvocatura di Stato.

Considerato il tenore delle precedenti delibere RAS, il Consorzio mediante delibera del Consiglio di Amministrazione n°13/2022 del 23/2/2022 e successiva Determina Direttoriale n°82 del 1/3/2022, aveva già conferito espresso mandato professionale all'Avv. Giuseppe Farris per la difesa e tutela degli interessi consortili in relazione alla procedura di riconoscimento degli oneri relativi alla depurazione ed al vettoriamento delle acque meteoriche, come sorgente dall'articolo 13 della L.R. n°4/2015 e successiva delibera di G.R. n°33/12 del 26/6/2018 con potere di avviare ogni opportuna azione legale in merito. Immediatamente dopo la pubblicazione della deliberazione regionale in ultimo assunta, si è dunque avviata l'azione legale consortile, già radicata nanti il TAR Sardegna e finalizzata ad ottenere l'annullamento della deliberazione n°38/16, al fine di rendere la stessa priva di effetti e determinare la piena reviviscenza del credito consortile.

Si precisa che gli eventuali effetti economici di una perdita totale o parziale del suddetto credito, ricadono sulla società TECNOCASIC, atteso che l'esigibilità della posizione da parte di quest'ultima è subordinata, come detto, alla entrata delle corrispondenti somme in via definitiva nelle casse consortili. La posizione è comunque stata iscritta tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda, infatti, che, come di consueto, il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi e le eventuali inesigibilità dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto.

Le fatture da emettere sono inoltre principalmente costituite per Euro 5.205.540,65 da crediti per le rateizzazioni concesse a privati insediati che hanno optato per la corresponsione al Consorzio, a norma di regolamento, di un'indennità alternativa alla cessione del 30% delle proprie aree interessate dalla loro iniziativa imprenditoriale. Sulla base di suddetti piani il credito è esigibile oltre 12 mesi per Euro 4.390.546,81 e oltre 5 anni per Euro 1.533.658,00.

2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	3.654.148,27	10.042.265,66	6.388.117,39	10.042.265,66	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	11.207.107,55	10.965.193,40	(241.914,15)	-	10.965.193,40
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	4.420.900,90	3.523.473,31	(897.427,59)	-	3.523.473,31
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	27.176,01	(249.531,49)	(276.707,50)	-	(249.531,49)
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	19.309.332,73	24.281.400,88	4.972.068,15	10.042.265,66	14.239.135,22
- Tecnocasic Spa fatture da emettere	2.715.489,39	1.010.857,96	(1.704.631,43)	1.010.857,96	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	30.000,00	-	(30.000,00)	-	-
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	1.539.243,73	1.559.984,38	20.740,65	1.559.984,38	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	-	-	-	-	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	1.549.370,69	1.549.370,69	-	-	1.549.370,69
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.674.000,00	1.682.370,00	8.370,00	-	1.682.370,00
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	627.700,00	-	-	627.700,00
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	8.135.803,81	6.430.283,03	(1.705.520,78)	2.570.842,34	3.859.440,69
Tecnocasic note di credito da emettere	-	-	-	-	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI inceneritore	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	-	-	-	-	-
<i>totale parziale</i>	27.445.136,54	30.711.683,91	3.266.547,37	12.613.108,00	18.098.575,91
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	572.289,34	36.472,75	(535.816,59)	36.472,75	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	572.289,34	36.472,75	(535.816,59)	36.472,75	-
Totale crediti verso imprese controllate	28.017.425,88	30.748.156,66	2.730.730,78	12.649.580,75	18.098.575,91

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.,

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 12.613.108,00 (Euro 7.938.881,39 nel 2022) a fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 16.996.624,12 (Euro 9.362.449,79 nel 2022).

Si evidenzia che tale rapporto è nettamente peggiorato con una significativa posizione a debito a breve consortile eccedente quella a credito. Il fatto è principalmente imputabile agli extracosti, Euro 4.267.073,07, riconosciuti alla società partecipata (con deliberazione del CDA n. 25 del 14/06/2024) come oneri di pertinenza consortile in quanto da questa sostenuti in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Tale fatto è inoltre imputabile alle decurtazioni dei proventi spettanti al Consorzio a titolo di concorso finanziario sulla gestione dell'impianto di incenerimento annullati, anche nel corrente esercizio, con la medesima deliberazione, al fine di tener in debito conto della effettiva limitata disponibilità operativa degli impianti tecnologici in capo alla controllata, causata, come detto, dai suddetti lavori di revamping. Il predetto peggioramento della situazione debitoria consortile verso la partecipata rispetto al precedente anno è infine principalmente correlata al progressivo incasso delle posizioni Abbanoa di spettanza TECNOCASIC che liberano partite a breve più incidenti rispetto alle rivalse consortili sulla partecipata per gli oneri di acqua grezza corrisposti dal Consorzio ad ENAS.

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di rivalsa delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS). Tale somma, non coperta da contribuzione regionale, venne pattuito dovesse essere posta a carico della gestione economica dell'impianto con recupero sulla partecipata su un arco temporale pari alla vita utile dell'impianto, stimata in circa anni 10. A tal riguardo a fine esercizio la posizione risulta integralmente recuperata con la fatturazione e imputazione a conto economico dell'ultima quota di Euro 30.000,00 scaricata dalla voce di risconto passivo che si è estinta con la fine esercizio.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

Crediti a lungo termine:

FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute e addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio, a titolo di accantonamenti ai Fondi Rinnovo Parti Impianto (corrispettivi convenzionali), sono stati addebitati alla partecipata complessivamente Euro 3.859.440,69 (Euro 3.881.292,07 nel 2022). Nel credito sono inclusi incrementi sul FRPI inceneritore per Euro 1.549.370,69 (Euro 1.549.370,69 nel 2021), sul FRPI reti acque, Euro 1.682.370,00 e sull'impianto di Compostaggio, Euro 627.700,00. Il corrispettivo per il FRPI reti è stato adeguato tenuto conto della rivalutazione ISTAT (inflazione) 2023, con una maggiorazione del corrispettivo di Euro 8.370,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

Nel 2023, come solito, sono stati scaricati dai fondi gli interventi di competenza 2022, riconosciuti nel corrente esercizio per complessivi Euro 5.267.119,93 (Euro 5.279.108,47 nel 2022). Gli utilizzi del fondo hanno riguardato per Euro 1.791.284,84 l'inceneritore (Euro 2.956.329,47 nel 2022), per Euro 2.571.427,59 le reti acque (Euro 1.109.332,74 nel 2022) e per Euro 904.407,50 l'impianto di compostaggio (Euro 1.213.446,26 nel 2022).

Con riguardo all'impianto di incenerimento segnaliamo che anche nel 2023 l'accantonamento al fondo operato dalla TECNOCASIC è stato eseguito in misura ridotta rispetto alla sua entità annuale ordinaria di Euro 3.098.741,39. Infatti, come accaduto lo scorso esercizio, in stretta dipendenza del fatto che l'impianto di termovalorizzazione continua ad essere interessato dagli interventi di revamping dei forni A e B limitanti significativamente la disponibilità operativa del bene strumentale in capo al gestore, il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024, ha riconosciuto l'eccezionalità della situazione, decidendo per:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore;
 - l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
 - il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.267.073,07 (Euro 3.399.903,48 nel 2022) emergenti in intima conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale oggetto dell'affidamento alla controllata;
- Quanto appena detto ha prodotto effetti diretti sul conto economico del Consorzio in termini di minori ricavi e maggiori costi di competenza imputati.

In riepilogo segnaliamo che i fondi rinnovo parti impianto al 31/12/2023 sono così quantificati:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2023	Variazione
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.708)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.058)
TOTALE FRPI	19.506.255,15	18.098.575,91	(1.407.679)

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Si evidenzia che nel 2023 tutti i fondi rinnovo parti impianto hanno subito una riduzione per eccedenza delle manutenzioni straordinarie sostenute rispetto all'entità dei corrispettivi addebitati pattuiti alla controllata.

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano, crediti per concorso finanziario per Euro 6.753.376,38 (Euro 5.193.392,00 nel 2022) di cui fatturati, Euro 5.193.392,00 (rif. competenza anni precedenti) ed Euro 1.559.984,38 per fatture da emettere (competenza 2023); tali crediti spettano al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti affidata alla controllata.

I crediti a breve sono inoltre costituiti dai crediti per acqua grezza attesi in rimborso dalla TECNOCASIC, per Euro 5.789.344,49 (Euro 2.715.302,26 nel 2022) di cui Euro 4.778.673,66 per fatture emesse ed Euro 1.010.670,83 per fatture da emettere afferenti agli ultimi due bimestri 2023.

Tali crediti corrispondono alle spettanze dovute dal CACIP all'Ente Acque della Sardegna per la fornitura di acqua grezza, che la TECNOCASIC deve ancora pagare al Consorzio. La controllata, infatti, provvede tramite le reti acque che gestisce, alla somministrazione dell'acqua grezza alle imprese insediate negli agglomerati industriali. Nonostante i mancati flussi finanziari in incasso delle suddette rivalse, il CACIP sta procedendo comunque regolarmente al pagamento delle relative fatture a mezzo impiego di risorse prodotte da fatturati realizzati verso terzi.

Con il presente bilancio si estingue, inoltre, l'ultima quota di credito di Euro 30.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 36.472,75 (Euro 572.289,34 nel 2022) relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

PREMIALITA' / PENALITA'

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015

la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015, riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00, è stata incassata nel mese di maggio 2017. Nel successivo mese di dicembre è stata incassata la premialità riferita al periodo 2017, pari ad Euro 2.700.000,00. Nel 2018 sono stati ricevuti con riguardo al medesimo periodo Euro 2.500.000,00 prontamente rigirati alla TECNOCASIC Spa che al netto degli utilizzi avevano definito per quell'anno una giacenza finale di Euro 3.760.890,68. Nel corso del 2019 non è stata incassata alcuna somma; gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 772.461,87, con una giacenza residua presente a fine anno di Euro 2.988.428,81. Anche nel 2020 non si è registrato alcun incasso con un residuo credito verso la partecipata di Euro 1.379.473,73 definito dopo utilizzi netti di competenza per Euro 1.608.955,08. Nel 2021 non sono state ricevute erogazioni aggiuntive RAS, gli impegni netti di competenza sono ammontati ad Euro 1.142.565,08 con una residua disponibilità fondi presente a fine esercizio di Euro 236.908,65. Nel 2022, come nel precedente esercizio, non sono state incassate somme dalla RAS che tuttavia, per tale anno, ha stanziato la somma di Euro 1.600.000,00, incassata nel 2023. A fine esercizio 2022 la giacenza fondi è risultata aumentata pertanto non per incassi conseguiti dalla RAS, ma, principalmente, per eccedenze di penalità incassate rispetto alle premialità riconosciute ai Comuni virtuosi (vedi anche la voce del passivo n. 5 "Debiti verso altri finanziatori – RAS"). A fine 2023 oltre all'incasso di quanto di competenza 2022 come detto ricevuto agli inizi del 2023 risultano utilizzi netti per complessivi Euro 2.135.816,59, con un residuo giacente di Euro 36.472,75.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

3) Crediti verso imprese collegate

3) Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Crediti verso Cagliari Free Zone	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	
Totale crediti diversi verso collegate	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	
Totale generale	2.149,16	2.149,16	-	2.149,16	-

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 2.149,16, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone S.c.p.a.

Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della Società e sulla stessa economicamente recuperate.

5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti v/erario per Cartelle liquidate contestate	207,76	-	-	207,76	-	207,76
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	13.701,95	249.078,32	-	262.780,27	262.780,27	-
Crediti Tributari per IRAP	220.800,00	398.296,00	(220.800,00)	398.296,00	398.296,00	-
Crediti Tributari per IRES	93.671,00	2.287.764,00	(93.671,00)	2.287.764,00	2.287.764,00	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	-	987,28	-	987,28	987,28	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
Crediti v/ Agenzia delle Entrate per imposte di Registro	42.862,53	-	-	42.862,53	-	42.862,53
Crediti /Erario credito di imposta per il mezzogiorno	121.249,45	-	(121.249,45)	-	-	-
Crediti /Erario per credito di imposta 4.0	158.663,50	-	(105.775,67)	52.887,83	52.887,83	-
	-	-	-	-	-	-
	695.308,41	2.936.125,60	(541.496,12)	3.089.937,89	3.040.627,29	49.310,60

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 3.089.937,89.

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2023 rispettivamente pari ad Euro 2.287.764,00 e ad Euro 398.296,00; sono inoltre costituiti principalmente per Euro 262.780,27 da crediti per ritenute d'acconto calcolate sugli interessi attivi bancari.

I crediti tributari sono inoltre costituiti dal credito residuo industria 4.0 di Euro 52.887,83 (credito originario Euro 158.663,509 utilizzabile in tre esercizi) a seguito del recupero in F.24 della somma di Euro 105.775,67. Viceversa il credito per il Mezzogiorno, di Euro 121.249,45 è stato, come consentito, integralmente utilizzato nel corso del 2023.

Sono inoltre presenti crediti verso l'Erario correlati alla liquidazione di cartelle contestate in attesa di rimborso di cui Euro 42.862,53 attinente imposte di registro in atti.

I crediti tributari riguardano ancora principalmente il credito ICI 2009, verso il Comune di Assemini di complessivi Euro 37.316,05. Tale credito, puntualmente sollecitato per l'incasso, corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che ha inquadrato i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi essenzialmente la predetta posizione del Comune di Assemini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2015 è stato conseguito un primo incasso parziale del credito IVA Agencagliari per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Nel corso del 2019 è stato incassato il credito IRES residuo di Euro 3.157,01. Rimane da incassare una ultima trancia concernente il credito IVA per Euro 6.240,31. La posizione è stata sollecitata all'indirizzo della Amministrazione finanziaria, la quale ha affermato che la liquidazione è sospesa in attesa della chiusura di alcune pendenze tributarie gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari); tali pendenze, nella visione della Agenzia delle Entrate, sarebbero, al momento, inspiegabilmente ostative alla liquidazione del credito consortile. Data la dimensione contenuta del credito ed il costo di una eventuale azione legale, il Consorzio al momento si è limitato a reiterare i solleciti all'incasso senza avviare alcuna azione, confidando nella naturale soluzione della vicenda. Visto il perdurare tuttavia della situazione, nonostante il valore modesto del credito, si sta valutando di avviare una azione formale verso l'Amministrazione finanziaria.

La liquidazione IVA a fine anno, è risultata a debito. Il credito qui riportato di Euro rappresenta un maggior versamento eseguito rispetto al dovuto che verrà recuperato in sede liquidazione periodica IVA successiva.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) quater - Crediti verso altri**5-quater) Crediti verso altri (Analisi delle movimentazioni)**

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Crediti diversi	77.630,40	32.356,07	(45.274,33)
- Depositi Cauzionali	22.480,45	22.480,45	-
- Altri crediti diversi	443,77	450,25	6,48
- Fornitori c/anticipi	188.670,89	37.401,30	(151.269,59)
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	128,64	156,54	27,90
- Crediti verso personale dipendente	1.723,02	498,93	(1.224,09)
			-
Totale verso altri	291.077,17	93.343,54	(197.733,63)

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 93.343,54.

La diminuzione è dovuta principalmente alla voce crediti diversi ed alla voce fornitori c/anticipi. Nel primo caso il decremento è imputabile all'incasso dalla RAS di una somma pari ad Euro 76.114,93, corrispondente ad una quota dell'ultima trancia del contributo atteso sul progetto efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu, somma incassata nel mese di agosto 2023. Tale effetto è stato in parte compensato dalla rilevazione di un credito per risarcimento assicurativo riconosciuto in Euro 30.840,60 volto a ristorare un danno subito su una condotta fognaria, credito successivamente incassato nei primi mesi del 2024.

Nel secondo caso la variazione è principalmente dovuta alla rilevazione di un incasso di Euro 119.065,46 avvenuto nel mese di gennaio 2023 afferente al recupero dall'Enel Spa di quanto in precedenza corrisposto a carico del progetto finanziato dalla RAS "Efficientamento impianto di compostaggio". La somma regolarmente fatturata dal fornitore venne erogata nell'ambito della suddetta pratica, pratica poi annullata con emissione a cura del fornitore di relativa nota di credito, oggetto di rimborso appunto nel corrente anno.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

Analisi esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2023
- Crediti diversi	32.356,07	-	32.356,07
- Depositi Cauzionali	-	22.480,45	22.480,45
- Altri crediti diversi	450,25	-	450,25
- Fornitori c/anticipi	37.401,30	-	37.401,30
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	156,54	-	156,54
- Crediti verso personale dipendente	498,93	-	498,93
Totale verso altri	70.863,09	22.480,45	93.343,54

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2022	90.576.950,99
- Saldo al 31.12.2023	86.325.602,13
- Variazioni	(4.251.348,86)

1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	90.576.634,74	86.324.860,34	(4.251.774,40)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	316,25	741,79	425,54
Totale	90.576.950,99	86.325.602,13	(4.251.348,86)

Conti correnti Bancari e Postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	9.643.125,85	2.872.540,31	(6.770.585,54)
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	21.603.349,48	22.148.135,68	544.786,20
Banca Intesa SanPaolo	-	-	-
Totale conti disponibili	31.246.475,33	25.020.675,99	(6.225.799,34)
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	39.900.102,12	41.801.179,01	1.901.076,89
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	16.855.497,44	16.907.673,19	52.175,75
Banco di Sardegna conti corrente oppignorato a garanzia mutuo CDP	2.572.280,70	2.593.293,63	21.012,93
Totale giacenza c/c bancari	90.574.355,59	86.322.821,82	(4.251.533,77)
Carta prepagata Banco di sardegna Business	1.090,85	2.038,52	947,67
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	1.188,30	-	(1.188,30)
Altre disponibilità bancarie e postali	2.279,15	2.038,52	(240,63)
Depositi bancari e postali	90.576.634,74	86.324.860,34	(4.251.774,40)

Nei conti gestionali del Consorzio, che sono conti correnti liberi, sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano

contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

Tra i conti correnti risultano presenti i conti correnti accesi per la gestione del mutuo ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti. La somma richiesta a copertura della quota CACIP degli interventi di revamping dei forni A e B è stata integralmente ricevuta in data 31/12/2021, Euro 22.727.017,20. Il suo impiego nella destinazione vincolata è iniziato nel corso del 2022. Il finanziamento è stato ottenuto, in assenza di garanzie ipotecarie, in subordine al vincolo in uno specifico conto pignorato di una liquidità di circa Euro 2.571.000,00. Precisiamo che, oltre a tale vincolo, è richiesto all'Ente di garantire sul conto corrente gestionale, oggetto di addebito permanente delle rate di mutuo, una costante disponibilità non inferiore a due semestralità, pari ad un totale di Euro 1.285.320,08.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Saldo al 31.12.2022	143.941,54
- Saldo al 31.12.2023	<u>151.216,36</u>
 - Variazioni	 <u>7.274,82</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	143.941,54	151.216,36	7.274,82
Totale	143.941,54	151.216,36	7.274,82

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

PASSIVO PATRIMONIALE*(Bilancio Esercizio al 31/12/2023)***A) PATRIMONIO NETTO**- Saldo al 31.12.2022 **57.869.058,89**- Saldo al 31.12.2023 **59.776.769,68**Variazione **1.907.710,79**

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	43.159.373,61	47.631.524,34	4.472.150,73
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.472.150,73	1.907.710,79	(2.564.439,94)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	57.869.058,89	59.776.769,68	1.907.710,79

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 59.776.769,68 ed include un utile d'esercizio di Euro 1.907.710,79.

L'utile d'esercizio dell'anno 2022, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2022.

La variazione del patrimonio netto è riferibile all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2023 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 1.907.710,79 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci consorziati	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	8.294,30
- Comune di Cagliari	6.220,73
- Comune di Assemini	1.036,79
- Comune di Capoterra	1.036,79
- Comune di Elmas	1.036,79
- Comune di Sarroch	1.036,79
- Comune di Sestu	1.036,79
- Comune di Uta	1.036,79
	20.735,75

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata a tale titolo esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con prescrizione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, originariamente iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2023, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota che permane tuttora a debito.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utile (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	4.472.150,73	-	(4.472.150,73)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	1.907.710,79	1.907.710,79
Saldo al: 31.12.2023	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68

La voce altre riserve è così composta:

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2022	0,02	7.081.100,97	43.159.373,61	1.158.497,15	51.398.971,75
Destinazione Utile d'esercizio 2022 a riserva			4.472.150,730		4.472.150,73
Saldo al: 31.12.2023	0,02	7.081.100,97	47.631.524,34	1.158.497,15	55.871.122,48

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:

Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	18.123.920,90	22.596.071,63	4.472.150,73
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
Totale	43.159.373,61	47.631.524,34	4.472.150,73

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti al periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2022.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni**Dettaglio riserva valutazione partecipazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
Totale	1.158.497,15	1.158.497,15	-

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Totale 31/12/2020	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			364.801,81		(364.801,81)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					273.557,96	273.557,96
Totale 31/12/2021	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			273.557,96		(273.557,96)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					4.472.150,73	4.472.150,73
Totale 31/12/2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			4.472.150,73		(4.472.150,73)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					1.907.710,79	1.907.710,79
Totale 31/12/2023	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

- Saldo al 31.12.2022 **27.677.949,49**

- Saldo al 31.12.2023 **26.294.802,49**

Variazione **(1.383.147,00)**

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
	-			-
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi Pipe Line	15.154.778,76			15.154.778,76
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	3.000.000,00			3.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00		(300.000,00)	700.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	1.000.000,00		(1.000.000,00)	-
-Fondo rischi smaltimento attrezzature portuali	2.000.000,00			2.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	290.122,98	66.853,00	(150.000,00)	206.975,98
	-	-	-	-
Totale fondi Rischi	26.444.901,74	66.853,00	(1.450.000,00)	25.061.754,74
-Fondo spese ripristino terreni pertinenti ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	1.233.047,75	-	-	1.233.047,75
Totale fondi rischi ed oneri	27.677.949,49	66.853,00	(1.450.000,00)	26.294.802,49

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate nuove posizioni di rischio richiedenti la necessità di specifici accantonamenti, ad eccezione che per un contenzioso IMU/TASI sorto con il Comune di Cagliari.

Con riguardo alle altre posizioni pregresse non sono apparsi necessari nuovi accantonamenti, ritenendosi quelli esistenti più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza.

Con riguardo agli utilizzi, in conseguenza di accadimenti specifici, si è provveduto con l'abbattimento di taluni fondi per complessivi Euro 1.450.000,00, secondo quanto di seguito dettagliato.

FONDI RISCHI STANZIATI NELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento a fondo rischi di Euro 61.535,00 pari alla pretesa risultante da un avviso di accertamento IMU notificato al Consorzio dal Comune di Cagliari in data 10/01/2024 (avviso 18L/11676 del 15/11/2023). La contestazione concerne il mancato versamento IMU afferente al periodo di imposta anno 2018. Il Consorzio, pur ritenendo infondata la pretesa in forza della esenzione già pacificamente riconosciuta in passato in favore dell'Ente con specifiche sentenze su contenziosi analoghi promossi da altri Comuni, e pur avendo accertato, al di là della ritenuta assenza del presupposto della pretesa, che negli attuali atti di accertamento sono presenti differenti incoerenze e incongruenze con la situazione di fatto (sono stati rilevati differenti errori nella individuazione dei singoli mappali oggetto dell'accertamento), ha ritenuto prudente stanziare un importo pari esclusivamente alla pretesa 2018. Considerato il fatto che la pretesa terza trovi l'Ente in una posizione ben difendibile, non si è ritenuto necessario procedere con lo stanziamento di ulteriori somme afferenti ai successivi esercizi 2019-2023. L'udienza di discussione della causa era

stata fissata per il giorno 10/05/2024. In quell'occasione La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Cagliari, rilevando la presenza di errori nell'avviso di liquidazione, ha invitato la controparte ad apportare le necessarie correzioni rinviando la decisione al 06/12/2024. L'ufficio legale consortile ha preso gli opportuni contatti con il legale consortile per la valutazione delle nuove strategie.

Segnaliamo inoltre che sempre in data 10/01/2024 è stato notificato dallo stesso Comune un avviso di accertamento TASI per un valore di Euro 5.318,00 che, in ordine alla stima del rischio economico posto a carico del bilancio consortile, segue le medesime sorti di quello IMU. Complessivamente, per gli anzidetti motivi, si stanZIA prudentemente un fondo rischi complessivo di Euro 66.853,00.

FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO

Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, aveva convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00, poi di seguito incamerata nel 2018. Alla fine del 2022 l'andamento della vertenza in fase giudiziale e il rigetto da parte del Giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore, avevano già indotto a ritenere, pur con l'alea del caso, una probabile preliminare adesione del Giudice alle argomentazioni consortili e dunque a propendere per la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 era stata appunto, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Nel luglio 2023 il Tribunale Civile di Cagliari ha pronunciato propria sentenza n°1655/2023 nel contezioso in argomento, accogliendo integralmente le prospettazioni consortili e rigettando conseguentemente le richieste avverse.

Tuttavia seguito della notifica della sentenza la società MEL Oil & Gas S.r.l. ha proposto formale impugnazione con fissazione della prima udienza nanti la Corte d'Appello per la data del 28/3/2024; in ordine al pronunciamento e si è ancora in attesa delle decisioni del Giudice in quanto la causa è a riserva.

Pertanto dato l'esito favorevole del precedente pronunciamento e in attesa della conoscenza dell'esito dell'ultima istanza si è proceduto con la riduzione del fondo di Euro 300.000,00 e con l'iscrizione di un pari ricavo a conto economico.

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione, in precedente esercizio, era stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00 adeguato ad Euro 1.000.000,00 nel 2021. La posizione è stata poi oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione consortile, il quale con propria deliberazione n°58 de 9/11/2022 ha accettato una soluzione transattiva della vertenza. La posizione ha trovato dunque sua definitiva estinzione in data 17/01/2023 a seguito del formale provvedimento del Giudice Istruttore con l'eliminazione integrale del fondo di Euro 1.000.000,00 e rilevazione di un corrispondente ricavo a conto economico.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatarsi di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società avessero determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio era stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo fosse stato violato il regolamento industriale consortile. Pur essendosi ritenuto che la questione non esponesse l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si era ritenuto opportuno operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. La vertenza era stata definita nel 2020 con accoglimento integrale delle richieste consortili e rigetto delle domande attoree dalla sentenza del Tribunale di Cagliari n°2434 del 2020. Tuttavia gli stessi attori impugnarono immediatamente la sentenza e il Consorzio diede immediato mandato al legale già nominato per la difesa e tutela degli interessi consortili nella fase d'appello.

Il procedimento ha visto poi i ricorrenti rimanere soccombenti anche nel secondo grado del giudizio con sentenza della Corte d'Appello del 12/10/2022, non ancora passata in giudicato. Nel 2023 la sentenza è passata in giudicato con esito pienamente favorevole per il Consorzio e conseguente eliminazione del corrispondente fondo rischi di Euro 150.000,00.

FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria onnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Allo stato attuale si sono conclusi tutti i procedimenti giudiziali relativi a vertenze espropriative per la copertura delle quali, terminato il valore delle anticipazioni ricevute, si è dovuto ricorrere ad utilizzare gli interessi attivi maturati sui conti correnti. Per l'impiego di tali fondi il Consorzio ha ottenuto un benessere all'utilizzo temporaneo dei medesimi ma non il riconoscimento definitivo della spesa. Pertanto si è ritenuto prudente continuare a mantenere aperto il presente accantonamento sino alla definizione completa della posizione.

Contenziosi PIPE LINE.

Nel presente esercizio nell'ambito di tale progetto sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti a carico del conto economico in conseguenza del fatto che la RAS con propria nota ricevuta dal consorzio il 21/10/2020 prot. 34129 aveva avviato il procedimento di revoca del finanziamento originario di Euro 15.493.706,97 per il recupero delle somme già erogate. Il rischio riguarda la restituzione di almeno parte delle somme spese per gli interventi eseguiti sul progetto, vista l'assenza di attuale funzionalità dell'opera data la condizione attuale di incompiutezza della medesima. Al

riguardo il Consorzio aveva già richiesto la rimodulazione dei fondi ancora disponibili sul progetto con l'obiettivo di procedere al recupero almeno parziale dei lavori eseguiti. Visto il permanere della fase di incertezza, data l'assenza di riscontro da parte della RAS alla nota di risposta immediatamente trasmetta dall'Ente in data 29/10/2020 prot. 7974 in replica alla richiesta RAS di cui sopra, vista la consistente onerosità di una eventuale perdita e la probabilità che il fatto possa in effetti concretizzarsi, pur tenuto conto delle azioni che il Consorzio intende intraprendere in alternativa alla conferma di una incompiuta, prudentemente nel 2021 si è deciso di procedere con l'aggiornamento dell'accantonamento già esistente, attraverso l'iscrizione di una ulteriore somma di Euro 3.000.000,00 per un totale prudentemente accantonato di Euro 10.300.000,00. Nel 2022, vista, al momento, l'assenza di riscontro da parte della RAS in ordine al riconoscimento definitivo delle anticipazioni nel tempo ricevute quale eventuale contributo e data l'entità della spesa ad oggi sostenuta, potenzialmente oggetto di non riconoscibilità dovuta al permanere della condizione di incompiutezza dell'opera, prudentemente si è convenuto di procedere con la copertura integrare del potenziale onere gravante sul patrimonio del Consorzio pari alla spesa sino ad oggi sostenuta. La predetta copertura è stata eseguita nel 2022 adeguando l'accantonato al fondo di Euro 4.854.779,00. L'accantonamento verrà mantenuto, salvo novità sopraggiunte da parte della RAS in risposta alle nostre osservazioni a suo tempo trasmesse. Sulla posizione ad oggi non sono state rilevate novità.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziali per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi continua a permanere un potenziale rischio di spesa, in quanto la società MA Grendi ha impugnato la recente sentenza del Tribunale di Cagliari n.2606/2021. A tale impugnazione ha fatto seguito l'impugnazione incidentale da parte del Demanio, il quale ancora persiste nella richiesta di accertamento della demanialità delle aree cedute dal Consorzio alla stessa MA Grendi. Stante dunque la permanenza di tale contenzioso, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio per il risarcimento dei danni e tenuto conto in particolare delle pretese della controparte MA Grendi che aveva avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00 dovuti alla questione promossa e sostenuta dal Demanio, si è valutato di continuare a mantenere inalterato nel corrente esercizio il fondo adeguato in passato ad Euro 3.000.000,00.

Fondo rischi attrezzature portuali

Con riguardo agli accantonamenti su tale voce, si ricorda che in conseguenza dell'abbandono della banchina da parte del precedente gestore CICT oggi cessata, il Cacip, proprietario delle attrezzature portuali, tra cui le gru di banchina, ha dovuto riprendersi in carico l'intero onere delle stesse e in particolare il rischio dei costi della relativa dismissione. Tali cespiti, obsoleti e completamente ammortizzati, sono soggetti a consistente logorio dettato in particolare dal loro stato di parziale impiego. La questione riguardava in particolare le due gru da banchina ITALIMPIANTI che come le altre, in prospettiva, oltre ad imporre un minimo di interventi di manutenzione con correlate spese e relativa attività di assistenza tecnica, ponevano in concreto il problema correlato alla profonda incertezza circa la loro destinazione con l'appalesarsi del rischio reale che il Consorzio dovesse farsi carico del loro smaltimento quale rottame. Per tale motivo, nel 2021, prudentemente, si era ritenuto necessario aprire un nuovo fondo rischi di Euro 1.000.000,00, a tal fine destinato, fondo che nell'esercizio 2022 si è ritenuto prudentemente necessario adeguare ad Euro 2.000.000,00.

Nell'estate del 2023 a seguito delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione consortile l'Ente ha provveduto a dar corso ad un'asta pubblica relativamente alla dismissione ed alienazione delle citate due gru e delle altre attrezzature portuale ex Italimpianti.

Tale procedura si è conclusa con l'aggiudicazione in favore della società Francesca Moroni S.r.l con sede in Civitavecchia per l'importo di € 300.030,00.

Conseguentemente in data 25/10/2023 le parti hanno stipulato formale atto di compravendita delle medesime attrezzature con atto a rogito Notaio Roberto Onano. Le citate attrezzature pertanto non fanno più parte del patrimonio consortile e saranno dismesse a cura esclusiva della citata Moroni S.r.l.. Nonostante la cessione delle suddette attrezzature portuali, il Consorzio mantiene in carico altre cinque gru da banchina e ulteriori attrezzature portuali atte alla movimentazione dei containers la cui destinazione, in assenza di acquisto da parte di terzi, potrebbe comportare consistenti oneri di smaltimento. Attualmente quattro delle gru da banchina sono affittate alla società Mito srl con scadenza contrattuale prevista per il 2025. In assenza di un rinnovo certo della locazione e/o di un acquirente terzo si ripetono i rischi economici connessi alla destinazione finale delle attrezzature portuali che, come noto, sono comunque obsolete e potrebbero essere di non semplice realizzo. Dato lo stanziamento pregresso del suddetto fondo e visti i predetti rischi si ritiene prudente mantenere inalterato il fondo rischi in attesa di sviluppi meglio prevedibili e economicamente quantificabili.

Fondi rischi per contenziosi diversi

Contenzioso con il personale dipendente

Con riguardo al fondo attinente ai contenzioni verso il personale dipendente, iscritto in bilancio per Euro 89.316,24, non si registrano specifiche novità di rilievo.

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso STRIMM SRL

In ultimo si segnala il contenzioso promosso dalla società STRIMM SRL in essere e ancora pendente nanti il Tribunale civile di Cagliari. L'azione pur avendo un impatto potenzialmente gravoso stimabile in circa Euro 1.000.000,00, si ritiene totalmente infondata nel merito, considerato che il Consorzio ha già provato le proprie ragioni nanti la A.G.A. che, sia con sentenza TAR Sardegna, che con sentenza del Consiglio di Stato, hanno respinto i ricorsi avversi. In ordine a tale posizione, ritenendosi non probabile il conclamarsi di una perdita a carico del conto economico del Consorzio, pur valutando con prudenza la posizione "de quo", non si è ritenuto necessario operare uno specifico accantonamento, dando viceversa una mera informativa nella presente nota integrativa.

Contenzioso COMOIL

Segnaliamo infine tale contenzioso relativo al ricorso nanti TAR Sardegna promosso dalla Comoil per annullamento di un provvedimento di diniego di AU Regionale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Nei fatti appare sussistere un rischio moderato che potrebbe dare origine a spese legali per circa Euro 30.000,00. La controparte non ha avanzato al momento alcuna specifica pretesa economica. Non ritenendosi rilevanti gli impatti economici eventuali ed in ogni caso valutando moderata la possibilità di condanna per l'Ente, non si è ritenuto necessario procedere con alcun accantonamento ritenendosi sufficiente la presente informativa.

Fondi spese

Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si è provveduto alla separazione contabile tra i valori dei fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2022	2.305.863,05
- Saldo al 31.12.2023	2.353.516,02
<i>Variazione</i>	47.652,97

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2023
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.305.863,05	186.309,59	(138.656,62)	2.353.516,02 -
Totale	2.305.863,05	186.309,59	(138.656,62)	2.353.516,02

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2023, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 186.309,59. Il decremento è riferibile per Euro 81.405,34 alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio e per Euro 50.000,00 da anticipazione TFR erogata a dipendenti aventi diritto, oltre ad Euro 7.251,28 per ritenute d'imposta sostitutiva TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2022	317.406.983,28
- Saldo al 31.12.2023	<u>333.387.416,88</u>
<i>Variazione</i>	<u>15.980.433,60</u>

COMPARAZIONE VOCI DI DEBITO

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
Debiti			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	279.652.655,23	299.631.178,41	19.978.523,18
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	4.662.428,50	2.607.628,36	(2.054.800,14)
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	21.208.545,81	26.147.802,90	4.939.257,09
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	6.050.306,88	1.083.861,10	(4.966.445,78)
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	179.897,73	160.185,55	(19.712,18)
14) altri debiti:	5.653.149,13	3.756.760,56	(1.896.388,57)
Totale	317.406.983,28	333.387.416,88	15.980.433,60

I debiti risultano aumentati rispetto al valore registrato nel precedente anno. L'incremento è principalmente riferibile alle anticipazioni ricevute dagli enti eroganti in conto realizzazione opere (RAS e Ministero) e ai debiti verso la società controllata TECNOCASIC Spa.

Si precisa che i debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. La voce include anche il valore del mutuo chirografario richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti destinato a finanziare, in compartecipazione con la RAS, i lavori di revamping dei forni A e B. Con riguardo ai summenzionati debiti per anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti, si ricorda che la variazione degli stessi è in generale dovuta ai nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate e residuanti giacenti sui conti di progetto, evento non verificatosi nel 2023.

In sintesi, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazione opere per complessivi Euro 18.606.560,85 e anticipazioni Ministeriali per Euro 4.223.981,85. Sono state invece convertite in contributo in conto impianti risorse finanziarie per complessivi Euro 1.586.899,04, di cui fondi RAS, Euro 1.209.721,68, ed Euro 377.177,36 fondi Ministeriali.

Si ricorda, inoltre, che la RAS oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha riconosciuto all'Ente una copertura contributiva per la "post gestione" della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio, che sino al 31/12/2021 era caratterizzato da un 50% di spesa a carico dei fondi gestionali consortili. Sino a tale data l'erogazione ricevuta a tale titolo è stata pari ad Euro 1.720.000,00. A partire dal 2022 la RAS ha convenuto con il Consorzio di farsi carico del 100% dei costi sostenuti per la post gestione della discarica, riconoscendo, per il 2022, una ulteriore anticipazione di Euro 663.000,00. Nel 2023 sono stati ricevuti a tale titolo ulteriori Euro 500.000,00.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano esclusivamente la posizione TECNOCASIC.

I debiti tributari sono costituiti principalmente da quanto dovuto a titolo di imposte sul reddito dell'esercizio IRES ed IRAP.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale. La loro consistenza è principalmente dovuta alle caparre incassate a fronte di contratti preliminari sottoscritti per la vendita di terreni.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

4) Debiti verso le banche

Non esistono esposizioni bancarie per finanziamenti. I mutui passivi bancari accessi in passato sono stati tutti estinti con la fine dell'esercizio 2019.

5) Debiti verso altri finanziatori

Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2023
Finanziamenti :				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	4.223.981,85	(377.177,36)	165.339.780,29
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	83.680.251,04	18.606.560,85	(1.285.836,61)	101.000.975,28
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	151.288,00	500.000,00	(501.999,89)	149.288,11
e) Debiti per interessi, da rendicontare	12.041.325,64	369.412,54		12.410.738,18
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità raccolta differenziata	572.289,34	1.600.000,00	(2.135.816,59)	36.472,75
g) Mutuo chirografaro Cassa Depositi e prestiti	21.708.698,34	716,19	(1.021.317,80)	20.688.096,73
Totale	279.652.655,23	25.300.671,43	(5.322.148,25)	299.631.178,41

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS e Ministeriali) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità e dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo al mutuo chirografario acceso per finanziare il revamping dei forni A e B del termovalorizzatore.

Più in dettaglio, come già sopra accennato, nel 2023 sono state ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 22.830.542,70, così articolate:

DESCRIZIONE ANTICIPAZIONI RAS/ MINISTERO RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE	DATA INCASSO	Anno 2023
Ministeriali:		
PNRR Minsitero Transizione Ecologica Centro Selezione Plastica	31/07/2023	1.846.804,49
PNRR Minsitero Transizione Ecologica Biometano	31/07/2023	1.000.000,00
PNRR Minsitero Transizione Ecologica P.A.P.	31/07/2023	1.000.000,00
Conto Termico Efficientamento energetico Centro Servizi Macchiareddu	30/11/2023	377.177,36
Totale		4.223.981,85
RAS:		
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	17/07/2023	4.850.000,00
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	17/07/2023	5.150.000,00
Lavori di raccordo SP 92 Conti Vecchi S.S. 195 Porto Canale	11/08/2023	4.600.000,00
Efficientamento Energetico Centro Servizi Macchareddu	11/08/2023	87.256,19
Lavori di efficientamento impianto di compostaggio digestione anaerobica	11/12/2023	3.000.000,00
Copertura discarica Is Candiazzus	22/12/2023	9.556,00
Infrastrutturazione aree compresa tra 2 strada, la 6 e la SP 92	22/12/2023	609.748,66
Recupero Scorie Termovalorizzatore	22/12/2023	300.000,00
Totale		18.606.560,85

TOTALE EROGAZIONI 2023

22.830.542,70

Con riguardo alle anticipazioni ministeriali, ricevute nell'ambito delle iniziative afferenti al PNRR, nel 2023 sono state incassate le prime tranches per gli importi ed alle scadenze indicate in tabella.

Per le prime tre iniziative ministeriali riportate in tabella i valori di progetto complessivi finanziati ammontano ad Euro 38.085.015,41 totali, di cui Euro 18.085.015,41 per la realizzazione dell'impianto di selezione della plastica, ed Euro 20.000.000,00 equamente suddivisi tra l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione produzione del biometano e l'impianto di trattamento dei panni assorbenti per la persona.

Nel medesimo anno, inoltre, sono stati ricevuti i fondi ministeriali riferiti al Conto termico di cui hanno beneficiato gli interventi di efficientamento del fabbricato del Centro Servizi di Macchiareddu. In quest'ultimo caso la contribuzione in entrata nel 2023 costituisce l'intera provvista finanziata. La stessa, nel presente esercizio, è stata immediatamente iscritta a contributo e, pro quota, contrapposta all'ammortamento del costo storico dell'opera, già entrata in ammortamento nel precedente esercizio 2022. Gli altri due citati interventi sono viceversa in corso.

Con riguardo alle anticipazioni RAS l'intervento relativo all'efficientamento dell'impianto di compostaggio – digestione anaerobica – ha beneficiato nell'esercizio di un incasso di anticipazioni per complessivi Euro 13.000.000,00, articolate come sopra indicato. Globalmente, alla data di chiusura del presente bilancio, i fondi ricevuti ammontano ad Euro 24.150.000,00, di cui Euro 12.257.175,00 attinenti al primo finanziamento (POR FESR 2014-2020) ed Euro 11.892.825,00 al secondo finanziamento integrativo RAS. Residua una somma attesa in incasso di Euro 1.000.000,00 il cui incasso completerà la provvista ottenibile dalla RAS. L'intervento prevede una quota di copertura con risorse consorziali di circa Euro 2.500.000,00.

Con riguardo agli interventi, per la realizzazione della strada di collegamento tra la SP 92 ed il Porto Canale, nel corso del 2023 è stata ricevuta una trancia di Euro 4.600.000,00 che, unitamente a quanto conseguito nel precedente esercizio, Euro 1.200.000,00, assomma a un totale fondi incassati pari ad Euro 5.800.000,00. Complessivamente i fondi riconosciuti dalla RAS su tale progetto ammontano ad Euro 12.000.000,00.

Con riguardo all'efficientamento energetico del Centro Servizi, opera ultimata nel 2022, il Consorzio nel corso del 2023 ha ricevuto una ultima trancia di Euro 87.256,19 parzialmente impiegata nel 2022 a mezzo anticipazione dal conto corrente gestionale consorziale per Euro

75.752,31. Il residuo è previsto debba essere restituito all'Ente erogante.

Con riguardo alla copertura della discarica di Is Candiazzus, è stata incassata una prima somma di Euro 9.556,00 su un progetto che prevede un investimento complessivo di Euro 3.000.000,00 integralmente coperto dalla RAS.

In merito agli interventi di infrastrutturazione delle aree comprese tra la seconda e la sesta strada e la SP 92, nel 2023 si registra la ricezione di una prima trincea di Euro 609.748,66 a fronte di un finanziamento globale RAS previsto in Euro 1.875.000,00. Il costo totale del progetto è previsto in Euro 1.879.792,00.

Infine nell'esercizio è stata ricevuta una anticipazione di Euro 300.000,00 relativa alla realizzazione dell'impianto recupero scorie prodotte dal Termovalorizzatore. L'intervento prevede una copertura RAS complessiva di Euro 4.000.000,00 a fronte di un pari investimento.

Con riguardo ai decrementi di cui ai finanziamenti RAS, segnaliamo che gli stessi riguardano per Euro 1.059.250,31 il passaggio a risconti passivi del contributo in conto impianto riferito agli interventi di infrastrutturazione della Zona Franca Doganale. Tale primo lotto è infatti stato ultimato. Proseguono i lavori per una bretella stradale di prolungamento aggiuntiva oltre a quelli afferenti alla realizzazione di un edificio a servizio dell'Area.

I decrementi riguardano, inoltre, per Euro 150.471,37, il passaggio a risconti passivi del contributo in conto impianto afferente ai lavori di realizzazione di una fibra ottica e relativo impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas interventi ultimanti nel 2023.

Per quanto concerne le anticipazioni di spesa non destinate alla realizzazione di opere, ed in specie a quelle riferite agli interventi per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, nel corso del 2023 sono stati ricevuti fondi per Euro 500.000,00 che, aggiunti a quanto incassato nei precedenti esercizi, Euro 2.383.000,00 portano ad Euro 2.883.000,00 il totale delle anticipazioni ricevute dalla RAS a tale titolo.

DESCRIZIONE	DATA	Anno
ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	INCASSO	2023
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	17/11/2023	500.000,00

A fronte di tale incremento sono stati destinati a contributo Euro 501.999,89, pari al 100% degli oneri di competenza sostenuti nell'esercizio per l'attività di post gestione, integralmente riconosciuti dalla RAS con decorrenza dal 01/01/2022. Si rammenta, infatti, che fino al 31/12/2021 tali oneri venivano ristorati nella minor misura del 50%.

A chiarimento di quanto detto sopra si sottolinea che la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti presso l'Ente erogante e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o altri beni non destinati a diventare strumentali

all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi con fondi non consortili, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come talvolta accaduto, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta, attingendo dai conti di progetto che vengono estinti.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, che trovano contropartita tra gli oneri finanziari, nell'esercizio sono stati rilevati incrementi per complessivi Euro 369.412,54. Tali fondi sono stanziati tra i debiti in attesa di una rimodulazione concordata con la RAS sui medesimi conti di progetto o di altra destinazione concordata con l'Ente Erogante.

Mutui Verso Cassa depositi e prestiti

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
g) Mutuo CDP - Revamping Forni A e B Termoval.Macchiareddu	21.708.698,34	716,19	(1.021.317,80)	20.688.096,73	1.021.317,80	19.666.778,93	16.478.516,29
Totale	21.708.698	716,19	(1.021.317,80)	20.688.096,73	1.021.317,80	19.666.778,93	16.478.516,29

Tra i debiti verso gli altri finanziatori, volti alla realizzazione di opere strumentali, è incluso il debito residuo del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per la copertura finanziaria della quota dei lavori di revamping dei forni A e B non coperta da finanziamento RAS.

Il debito residuo ammonta ad Euro 20.688.096,73 a seguito del pagamento delle due rate semestrali in scadenza nel 2023.

Il finanziamento, nella forma di mutuo chirografario, è stato ottenuto nel 2021 per una somma complessiva di Euro 22.727.017,20 con un tasso fisso annuale del 1,230%, da restituirsì in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660.04 cadauna. Il finanziamento è stato iscritto nel rispetto del criterio del costo ammortizzato.

Premialità /penalità

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato ad amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell'incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all'annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno 2016 si è registrato un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

Nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogato l'annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo. Nel mese di dicembre 2017, inoltre, sono stati ricevuti ulteriori Euro 2.700.000,00 riferiti al meccanismo

premialità/penalità riconosciuto sul periodo 2017. A fine anno 2017, in conseguenza degli impieghi erogati nel corso dell'esercizio, il saldo era pari ad Euro 3.114.214,27.

Nel 2018 la RAS ha erogato la somma di Euro 2.500.000,00. In tale esercizio sono stati rilevati impieghi netti per Euro 1.853.323,59 con un saldo finale di Euro 3.760.890,68 a credito verso la RAS.

Nel 2021, come nel 2019 e 2020, non è stata ricevuta alcuna erogazione data la sufficienza della predetta dotazione iniziale, risultata più che congrua per far fronte agli impegni del meccanismo per gli anni 2019, 2020 e 2021. Nel corso del 2021 sono stati rilevati utilizzi netti per complessivi Euro 1.142.565,08, che hanno determinato una giacenza a fine anno di Euro 236.908,65. Per il 2022 la RAS ha riconosciuto una ulteriore trancia di Euro 1.600.000,00 a copertura del meccanismo premialità penalità che tuttavia è stata incassata solo dopo la chiusura dell'esercizio in data 24/01/2023. A fine 2022 sono risultati giacenti sul conto dedicato presso la TECNOCASIC Euro 572.289,34 con un incremento della giacenza rispetto all'anno precedente per eccedenza delle penalità addebitate sulle premialità riconosciute. Al 31/12/2023 il debito verso la RAS risulta pari ad Euro 36.472,75 in conseguenza dell'accredito nel mese di gennaio 2023 di fondi per Euro 1.600.000,00 riferibili all'annualità 2022 ed al netto di premialità nette corrisposte per Euro 2.135.816,59.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito, inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi. Il mutuo CDP (vedi tabella) è esposto in tabella con distinzione di esigibilità in funzione del piano di ammortamento sottoscritto. Il debito RAS per Premialità/Penalità, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Si evidenzia infatti che, in quest'ultimo caso, il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Per fatture ricevute	1.469.609,66	1.222.749,36	(246.860,30)
- Per fatture da ricevere	3.199.691,99	1.460.915,97	(1.738.776,02)
- (Note di credito da ricevere)	(6.873,15)	(76.036,97)	(69.163,82)
	4.662.428,50	2.607.628,36	(2.054.800,14)

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

Con riguardo alle fatture da ricevere esse sono principalmente costituite dalla posizione verso ENAS che ha trasmesso dopo la chiusura dell'esercizio le fatture afferenti al quinto e sesto bimestre 2023 per un totale di Euro 1.010.670,83.

Si ricorda che le fatture ENAS riguardano il servizio di somministrazione di acqua grezza, i cui costi vengono ribaltati sulla TECNOCASIC quale affidatario della gestione degli impianti acque che direttamente assicura la somministrazione dell'acqua in favore delle utenze presenti negli agglomerati industriali.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni

9) Debiti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2023	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti v/ controllate			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	6.761.026,92	967.963,21	7.728.990,13	6.416.304,13	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	3.247.344,46	-	3.247.344,46	3.247.344,46	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	10.008.371,38	967.963,21	10.976.334,59	9.663.648,59	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	2.504.628,00	2.504.628,00	5.009.256,00	3.066.526,48	1.942.729,52
- TECNOCASIC S.p.A.	8.704.318,98	1.473.436,22	10.177.755,20	4.281.991,94	5.895.763,26
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	11.208.946,98	3.978.064,22	15.187.011,20	7.348.518,42	7.838.492,78
- TECNOCASIC S.p.A.	(8.772,55)	-	(15.542,89)	(15.542,89)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(8.772,55)	-	(15.542,89)	(15.542,89)	-
Totale	21.208.545,81	4.946.027,43	26.147.802,90	16.996.624,12	9.151.178,78

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 26.147.802,90 (contro Euro 21.208.545,81 nel 2022), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022, di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro 4.946.027,43 a fronte di un aumento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 3.266.547,37 (escluso effetto saldo premialità/penalità). Si conferma, come accaduto lo scorso anno, una riduzione della eccedenza dei crediti dell'Ente sui debiti verso la controllata.

Con riguardo alle poste principali evidenziamo che i debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini verso la TECNOCASIC ammontano a complessivi Euro 8.256.600,46 (Euro 5.751.972,46 nel 2022) di cui Euro 788.181,61 per prestazioni maturate nel 2020, Euro 2.459.162,85 per prestazioni di competenza 2021, Euro 2.504.628,00 per il maturato nel 2022, ed Euro 2.504.628,00 nel 2023. Le suddette somme risultano versate integralmente dal cliente Abbanoa Spa nelle casse consortili sino a tutto il maturato al 31/12/2022. Con riguardo alle competenze anno 2023 le stesse risultano incassate per Euro 561.898,48. Il residuo di Euro 1.942.729,52, non risultando essere ancora incassato alla data del 31/12/2023 è iscritto tra le somme esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda, infatti, che la partecipata ha titolo ad incassare tali posizioni a proprio credito in subordine al pagamento a titolo definitivo delle medesime da parte di Abbanoa Spa nelle casse consortili.

Tra i debiti per fatture ricevute, inoltre, permane iscritta la somma di Euro 1.312.686,00, corrispondente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intruse, in questo caso atteso in incasso e pertanto iscritto tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi (in merito vedi quanto detto a commento della voce crediti verso clienti dell'attivo patrimoniale).

Più precisamente, con riguardo alla posizione che vede il Consorzio quale cliente di Abbanoa Spa, si ricorda che nel mese di marzo del 2022, con la controparte Abbanoa Spa, è stato raggiunto un accordo che ha definito l'entità del credito consortile maturato al 31/12/2021 (Euro 7.618.485,88 - periodo 2016-2021), oltre alle spettanze riferibili alle successive annualità 2022 e 2023 per un totale di Euro 12.627.742,00.

Tale accordo ha pattuito un piano di pagamento rateale articolato in n.26 rate (la prima scadente il 31/03/2022) dell'importo di Euro 485.682,38 cadauna, integralmente incassate dal Consorzio a tutto il 2023.

Si ribadisce quanto sopra appena accennato, e cioè che tra i debiti a breve per il servizio di trattamento dei reflui sono iscritte solo le posizioni corrispondenti a quelle che il Consorzio ha incassato dal cliente Abbanoa Spa in quanto le stesse, per convenzione, sono liquidabili alla TECNOCASIC solo a seguito del loro incameramento finanziario definitivo nelle casse consortili.

Al riguardo si sottolinea, inoltre, che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio, le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli indiretti derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

L'altra principale posizione di rilievo con la TECNOCASIC riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione.

Nel 2023 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 5.895.763,26 (Euro 5.267.119,94 nel 2022) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro 2.853.490,24 (Euro 1.791.284,84 nel 2022), all'impianto di compostaggio, Euro 1.459.336,23 (Euro 904.407,51 nel 2022) e al settore acque Euro 1.582.936,79 (Euro 2.571.427,59 nel 2022). Il riconoscimento a carico del FRPI, quindi con scarico dal debito, viene come di consueto ammesso nel successivo esercizio a seguito dell'accertamento della conformità della spesa a quanto prescritto con gli impegni convenzionali.

Le spettanze TECNOCASIC qui iscritte a debito, in attesa di essere riconosciute a carico dei rispetti FRPI, sono classificate come esigibili oltre i 12 mesi analogamente ai crediti per FRPI.

In merito si segnala che nell'esercizio 2023 sono state imputate a decurtazione dei FRPI e quindi scaricate dal debito verso il fornitore TECNOCASIC, manutenzioni straordinarie inceneritore 2022 per Euro 1.791.284,84, per le reti acque, Euro 2.571.427,59 e per l'impianto di compostaggio, Euro 904.407,50.

Tra i debiti per fatture da ricevere, oltre alle suddette poste riferite alle manutenzioni straordinarie operate dalla TECNOCASIC sugli impianti tecnologici, sono inclusi ulteriori debiti complessivi per Euro 4.267.073,07. Tali debiti sono costituiti, dagli extracosti oneri sostenuti nel corso del 2023 in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B riconosciuti alla partecipata con deliberazione del CDA n. 25/24 del 14/06/2024). L'attività di revamping, infatti, ha sottratto alla controllata, affidataria della gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la piena disponibilità di quest'ultimo, generando consistenti costi e diseconomie aggiuntive che non si sarebbero sostenuti se il bene strumentale fosse stato pienamente disponibile. Tali costi costituiscono oneri accessori all'attività di investimento eseguita dal Consorzio per l'aggiornamento tecnologico dei propri impianti.

Tra le posizioni a breve sono iscritti i debiti per le manutenzioni ordinarie eseguite in passato dalla società sui beni consortili pari circa Euro 4.320.000,00. Tra i debiti per fatture ricevute è inoltre incluso il debito residuo di Euro 899.903,48 afferente agli extracosti sostenuti nel 2022 per i lavori di revamping dei forni A e B oneri riconosciuti in favore della controllata lo scorso esercizio il cui ammontare è stato integralmente corrisposto alla TECNOCASIC Spa nei primi mesi del 2024.

12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	105.531,24	79.132,55	(26.398,69)
- Debiti per altre imposte e tasse	11.221,57	3.559,41	(7.721,86)
- Erario c/IVA a Debito	3.233.791,73	81.083,09	(3.152.708,64)
- Debiti per IRAP	398.296,47	34.260,93	(364.035,54)
- Debiti per IRES	2.301.465,87	885.825,12	(1.415.640,75)
Totale	6.050.306,88	1.083.861,10	(4.966.505,48)

I debiti tributari per ritenute IRPEF riguardano le trattenute operate a dipendenti e collaboratori che vengono liquidate entro il giorno 16 del mese successivo.

Il debito verso Erario per IVA è diminuito riportandosi entro un valore medio ampiamente superato nel precedente esercizio in conseguenza di una vendita di un lotto industriale di dimensione eccezionale avvenuta nel mese di dicembre 2022.

Anche le imposte sul reddito IRES ed IRAP di competenza risultano diminuite visti i minori fatturati imponibili rilevati nel corrente periodo di imposta. Tali imposte saranno liquidate nel successivo esercizio entro le scadenze prescritte dalla normativa vigente in compensazione visti i consistenti acconti imposta versati nell'esercizio.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Debiti v/ ENPDEP	632,54	587,73	(44,81)
- Debiti v/ INPDAP	167.719,24	157.430,87	(10.288,37)
- Debiti v/INAIL	-	146,39	146,39
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut. e Collaboratori	11.545,95	1.600,56	(9.945,39)
Totale	179.897,73	160.185,55	(19.712,18)

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

14) Altri debiti

Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore 31.12.2023	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	284.910,63	324.910,63	20.000,00
- Caparre per cessione aree industriali	2.954.984,58	1.463.885,78	(1.491.098,80)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	134.850,71	150.178,91	15.328,20
- Debiti verso dipendenti	1.343.681,85	1.271.500,56	(72.181,29)
- Anticipi da Clienti	621.548,50	463.341,92	(158.206,58)
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	39.214,52	8.294,64	(30.919,88)
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	3.233,02	-
- Debiti verso altri	207.546,31	8.236,09	(199.310,22)
Totale Altri Debiti	5.653.149,13	3.756.760,56	(1.916.388,57)

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti principalmente dai debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare, e da anticipi da clienti.

La variazione della voce Altri debiti è dovuta principalmente alle movimentazioni delle caparre confirmatorie chiuse in sede di stipula dei contratti definitivi.

Nel corso del 2023 il decremento è dovuto alla chiusura di caparre, afferenti posizioni aperte in precedenti esercizi, per complessivi Euro 1.925.660,30, chiusure eseguite in conseguenza della finalizzazione di cessioni di lotti industriali. Il decremento inoltre è dovuto alla restituzione di caparre per Euro 20.826,00. L'esercizio 2023 ha infine registrato l'incasso di nuove caparre per complessivi Euro 455.387,50.

Segnaliamo inoltre il decremento degli anticipi da clienti dovuto principalmente alla stipula degli atti di cessione di lotti industriali per i quali a seguito della sottoscrizione dei preliminari erano stati fatturati degli acconti prezzo. L'effetto negativo su tale voce di quanto descritto è stato di Euro 381.236,01. A quest'ultimo si contrappone, sempre in via principale, l'effetto opposto legato alla fatturazione di analoghi acconti prezzo che hanno prodotto incrementi per Euro 230.000,00.

I debiti verso i dipendenti riguardano le spettanze di questi ultimi per il TFR investito presso le compagnie di assicurazione oltre allo stanziamento della premialità afferente all'anno di competenza in chiusura.

Nella voce “Debiti verso altri” è incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

La diminuzione di tale voce è legata principalmente al pagamento della somma di Euro 200.000,00 corrispondente al contributo eccezionale riconosciuto per l'anno 2022 al Comune di Capoterra per i disagi connessi alle esalazioni provenienti dall'impianto di compostaggio insistente nel territorio del Comune.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità**Distinzione in base all'esigibilità**

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	324.910,63	324.910,63
- Caparre per cessione aree industriali	1.463.885,78	-	1.463.885,78
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	150.178,91	150.178,91
- Debiti verso dipendenti	497.799,22	773.701,34	1.271.500,56
- Anticipi da Clienti	463.341,92	-	463.341,92
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	8.294,64	-	8.294,64
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	-	3.233,02
- Debiti verso altri	8.236,09	-	8.236,09
Totale altri debiti	2.507.969,68	1.248.790,88	3.756.760,56

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

I debiti per depositi cauzionali avendo natura permanente correlata alla vigenza del contratto sono classificati oltre i 12 mesi.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, ed il premio di produzione di competenza stanziato. Il debito verso i dipendenti correlato al TFR investito e relativi rendimenti è iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Saldo al 31.12.2022 **7.932.363,83**

- Saldo al 31.12.2023 **8.640.764,34**

Variazione **708.400,51**

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31.12.2022	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2023	Variazione
Ratei passivi:					
totale	-			-	-
Risconti passivi:					
- Risconti passivi per contributi c/impianti	6.824.755,30	1.586.899,04	(804.472,76)	7.607.181,58	782.426,28
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32	-
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	-	-	-	-	-
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	30.000,00		(30.000,00)	-	(30.000,00)
- Altri risconti passivi	640.927,21	165.689,71	(209.715,48)	596.901,44	(44.025,77)
totale	7.932.363,83	1.752.588,75	(1.044.188,24)	8.640.764,34	708.400,51
Totale Ratei e risconti passivi	7.932.363,83	1.752.588,75	(1.044.188,24)	8.640.764,34	708.400,51

I risconti, per Euro 8.043.862,90, sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 804.472,76 corrisponde all'imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianto di competenza, contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 1.586.899,04 dovuta per Euro 1.059.250,31 all'ultimazione dei lavori infrastrutturazione delle aree delle Zona Franca doganale, per Euro 150.471,37 all'ultimazione dei lavori di infrastrutturazione della rete di fibra ottica e impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas ed infine per Euro 377.177,36 alla rilevazione del contributo Conto Termico riconosciuto sui lavori di efficientamento energetico del fabbricato del Centro Servizi di Macchiareddu.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso e continua ad essere una passività in attesa della destinazione della iniziativa. Nell'esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti al progetto.

Con il 2023 e l'imputazione a conto economico di Euro 30.000,00, si conclude il recupero economico sulla TECNOCASIC delle anticipazioni erogate sino al 2013 in conto lavori seconda linea ROS, oneri non coperti da contribuzione RAS imputati annualmente alla partecipata quali canoni in conto gestione dell'impianto di compostaggio. Si ricorda che vennero anticipati complessivi Euro 600.000,00, destinati anch'essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell'impianto) per una durata pari alla vita utile dell'impianto.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali “risconti diversi” consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 456.000,00.

CONTI D'ORDINE

Con riguardo ai conti d'ordine si segnala, che l'impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L'originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

CONTO ECONOMICO
(Bilancio di Esercizio al 31/12/2023)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Ricavi vendita terreni industriali	21.246.878,16	(14.308.461,42)	6.938.416,74
- Ricavi per rinnovo parti impianto	3.881.292,07	(21.851,38)	3.859.440,69
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	1.539.243,73	20.740,65	1.559.984,38
- Ricavi gestione discarica di Is Candiazzus	-	-	-
- Ricavi per diritti di opzione su vendite terreni	-	-	-
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	1.874.238,44	1.460.233,20	3.334.471,64
Totale	28.541.652,40	(12.849.338,95)	15.692.313,45

I **ricavi delle vendite** evidenziano una consistente flessione correlata alla misura eccezionale delle vendite di lotti industriali rileva nel precedente esercizio. Nel corso del 2023 infatti sono state conseguite vendite di lotti industriali pari ad Euro 6.938.416,74 contro un valore di Euro 21.246.878,16 rilevato nel precedente anno. Si precisa che anche le vendite realizzate nel 2023 esprimono comunque un risultato di rilievo, essendo pari a circa quattro volte quelle medie rilevate nei quattro esercizi precedenti il 2022.

Gli atti stipulati nel 2023 hanno interessato l'agglomerato di Macchiareddu, mq. 482.431 (mq. 1.395.193 nel 2022), per un valore di cessione complessivo di Euro 6.871.525,74 (Euro 18.889.009,36 nel 2022), l'agglomerato di Elmas, mq. 900 (mq. 19.490 nel 2022), per un valore di cessione di Euro 42.300,00 (Euro 811.748,80 nel 2022) e l'agglomerato industriale di Sarroch, mq. 1.291, per un valore di cessione di Euro 24.591,00 (nessuna vendita rilevata nel precedente esercizio). Con riguardo all'area limitrofa al Porto Canale nel 2023 non sono state registrate cessioni, a fronte di mq. 34.189 ceduti nel 2022 per un valore complessivo fatturato di Euro 1.546.120,00.

Tra le cessioni 2023, segnaliamo la vendita effettuata a Eucaliptus Energia S.r.l. per Euro 5.415.171,24 (mq. 362.788).

Segnaliamo che nel 2023 è proseguita una contenuta attività di caratterizzazione dei lotti in aree SIN che ha interessato l'agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch con una spesa di Euro 42.645,09. L'attività nel tempo svolta su tutte le aree soggette a tale incombenza obbligatoria, ha consentito di rendere appetibili i lotti industriali e di dare slancio alle vendite consortili che negli ultimi anni hanno riacquisito livelli più che soddisfacenti.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono risultati allineati a quelli dei precedenti due esercizi con un incremento di circa Euro 20.740,65 rispetto all'ultimo. In chiusura dell'esercizio tali proventi sono stati pari ad Euro 1.559.984,38.

Si segnala che anche nel presente esercizio sono stati annullati i proventi convenzionali ordinariamente spettanti al Consorzio sulla gestione dell'impianto incenerimento. In conseguenza, infatti, dei lavori di revamping dei forni A e B il Consorzio, con deliberazione del CDA n.25/24 del 14/06/2024, ha ribadito, come fatto lo scorso esercizio, la condizione di eccezionalità in cui si trova la partecipata, privata della piena disponibilità degli impianti a causa dei suddetti lavori, stabilendo

l'annullamento delle spettanze convenzionali relative all'impianto in revamping. Ha inoltre stabilito, per analoga motivazione, il dimezzamento dell'addebito operato a titolo di accantonamento al FRPI inceneritore.

Il corrispettivo di competenza 2023 spettante a titolo di **FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondente agli accantonamenti finanziari eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI, sono rimasti costanti, rispetto al precedente esercizio con l'eccezione del corrispettivo attinente al FRPI acque che è stato adeguato applicando la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista. Anche per il 2023 il CDA con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024 ha riconosciuto il dimezzamento della suddetta spettanza per l'impianto di incenerimento in conseguenza della limitata disponibilità dello stesso oggetto dei lavori di revamping dei forni A e B. Il corrispettivo annuale afferente all'inceneritore, quantificato in Euro 3.098.741,38 è stato pertanto iscritto per Euro 1.549.370,69.

Con riguardo agli impianti acque come detto il corrispettivo è stato adeguato funzionalmente alla variazione dei prezzi Istat (NIC periodo gennaio/dicembre 2023) con una rivalutazione applicata di Euro 8.370,00 e un corrispettivo finale complessivo di Euro 1.682.370,00. Nel presente anno, a differenza del precedente, è venuto meno l'addebito di Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione. Il recupero periodico di tale somma a carico del FRPI si infatti concluso con il 2022.

Con riguardo all'impianto di compostaggio, i ricavi per FRPI, sono rimasti invariati pari ad Euro 627.700,00.

I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali, pari a complessivi Euro 3.334.471,64, sono aumentati nel 2023 di Euro 1.460.233,20, principalmente per l'incremento del compenso iscritto a titolo di indennità sostitutiva dovuta dagli imprenditori insediati in alternativa all'acquisizione gratuita da parte del Consorzio del 30% delle loro aree private interessate da proprie iniziative produttive. A fronte di un compenso di Euro 348.081,00, addebitato nel 2022, i titolari di aree hanno a tale titolo subito nel 2023, a norma di regolamento, un addebito alternativo alla cessione gratuita di loro aree di complessivi Euro 1.751.736,00, con un incremento di Euro 1.403.655,00 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

In tale voce di ricavo, oltre al predetto compenso, sono inclusi principalmente Euro 495.409,53 (Euro 444.366,92 nel 2022) riferiti ai fitti dei rustici industriali e capannoni, Euro 122.040,00, per locazione mensa consortile di Sarroch, Euro 124.268,66 per fitti ponti radio (Euro 109.454,23 nel 2023), Euro 72.429,12 per locazione locali del Centro servizi (Euro 71.328,76 nel 2022), Euro 394.701,96 per concessione/fitto aree per l'installazione di parchi eolici e fotovoltaici (Euro 164.458,96 nel 2022), Euro 304.117,30 per fitti di terreni e concessioni di aree stradali (Euro 193.830,80 nel 2022), Euro 44.347,81 fitto fibre ottiche (Euro 38.450,19 nel 2022).

I ricavi in argomento, sempre in via principale, sono costituiti dalla rivalsa annuale sulla partecipata delle spese a suo tempo sostenute per la realizzazione della seconda linea Ros dell'impianto di compostaggio, Euro 30.000,00 (ultimo anno).

4) Incrementi per lavori interni

La voce è costituita dalla capitalizzazione degli oneri finanziari di cui al mutuo chirografario specificatamente acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per cofinanziare, unitamente alla RAS, i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore, lavori in corso alla fine del 31/12/2023.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Capitalizzazione interessi Mutuo revamping Forni A e B	276.449,55	(12.447,27)	264.002,28
	-	-	-
Totale	276.449,55	(12.447,27)	264.002,28

5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2023
Contributi in c/esercizio:			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	920.919,16	(116.446,40)	804.472,76
- Altri contributi in conto esercizio	728.367,48	(226.367,59)	501.999,89
Totale contributi in conto esercizio	1.649.286,64	(342.813,99)	1.306.472,65
Altri ricavi			
- Ricavi per recupero spese	23.106,97	3.517,56	26.624,53
- Altri ricavi diversi	6.187.788,57	1.450.899,44	7.638.688,01
Totale altri ricavi	6.210.895,54	1.454.417,00	7.665.312,54
Totale Altri ricavi e proventi	7.860.182,18	1.111.603,01	8.971.785,19

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati. Sono, inoltre, costituiti da contributi in conto copertura spese sostenute dal Consorzio per interventi specifici in discariche di proprietà, operati secondo quanto convenuto con la RAS, Euro 501.999,89.

Le quote di competenza dei contributi in conto impianto ammontano a complessivi Euro 804.472,76, di cui, principalmente: relativi all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 85.071,76, ai lavori per la seconda linea Ros, Euro 72.209,94, ai lavori di rifacimento della strada dorsale consortile Euro 52.300,05, alla urbanizzazione lotti prospicienti le aree portuali, Euro 111.294,46, ai lavori di urbanizzazione di Sa Illetta 1, Euro 70.740,12, ai lavori di infrastrutturazione eseguiti in agglomerato di Elmas, Euro 31.114,74, ai lavori di urbanizzazione della seconda, terza, settima e nona strada, Euro 25.605,10, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 66.991,910, per gli interventi di completamento della strada Cagliari Pula, Euro 48.046,740, ai lavori di efficientamento energetico del Centro Servizi, incluso l'impianto fotovoltaico, Euro 45.573,42, al contributo relativo ai lavori dell'impianto acque reflue riciclate, Euro 31.414,00.

Segnaliamo inoltre che le quote di contributo di competenza per Euro 55.982,60 sono afferenti ai crediti di imposta del mezzogiorno e 4.0 riconosciuti sulle attrezzature interconnesse. Nell'esercizio 2022 erano stati infatti acquistati dei macchinari interconnessi secondo quanto previsto dalla normativa industria 4.0 che hanno beneficiato anche del riconoscimento del contributo Cassa per il Mezzogiorno. Il credito di imposta 4.0 è stato riconosciuto per Euro 158.663,50 di cui quota di competenza 2022 Euro 15.866,35 il primo anno; il credito di imposta Cassa del Mezzogiorno è stato riconosciuto per Euro 121.249,45 di cui Euro 12.124,95 sempre per il primo anno. Nel 2023 è stata imputata la quota completa di competenza, viceversa dimezzata nel primo esercizio, coerentemente con gli ammortamenti dei costi storici imputati.

Infine segnaliamo le quote di contributo in conto impianto afferenti alle opere entrate in funzionamento nel corso del 2023, Euro 45.320,2. Tali quote, dimezzate rispetto alla imputazione ordinaria in quanto riferite al primo esercizio, sono per Euro 26.481,26 afferenti agli interventi di infrastrutturazione delle aree della Zona Franca di Cagliari, per Euro 11.315,32, al Contro termico

del Centro servizi e per Euro 7.523,57 alla realizzazione della rete in fibra ottica e impianto di videosorveglianza a servizio dell'agglomerato di Elmas.

Con riguardo agli altri interventi non afferenti alla realizzazione di beni strumentali, nell'esercizio sono stati rilevati, come sopra accennato, contributi per Euro 501.999,89, pari al 100% delle spese di competenza sostenute nel 2023 per l'attività di post gestione della discarica di Is Cansdiazus. A partire dal 2022, infatti, la RAS ha riconosciuto la copertura totale di tali oneri a fronte del 50% di copertura riconosciuto nei precedenti esercizi.

I ricavi per recupero spese ammontano ad Euro 26.624,53.

La voce nel è costituita è costituita principalmente da recupero spese di frazionamento, Euro 22.000,00, da recupero spese legali, Euro 4.189,23.

Gli “altri proventi diversi” sono costituiti da ricavi per la rivalsa sulla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.074.042,23. Il Consorzio infatti è l'intestatario del contratto di somministrazione di acqua grezza che viene distribuito attraverso le reti consortili affidate in gestione alla TECNOCASIC Spa alla quale viene ribaltato l'intero costo della fornitura.

Tra i proventi diversi sono inoltre iscritti Euro 2.504.628,00. L'importo corrisponde al provento certo relativo al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni Contermini spettante in base della tariffazione già riconosciuta da EGAS sino al 2023. Con propria nota, ricevuta dal Consorzio nel mese di dicembre del 2022, EGAS ha avviato un procedimento per l'aggiornamento della tariffa per le annualità 2022 e 2023. In attesa della quantificazione certa della tariffa aggiornata, nel bilancio consortile in chiusura, è stato rilevato il provento certo già stabilito in precedenza, che sarà eventualmente conguagliato a seguito della assunzione di determinazioni definitive da parte del suddetto Ente regolatore.

Si ricorda che il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC per il servizio da questa reso all'utenza e, come di consueto, è iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente Euro 47.104,01 proventi da addebiti per servitù prediali, Euro 31.822,50 dai proventi per addebito oneri su occupazione e detenzione aree e ricavi per risarcimenti assicurativi conseguiti per Euro 33.308,36.

La voce include inoltre proventi per Euro 1.450.000,00 per rettifiche di fondi rischi che in dettaglio sono stati commentati alla voce fondi rischi del passivo patrimoniale a cui si rimanda.

Infine la voce accoglie le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni che nel 2023 sono state pari ad Euro 488.208,46. Le stesse riguardano per Euro 300.030,00 la cessione alla ditta Francesca Monni Srl di parte delle attrezzature portuali accessori (ITALIMPIANTI), per Euro 40.200,00 la cessione alla TECNOCASIC spa di taluni mezzi di movimentazione, per Euro 28.000,00 alla cessione alla Mito di altri pezzi riferiti ad attrezzature portuali e infine per Euro 119.412,36 la cessione a EUCALYPTUS ENERGIA S.r.l. di terreni riferiti ad acquisti originariamente iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
Materie sussidiarie e di consumo	13.906,39	(6.185,40)	7.720,99
Acquisti di terreni	723.000,00	(698.000,00)	25.000,00
Acquisto terreni per retrocessione	60.100,00	(24.100,00)	36.000,00
Oneri caratterizzazione beni merce Sarroch	-	10.400,00	10.400,00
Oneri caratterizzazione beni merce Macchiareddu	10.901,66	21.343,43	32.245,09
Totale	807.908,05	(696.541,97)	111.366,08

Gli acquisti riguardano principalmente la stipula di atti per acquisto di terreni per Euro 61.000,00 destinati ad essere iscritti tra i lotti industriali.

Gli acquisti di materiali di consumo riguardano principalmente l'acquisto di materiali di cancelleria ed altra minuteria.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di caratterizzazione su terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali per complessivi Euro 42.645,09.

7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Spese per utenze Enel	231.431,66	(147.350,51)	84.081,15
- Spese acqua potabile sede Cagliari	277,23	(112,34)	164,89
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	12.640,25	(2.109,05)	10.531,20
- Spese telefoniche	9.097,21	(108,02)	8.989,19
- Manutenzioni e riparazioni	498.260,96	127.863,61	626.124,57
- Spese per servizi di pulizia	42.738,72	5.726,28	48.465,00
- Spese servizi vigilanza	-	-	-
- Spese per servizi assicurativi	42.984,64	13.145,13	56.129,77
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	121.341,47	(271,03)	121.070,44
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	401.815,78	(65.222,00)	336.593,78
- Spese legali e notarili	190.927,68	54.100,53	245.028,21
- Spese ufficio stampa	-	17.800,05	17.800,05
- Spese pubblicità	41,70	938,30	980,00
- Spese di rappresentanza	9.940,52	(2.506,72)	7.433,80
- Viaggi e trasferte	175,32	1.568,86	1.744,18
- Oneri per servizi bancari	3.387,29	(321,01)	3.066,28
- Compensi componenti Assemblea Generale	-	-	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	718.667,48	(216.667,59)	501.999,89
- Altri costi per servizi	3.679.771,12	788.950,04	4.468.721,16
Totale costi per servizi	5.963.499,03	575.424,53	6.538.923,56

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

L'incremento è dovuto essenzialmente agli extracosti correlati ai lavori di revamping dei forni A e B aumentati di Euro 867.169,59 rispetto al precedente anno.

Tali costi, accolti nella voce **altri costi per servizi** sono infatti risultati a fine esercizio pari ad Euro 4.267.073,07, e sono costituiti dalla rivalsa operata dalla TECNOCASIC a carico dell'Ente delle spese da questa sostenute in stretta dipendenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dall'Ente ed eseguiti sui beni tecnologici di proprietà consortile.

Tale somma ha dunque inciso a carico del conto economico, analogamente a quanto accaduto lo scorso anno, ove erano stati sostenuti costi con medesimo titolo per Euro 3.399.903,48. Nel 2020 e nel 2021 sempre a tale titolo erano stati sostenuti costi rispettivamente per Euro 1.700.000,00 ed Euro 1.739.886,59. L'insieme di tali costi sono costituiti da oneri di pertinenza del Consorzio in quanto afferenti alla realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B.

Tra gli altri costi per servizi segnaliamo il costo sostenuto per la post gestione della discarica di Flumini Binu, pari ad Euro 114.673,55, (Euro 209.798,52 sostenuti nel 2022). Si ricorda che tali oneri di post gestione non avendo inerenza con i ricavi consortili sono iscritti al lordo dell'IVA e non vengono dedotti dall'imponibile fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Passando alle altre principali voci, gli oneri di post gestione della discarica di Is Candiazzus rilevati per Euro 501.999,89, sono risultati ridotti rispetto al valore del precedente esercizio, fatto correlabile in parte alle minori precipitazioni e agli effetti dei lavori di copertura della discarica collaudata nel 2022. Si ricorda che tali costi sono integralmente coperti da contribuzione RAS, e dunque iscritti anche che tra i ricavi quali contributi in conto esercizio, così come detto a commento della voce specifica del Valore della produzione.

In merito alle manutenzioni ordinarie, l'aumento rilevato del costo è dovuto, in via principale, agli oneri di bonifica sostenuti su aree ed edifici di proprietà consortile per Euro 182.900,00, aumentati, rispetto al precedente anno, di Euro 164.420,00, oltre all'incremento di Euro 82.186,82 del costo di manutenzione della rete viaria la cui spesa complessiva a fine esercizio è stata quantificata, unitamente a quella delle aree verdi, pari ad Euro 355.066,19. Il suddetto effetto sul totale dei costi per servizi è stato in buona parte temperato dalla assenza, nel 2023, degli oneri di copertura della discarica di Flumini Binu, sostenuti nel 2022 per Euro 118.287,19.

L'altra variazione di significato è quella relativa alle spese per utenze Enel dovuta alla contrazione del prezzo dell'energia, all'entrata in funzionamento a regime dell'impianto fotovoltaico a servizio della sede di Macchiareddu ed alle minori spese addebitate dalla Autorità portuale riferite alla alimentazione elettrica delle attrezzature portuali (in particolare relative alle gru da banchina di cui quattro locate alla Mito Srl e due cedute nel corso del 2023).

In via principale inoltre segnaliamo la contrazione delle spese per consulenze professionali passate da Euro 401.815,78 ad Euro 336.593,78 rilevate nel 2023, e all'aumento delle spese legali e notarili quantificate a fine esercizio in Euro 245.028,21, contro Euro 190.927,68 rilevati nel 2022.

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 81.070,44 (inclusi oneri contributivi per Euro 11.024,99, oltre rimborsi spese per la differenza), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo.

8) Costi per godimento beni di terzi**Dettaglio costi per godimento beni di terzi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Fitti e noleggi	46.148,69	(6.739,80)	39.408,89
- Canoni di concessione	20.633,36	(3.544,51)	17.088,85
Totale	66.782,05	(10.284,31)	56.497,74

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da noleggi di macchine ufficio, Euro 19.789,33, e dal fitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.619,56.

I canoni di concessione riguardano, per Euro 17.088,85, canoni per attraversamenti stradali e ferroviari.

9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Salari e stipendi	2.426.747,89	(150.628,21)	2.276.119,68
- Oneri sociali	569.167,86	(11.366,85)	557.801,01
- Accantonamento TFR dell'esercizio	344.487,61	(158.178,02)	186.309,59
- Altri costi del personale	5.670,40	(2.407,40)	3.263,00
Totale	3.346.073,76	(322.580,48)	3.023.493,28

Il costo del personale è diminuito rispetto al precedente anno.

Il decremento è dovuto alla riduzione dell'accantonamento annuale al TFR, particolarmente rilevante lo scorso anno per l'incidenza della rivalutazione di legge legata al forte peso inflattivo registrato nel 2022, ridimensionato nel 2023. L'accantonamento, inoltre, appare ridimensionato, così come il peso generale delle retribuzioni, in conseguenza della assenza nel 2023 della figura del Direttore Generale in ruolo, assenza che ha caratterizzato tutto il 2023. Tale figura è stata sostituita da un dirigente facente funzione. Inoltre nel 2022 era stato riconosciuto ai dipendenti un bonus energia per con un carico complessivo in quell'anno di Euro 34.000,00 assente nel 2023. Lo stesso premio incentivato, correlato alla realizzazione di lavori, è risultato diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 24.716,71 registrando a fine esercizio un valore di Euro 73.888,40. Con riguardo al premio di produttività riconosciuto ai dipendenti lo stesso è diminuito in conseguenza principale della assenza della figura del Direttore Generale in ruolo.

L'accantonamento di competenza per il personale in servizio al 31/12/2023, iscritto ad incremento del TFR aziendale a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 186.309,59.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO			MEDIA		MEDIA
	01/01/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2023
OPERAI AUSILIARI	2	2	2	2	2
FUNZIONARI	4	3	4	4	4
IMPIEGATI	24	24	24	23	24
DIRIGENTI	4	5	5	4	4
	34	34	34	33	33

10) Ammortamenti e svalutazioni

Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	24.903,56	30.172,85	5.269,29
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.017.611,73	7.240.404,12	222.792,39
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	21.159,12	7.766,53	(13.392,59)
Totale	7.063.674,41	7.278.343,50	214.669,09

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.270.576,97 (Euro 7.042.515,29 nel 2022), sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato per i forni A e B (parti impianto) e più in generale dell'impianto di incenerimento.

Gli ammortamenti hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo al forno B, in programmata dismissione entro il 2024, il relativo ammortamento è calcolato tenuto conto del suddetto prossimo termine della sua vita utile. Rispetto al termine della sua vita utile, preventivata lo scorso anno entro la fine del 2023, il protrarsi dei lavori di revamping del forno A ha imposto il mantenimento in funzionamento del predetto forno B per un ulteriore anno. Pertanto il valore residuo netto, quale esistente alla fine del precedente esercizio, pari ad Euro 1.036.351,29, viene ammortizzato in due anni unitamente agli incrementi registrati nel corso del 2023, per una quota di competenza annuale di Euro 1.132.496,37. La dismissione del forno B è infatti prevista per l'anno 2024. Fiscalmente gli ammortamenti vengono proseguiti secondo le aliquote ordinarie prescritte.

Segnaliamo che gli incrementi afferenti alla entrata in funzionamento di nuovi cespiti ammontano a complessivi Euro 87.345,97. In ordine ai nuovi cespiti entrati in funzionamento si rimanda a quanto descritto alla voce immobilizzazioni materiali.

Con riguardo al termine degli ammortamenti di talune vecchie opere, principalmente segnaliamo la fine, con l'imputazione nel 2022 dell'ultima quota, degli ammortamenti della condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla, dell'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, e delle opere civili degli interventi di infrastrutturazione telematica, il tutto per un totale di minori ammortamenti rilevati rispetto al precedente anno di Euro 212.113,58.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti per Euro 7.766,53. L'adeguamento è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

11) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di beni merce (lotti industriali) sono diminuite di Euro 113.864,72, in conseguenza della eccedenza del valore del costo dei lotti industriali ceduti rispetto agli incrementi derivanti da acquisizioni di nuovi terreni destinati a lotti industriali ed oneri accessori. Sono inoltre diminuite di Euro 30.629,03, in conseguenza della cessione di pezzi di ricambio dal magazzino di servizio delle attrezzature portuali.

Nel primo caso sono stati ceduti lotti per un costo specifico scaricato di Euro 217.509,81 a fronte di carichi rilevati per Euro 103.645,09 di cui, Euro 42.645,09, oneri di caratterizzazione. Sul punto si rimanda ai commenti delle specifiche voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni" del conto economico ed in particolare alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale.

Rimanenze beni merce al	31.12.2022	13.366.718,61
Variazione delle rimanenze 2023		(113.864,72)
Rimanenze beni merce al	31.12.2023	13.252.853,89

Con riguardo al magazzino ricambi sono stati ceduti parti di ricambio, per complessivi Euro 30.629,03, correlati alla cessione delle attrezzature portuali di cui si è detto a commento dei ricavi del Valore della produzione.

Rimanenze Ricambi al	31.12.2022	151.413,55
Variazione delle rimanenze 2023		(30.629,03)
Rimanenze Ricambi al	31.12.2023	120.784,52

12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti al	31.12.2022	5.854.778,76
Accantonamenti al	31.12.2023	66.853,00
Variazione		(5.787.925,76)

Nel corrente esercizio sono stati eseguiti accantonamenti ai "fondi rischi ed oneri" per Euro 66.853,00 riferibili ad un contenzioso tributario sorto con il Comune di Cagliari in materia di IMU/TASI. In merito di rimanda a quanto detto a commento della voce del passivo "fondi rischi ed Oneri".

14) Oneri diversi di gestione**Movimentazione oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.212.979,48	3.074.042,23	(138.937,25)
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	2.504.628,00	2.504.628,00	-
- Costo per Manutenzioni straordinarie impianti Tecnologici Tecnocasic			-
- Perdite su crediti	803,94	130,63	(673,31)
- Imposte e tasse	40.586,49	19.943,93	(20.642,56)
-Altri oneri diversi di gestione	372.701,75	371.815,31	(886,44)
Totale	6.131.699,66	5.970.560,10	(161.139,56)

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa somministrata nel 2023 destinata a soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed EGAS).

Gli oneri per imposte e tasse sono costituiti principalmente per Euro 3.559,41 dall'imposta sostitutiva in abbonamento, Euro 9.336,00 tassa rifiuti, Euro 1.569,00 imposta Camera di Commercio, Euro 1.908,95 imposta di registro atti. La posta include inoltre bolli e diritti per Euro 1.659,47.

Gli **“altri oneri diversi di gestione”** principalmente includono contributi e liberalità per Euro 24.000,00, la quota associativa FICEI, Euro 16.000,00, oneri per contenziosi passati in giudicato Euro 227.704,36, ove il principale, Euro 169.367,42, riguarda il contenzioso Cacip/Conscop/Cpl concordia. La posta inoltre include sopravvenienze passive per imposte di competenza di precedenti esercizi, per complessivi Euro 37.028,31, costituiti principalmente dall'addebito di IMU conseguente ad una cartella esattoriale notificata dal Comune di Cagliari. Sulla questione IMU, aperta nel corrente esercizio dal suddetto Comune, il Consorzio ha avviato differenti interlocuzioni contestando gli addebiti, giusta la posizione di soggetto esente già riconosciuta in passato al Consorzio da specifici pronunciamenti giudiziali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**15) Proventi da partecipazioni**

Nell'esercizio non si rilevano proventi finanziari da partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi	781.966,01	718.579,24	(63.386,77)
Totale	781.966,01	718.579,24	(63.386,77)
d) proventi diversi			
Interessi attivi bancari	28.482,64	511.486,63	483.003,99
Interessi attivi bancari da rendicontare	24.217,15	499.206,36	474.989,21
Interessi attivi diversi	4.732,01	5.956,21	1.224,20
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	-	-	-
Totale	839.397,81	1.735.228,44	895.830,63

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano per Euro 718.579,24 la remunerazione di competenza del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa (gestione separata GEFIN) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente, con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio. Attualmente è investito un capitale di Euro 31.000.000,00 con capitalizzazioni totali maturate a fine anno 2023 di Euro 3.330.196,9. Il totale è iscritto tra i crediti finanziari a breve nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale a cui si rimanda.

Gli altri proventi finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, paria ad Euro 1.010.692,99, di cui Euro 499.206,36 per interessi attivi bancari da rendicontare. Questi ultimi sono iscritti, al netto delle ritenute d'acconto, anche tra gli oneri quale riconoscimento in favore enti eroganti le anticipazioni.

17) Interessi ed altri oneri finanziari**Oneri finanziari (movimentazioni)**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(277.197,30)	(264.718,47)	12.478,83
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(17.920,69)	(369.412,54)	(351.491,85)
- Altri oneri finanziari	(5,18)	-	5,18
Totale	(295.123,17)	(634.131,01)	(339.007,84)

Gli oneri finanziari riguardano principalmente gli interessi passivi addebitati nelle rate del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare i lavori di revamping dei forni A e B, Euro 264.002,28, ed al costo per il riconoscimento agli enti eroganti degli interessi attivi bancari maturati sui conti di progetto. Si ricorda che gli interessi passivi corrisposti con le rate di mutuo sono iscritti anche tra i ricavi alla voce "incrementi per i lavori interni" al fine della loro capitalizzazione nel valore del suddetto cespite in corso di realizzazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**18) Rivalutazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	12.744,00	13.134,00	390,00
Totale	12.744,00	13.134,00	390,00

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2023 hanno riguardato esclusivamente la partecipazione verso la TECNOCASIC Spa. Con riguardo alla posizione TECNOCASIC, la stessa è stata rivalutata di Euro 13.134,00 recependo integralmente il risultato dell'esercizio della società, controllata dal Consorzio con una quota del 100% del capitale sociale, oltre ad un arrotondamento di un Euro.

19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(26.963,00)	(24.004,50)	2.958,50
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	-	-	-
Totale	(26.963,00)	(24.004,50)	2.958,50

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle partecipazioni per le perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

Con riguardo alla società **Cagliari Free Zone S.c.p.a.**, la partecipata, detenuta nella misura del 50% ha subito una perdita di Euro 48.009,00, di cui la metà rimasta a carico del Consorzio che ha imputato la suindicata svalutazione in adeguamento del valore della partecipazione alla propria quota di patrimonio netto. Il bilancio di esercizio della collegata è stato approvato con delibera della Assemblea dei soci in data 11/06/2024 che, di seguito, in ordine alla copertura della perdita e ricapitalizzazione della Società, ha deliberato in seduta straordinaria in data 26/06/2024 per la ricostituzione del capitale entro il limite minimo legale (vedi quanto detto nell'attivo patrimoniale).

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Proventi ed oneri Straordinari: informativa.

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2023 sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 920.086,05 di cui IRES, Euro 885.825,12 ed IRAP 34.260,93. Non vi sono perdite fiscali riportate da precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA' ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA' ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
IMPOSTE ANTICIPATE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	24.994.902	24.905.586	24,00%	5.998.776	2,93%	729.734	6.728.510	Oltre il 2023
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	66.853	66.853	24,00%	16.045	2,93%	1.959	18.004	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	598.470	-	24,00%	143.633	-	-	143.633	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	7.767	-	24,00%	1.864	-	-	1.864	Oltre il 2023
SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI PREGRESSI NON DEDOTTI	10.182	-	24,00%	2.444	-	-	2.444	Oltre il 2023
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	8.295	-	24,00%	1.991	-	-	1.991	2024
RECUPERO AMM.FISCALI NON DEDOTTI SU IMMOBILIZZAZIONI	-	-	24,00%	-	2,93%	-	-	-
AMMORTAMENTO ACCELERATO	2.538.518	2.538.518	24,00%	609.244	2,93%	74.379	683.623	Oltre il 2023
TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIANZ. IN AUMENTO)	28.224.986	27.510.956		6.773.997		806.071	7.580.068	
IMPOSTE ANTICIPATE								
IMPOSTE DIFFERITE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</i>								
IMPOSTE DIFFERITE				-		-	-	
TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE	28.224.986	27.510.956						
ECCEDENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE				6.773.997		806.071	7.580.068	

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 28.224.986,00 ai fini IRES ed Euro 27.510.956,00 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 6.773.997,00 ai fini IRES, ed Euro 806.071,00 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le stesse non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2024	2025	2026	2027
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.827.796,84
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(920.086,05)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.907.710,79

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

IRES

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.827.797
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.354.488
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.491.346)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES	<u>3.690.938</u>
IMPOSTA COMPETENZA 2023 ALIQUOTA 24% SU (A)	<u>885.825</u>

IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	24.928.101
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(23.190.531)</u>
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	1.737.570
VARIAZIONI IN AUMENTO	909.958
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.478.212)
IMPONIBILE IRAP	<u>1.169.315</u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93% SU B	<u>34.261</u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurativa di Ramo I (gestione separata), capitale investito, Euro 31.000.000,00.

Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento chirografario a lungo termine (20 anni) di Euro 22.727.017,20 da restituirsì in 40 rate semestrali al tasso del 1.230%.

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 1.907.710,79 nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone all'Assemblea Generale, come di consueto, la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

Il Presidente
Dott.ssa. Barbara Porru

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO DESCRIZIONE VOCI	Bilancio 31/12/2023	Bilancio 31/12/2022
INCASSI DA CLIENTI ALTRI INCASSI	17.707.255,52 2.039.924	31.777.422 288.037
A.1) Totale incassi della gestione reddituale	19.747.180	32.065.459
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI PAGAMENTI AL PERSONALE ALTRI PAGAMENTI IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI INTERESSI INCASSATI INTERESSI PAGATI DIVIDENDI INCASSATI	(49.082) (10.330.838) (3.587.824) (541.455) (5.057.649) (4.957.948) 747.913 (264.002) -	(106.056) (4.296.463) (3.291.833) (576.918) (506.369) (1.879.366) 38.998 (276.450) -
A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale	(24.040.885)	(10.894.457)
A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	(4.293.706)	21.171.002
B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO PREZZO DI REALIZZO DA DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(32) (22.812.715) 545.880	(3.815.319) (13.376.213) -
B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI	(22.266.867)	(17.191.532)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	- -	- -
B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- -	- -
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE	-	-
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	- -	(1.000.000) -
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE	-	(1.000.000)
B.1) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA	-	-
B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento	(22.266.867)	(18.191.532)
C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE (MUTUI) RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI) RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS CESSIONI DI AZIONI PROPRIE ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE DIVIDENDI PAGATI	- (1.021.319) - 23.330.543 - - -	- (1.008.873) - 7.863.000 - - -
C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento	22.309.224	6.854.127
Totale flussi incremento (decremento): A+B+C	(4.251.349)	9.833.597
FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2023/2022	(4.251.349)	9.833.597
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2023 - 01/01/2022	90.576.951	80.743.354
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCIO AL 31/12/2023 - 31/12/2022	86.325.602	90.576.951

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2023**

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 59.776.769,68 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 1.907.710,79.

Il prospetto che segue espone la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:	24.928.101	36.678.284	(11.750.183)
B)	(-) Costi della produzione:	23.190.531	30.036.427	(6.845.896)
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	1.737.570	6.641.857	(4.904.288)
C)	Proventi e oneri finanziari:	1.101.097	544.275	556.823
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(10.871)	(14.219)	3.349
	Risultato prima delle imposte (A-B +C+D)	2.827.797	7.171.913	(4.344.116)
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:	(920.086)	(2.699.762)	1.779.676
Utile (perdita) dell'esercizio		1.907.711	4.472.151	(2.564.440)

Il risultato d'esercizio è diminuito rispetto allo scorso anno di Euro 2.564.440,00.

La differenza tra il Valore ed il Costo della Produzione è positiva di Euro 1.737.570,00, sia pur in diminuzione rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio, caratterizzato da un fatturato di lotti industriali eccezionale per l'entità dei metri quadri venduti.

Il decremento del risultato operativo è dovuto in via principale alla riduzione del **Valore della produzione**, laddove, come detto, il 2022 è stato caratterizzato da una vendita di un lotto industriale di dimensioni fuori norma, ceduto per Euro 14.788.043,00, non ripetutasi nel 2023 e difficilmente ripetibile. Tale cessione unitamente ad altre di minore dimensione, avevano totalizzato a fine anno 2022 un fatturato complessivo di Euro 21.246.878,16. A fine 2023 le vendite di lotti industriali hanno invece registrato un valore complessivo di Euro 6.938.416,74, valore comunque di tutto rispetto se si esclude la suddetta vendita eccezionale rilevata nel precedente esercizio.

Il predetto decremento del Valore della produzione è stato attenuato, con un effetto di Euro 1.403.655,00, dall'aumento del fatturato legato alle convenzioni sottoscritte con i soggetti imprenditori attuatori di iniziative produttive su aree di loro proprietà che, a norma di regolamento, hanno deciso di optare per la corresponsione al Consorzio dell'indennità sostitutiva prescritta dal

regolamento, in alternativa alla cessione gratuita all'Ente del 30% delle superfici interessate dallo sviluppo.

La riduzione del Valore della produzione, inoltre, è stata attenuata, con un effetto rispetto al precedente anno di Euro 1.146.491,60, dalla eliminazione/ridimensionamento nel 2023 di taluni fondi rischi con conseguente contestuale iscrizione a conto economico di corrispondenti sopravvenienze attive. La rettifica dei suddetti fondi è dovuta alla chiusura e/o ridimensionamento di taluni contenziosi, conseguenza di esitazioni giudiziali favorevoli che hanno determinato l'eliminazione completa e/o il ridimensionamento dei rischi a suo tempo stimati e quantificati con accantonamenti pregressi.

Il risultato operativo ha viceversa beneficiato di una consistente riduzione del **Costo della Produzione** che, seppure in modo meno incidente della riduzione del Valore della produzione, ha permesso di conseguire un soddisfacente risultato di periodo.

La riduzione del Costo della produzione è principalmente ascrivibile alla assenza nel 2023 di nuovi accantonamenti a fondi rischi di rilievo, viceversa eseguiti nel 2022 per Euro 5.854.778,76, a cui è andata a sommarsi una riduzione generalizzata degli altri costi operativi componenti il medesimo Costo della produzione.

Con riguardo alle altre aree, si evidenzia un deciso miglioramento dell'area relativa ai **Proventi ed oneri finanziari**, da cui emerge un risultato netto positivo di Euro 1.101.097,00, in aumento di Euro 556.823,00 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

L'effetto è dovuto in via principale al riconoscimento sulle giacenze liquide consortili, a partire dal mese di agosto 2023, di un tasso di interesse attivo sui conti correnti bancari parametrato al 60% del tasso di deposito BCE. In data 07/08/2023, infatti, è stata rinnovata la convenzione con la banca cassiera ottenendo un deciso miglioramento delle condizioni economiche attive contrattualizzate.

Con riguardo all'area afferente ai risultati delle partecipate, **Rettifiche di valore delle attività finanziarie**, segnaliamo una perdita dovuta alla partecipazione nella società collegata Cagliari Free Zone S.c.p.a., che ha imposto una svalutazione di Euro 24.004,50, effetto parzialmente neutralizzato dalla rivalutazione della partecipazione nella società controllata TECNOCASIC che ha conseguito un utile di esercizio di Euro 13.133,00.

In merito alla fiscalità del 2023, ridottosi il reddito imponibile, il Consorzio ha potuto beneficiare di

un minor carico fiscale di Euro 1.779.676,00, con un ammontare di imposte sul reddito complessivamente rilevate in Euro 920.086,00.

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.692.313	28.541.652	(12.849.339)
4)	incrementi immobilizz. per lavori interni	264.002	276.450	(12.447)
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	7.665.313	6.210.896	1.454.417
b)	contributi in conto esercizio	1.306.473	1.649.287	(342.814)
		-	-	-
	Totale	24.928.101	36.678.284	(11.750.183)

Il “**Valore della produzione**” 2023, posto a raffronto con quello scorso anno, registra un decremento di Euro 11.750.183,00. L’effetto è dovuto principalmente, come accennato, dalla flessione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, in particolare generato dal calo delle vendite di lotti industriali, e dal calo dell’entità dei contributi in conto esercizio. Gli “altri ricavi” invece hanno fatto rilevare un miglioramento rispetto al precedente anno sostenendo il Valore della Produzione.

Si sottolinea che il fatturato relativo ai lotti industriali, pur inferiore a quello eccezionale rilevato nel precedente anno, pari ad Euro, 21.246.878,16, ha assunto nel 2023 un valore di tutto rispetto, Euro 6.938.416,74, valore ben più elevato della media degli ultimi 5 esercizi, Euro 1.650.980,74, escluso il 2022.

Con riguardo alla cessione di lotti industriali, nel 2023 sono stati ceduti lotti complessivi per mq. 484.622; in maggioranza le cessioni hanno riguardato l’agglomerato di Macchiareddu come indicato nella seguente tabella.

AGGLOMERATO	MQ. CEDUTI	VALORE
MACCHIAREDDU	482.431,00	6.871.525,74
ELMAS	900,00	42.300,00
SARROCH	1.291,00	24.591,00
AREE LIMITROFE PORTUALI	-	
Totale	484.622	6.938.416,74

Segnaliamo che nel 2023 sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 42.645,09, di cui Euro 21.343,43 in agglomerato di Macchiareddu ed Euro 10.400,00 in agglomerato di Sarroch. Gli interventi attuali e passati eseguiti direttamente dall'Ente a tale titolo, hanno sollevato le imprese interessate ad insediarsi negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa produttiva, permettendo al Consorzio di dare un consistente slancio al fatturato.

Come già in passato segnalato, nonostante le importanti attività di vendita degli ultimi esercizi, negli agglomerati industriali rimangono ancora consistenti aree sulle quali promuovere nuove iniziative produttive grazie anche ad investimenti in atto volti alla urbanizzazione di ulteriori superfici destinabili alla realizzazione di nuovi lotti industriali che saranno assegnati e ceduti a soggetti imprenditori interessati ad avviare proprie attività produttive. Fa eccezione l'agglomerato di Elmas, che risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi.

In ogni caso, le aree ancora suscettibili di insediamento in zone SIN, necessitano comunque di interventi di caratterizzazione che il Consorzio dovrà curare al fine di assicurare la disponibilità di lotti assegnabili, senza gravare le imprese dei suddetti oneri aggiuntivi. L'attuazione delle attività di caratterizzazione ha dimostrato, negli ultimi anni, il grande valore aggiunto di tali interventi che hanno reso appetibili gli agglomerati consortili dando nuovo slancio agli insediamenti di nuove iniziative produttive.

Osservando più in generale la voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, la contrazione del valore della produzione, dovuta per Euro 14.308.461,42 alle minori cessioni di cessioni di lotti industriali, è stata attenuata dall'incremento registrato nei corrispettivi rilevati a titolo di oneri di urbanizzazione, conseguiti quale realizzo monetario alternativo all'acquisizione gratuita del 30% delle superfici dovute al Consorzio da soggetti imprenditori che, in aree di loro proprietà, hanno richiesto, a norma di regolamento, di avviare specifiche attività produttive. Nel 2023 il Consorzio ha conseguito, in alternativa alla suddetta acquisizione gratuita di aree interessate da richieste di

sviluppo produttivo, corrispettivi per Euro 1.751.736,00, a fronte di analoghi compensi conseguiti nel 2022 per complessivi Euro 348.081,00, con un incremento di euro 1.403.655,00, fatto che ha arginato la predetta riduzione dei ricavi delle vendite e dunque del Valore della produzione.

Nell'ambito dei ricavi delle vendite e delle prestazioni non si segnalano altre particolari posizioni che individualmente abbiano inciso con rilievo sulla variazione del Valore della produzione.

Si evidenzia comunque che nell'ambito di tale voce sono inclusi proventi addebitati alla TECNOCASIC SPA per complessivi Euro 5.419.425,07.

Tali proventi principalmente riguardano per Euro 3.859.440,69, i corrispettivi convenzionali spettanti al Consorzio a titolo di Fondi Rinnovo Parti impianto, e per Euro 1.559.984,38 (Euro 1.539.243,73 nel 2022) i proventi convenzionali parametrati sui fatturati prodotti dagli impianti tecnologici affidati in concessione alla partecipata, così detto concorso economico finanziario alla gestione degli impianti.

In merito ai corrispettivi a titolo di Fondi rinnovo parti impianto, segnaliamo che Euro 1.549.370,69 riguardano l'FRPI inceneritore, Euro 1.682.370,00 gli impianti reti acque ed Euro 627.700,00 l'impianto di compostaggio.

In merito al primo evidenziamo che lo stesso, rispetto al corrispettivo convenzionale ordinario di Euro 3.098.741,38 è imputato per un valore dimezzato, considerate anche nel 2023, le limitate condizioni di operatività degli impianti tecnologici dedicati al trattamento dei rifiuti solidi affidati in gestione alla partecipata, dovute agli interventi ancora in essere per il revamping dei forni A e B. Tale situazione ha imposto al Consorzio di riconoscere anche quest'anno alla partecipata il permanere della suddetta condizione e dunque l'abbattimento del provento convenzionale legato alla attività del termovalorizzatore. Si vuole sottolineare che la riduzione del corrispettivo legato alla operatività del termovalorizzatore è stata inevitabile, data la non piena disponibilità in capo al gestore degli impianti TECNOCASIC SPA contrattualmente affidati e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti finanziari in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore. Tale riconoscimento, analogamente a quanto fatto nei tre precedenti esercizi, è stato un atto dovuto finalizzato a mantenere l'originario equilibrio sinallagmatico del rapporto.

Il CDA infatti con propria deliberazione n. 25/24 del 14/06/2024 ha stabilito, per gli aspetti economici, quanto segue:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore ordinario, Euro 3.098.741,39, applicato nel 2022, per Euro 1.549.370,69;
- l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
- il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.267.073,07 emergenti in intima

conseguenza dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale.

Per effetto di quanto detto, dunque i proventi derivanti dall'affidamento in gestione del termovalorizzatore sono stati limitati a quelli relativi all'addebito annuale ridotto, Euro 1.549.370,69, operato a titolo di FRPI, replicandosi quanto operato lo scorso anno.

Oltre al suddetto dimezzamento dell'accantonamento (corrispettivo) del FRPI il Consorzio, come detto, ha dovuto riconoscere alla partecipata gli extracosti da questa sostenuti in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B, oneri che in assenza di tali lavori commissionati dal Consorzio a impresa terza, la partecipata non avrebbe sostenuto in quanto non afferenti alla propria gestione ordinaria ma scaturenti dalla attività di investimento consortile. Trattasi infatti di oneri tipicamente pertinenti al Consorzio in ordine ai quali l'Ente ha riconosciuto legittima la rivalsa a proprio carico operata dalla partecipata, giusta richiamata delibera del CDA. Tali extracosti sono registrati quali oneri tra le prestazioni di servizi trattandosi di spese che pur essendo afferenti ai lavori di revamping non sono state nel tempo ritenute capitalizzabili sull'immobilizzazione in corso in quanto trattandosi di spese non aventi in se una recuperabilità ultrannuale, si tratta tra l'altro ed in via principale di costi per smaltimento in discarica di rifiuti non trattabili dall'impianto, di diseconomie legate all'acquisto di energia elettrica non prodotta dagli impianti, inquanto fermi a causa dei suddetti lavori ed altre analoghe spese ritenute prudentemente non recuperabili attraverso la loro imputazione all'utenza nelle future tariffe.

La RAS nell'ambito della programmazione delle risorse del Piano regionale diretto alla realizzazione di opere pubbliche relative alla gestione dei rifiuti urbani, in considerazione delle istanze rappresentategli dal Consorzio circa la presenza di maggiori costi rispetto a quelli originariamente preventivati per la realizzazione dei lavoro di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.47/44 del 29/12/2023 ha stabilito, in favore del Consorzio, e di altri enti richiedenti, il riconoscimento di un ulteriore stanziamento complessivo di Euro 18.494.902,60, di cui Euro 4.000.000,00 in favore del CACIP. Sul punto, in data 30/12/2023, è stata sottoscritta con la RAS (Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente) specifica convenzione disciplinante l'impiego delle suddette somme riconosciute.

Tale riconoscimento aggiuntivo è da considerarsi quale disponibilità addizionale all'originaria assegnazione di Euro 46.705.471,00 in precedenza stabilita per i lavori di revamping dei forni A e B.

Con riguardo agli altri impianti tecnologici segnaliamo in particolare l'adeguamento del corrispettivo a titolo di FRPI operato per il settore acque, passato da Euro 1.674.000,00 ad Euro 1.682.370,00 in applicazione della rivalutazione ISTAT contrattualmente prevista. Con riguardo al FRPI compostaggio, il relativo corrispettivo è stato addebitato nella misura di Euro 627.700,00, non essendo prevista alcuna rivalutazione.

Segnaliamo che nell'ambito dei FRPI, con l'esercizio precedente, si è esaurito il recupero annuale di Euro 30.221,00, ultima quota posta a carico del FRPI acque, relativa agli oneri a suo tempo sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914,15)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.707,50)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.057,59)
TOTALE	<u><u>19.506.255,15</u></u>	<u><u>18.098.575,91</u></u>	<u><u>(1.407.679,24)</u></u>

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo la costante flessione dei FRPI che denota l'attuale non sufficienza degli accantonamenti rispetto all'entità delle manutenzioni straordinarie poste a carico dei singoli fondi. Al di là del fatto che per il caso del FRPI inceneritore incide in modo significativo il temporaneo sopra richiamato dimezzamento dell'accantonamento annuale, particolarmente critica appare la condizione del FRPI compostaggio ridottosi, a fine 2023, ad appena Euro 378.168,61, fondo che, vista l'entità delle manutenzioni straordinarie di competenza 2023, Euro 1.459.336,23, ancora dallo stesso non scaricate (saranno scaricate nel corso del 2024 a seguito del riconoscimento della loro pertinenza al fondo) assumerà nel 2024 un valore negativo. Si sottolinea che tali manutenzioni sono superiori a più del doppio dell'accantonamento annuale fissato in Euro 627.700,00.

In generale si segnala che oltre alla cospicua incidenza delle manutenzioni straordinarie riferibili al FRPI compostaggio, anche gli altri fondi subiscono un consistente carico di manutenzioni straordinarie. Le manutenzioni straordinarie di competenza 2023 addebitate dalla TECNOCASIC al Consorzio sugli altri impianti che, come detto, verosimilmente saranno integralmente poste a carico del FRPI nel corso nel 2024, ammontano rispettivamente per quanto concerne all'inceneritore ad Euro 2.853.490,24 (anche in questo caso superiori all'accantonamento annuale) e ad Euro

1.582.936,79 per le acque.

Appare evidente la necessità di attivarsi per rivedere la congruità degli accantonamenti annuali convenzionalmente previsti al fine di evitare l'anomala condizione di arrivare ad un valore negativo dei suddetti fondi, fatto che porrebbe a carico del Consorzio oneri allo stesso non pertinenti in quanto afferenti alla gestione degli impianti tecnologici. Si ricorda che un eventuale adeguamento verso l'altro degli accantonamenti annuali comporterebbe, in assenza di un adeguamento contestuale delle tariffe di cui l'accantonamento costituisce componente essenziale, un aggravio dei costi sul bilancio della partecipata che potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo minimo gestionale del pareggio di bilancio in seno alla partecipata. In tal senso questo Consiglio di amministrazione dovrà sentirsi impegnato anche con riguardo alla esigenza di aggiornare le tariffe di tutti gli altri servizi offerti (inclusi i prezzi al metro quadro delle cessioni di lotti industriali) che hanno subito integralmente il grave peso della inflattiva degli ultimi anni. Il Consorzio, infatti, quale Ente pubblico economico, con obiettivo statutario minimale del pareggio di bilancio, deve adottare tutti gli indirizzi necessari al fine di assicurare l'effettiva perseguibilità del suddetto obiettivo, considerato che l'Ente genera le proprie provviste economiche e finanziarie esclusivamente attraverso la propria oculata gestione, non disponendo ordinariamente di risorse elargite a carico di bilanci terzi (es. Stato, Regione, Provincia ecc.) e tantomeno disponendo di una potestà tributaria propria.

In ultimo con riguardo ai proventi verso la partecipata inclusi nella voce **“vendita di beni e di servizi”**, si evidenzia che tale voce accoglie anche l'ultima quota annuale di rivalsa sulla TECNOCASIC dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 30.000,00).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, è storicamente finanziata dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo di proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio sono di seguito recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che, per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici, produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Tutti i vecchi mutui sono stati estinti. Si segnala viceversa che nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto per la somma complessiva di Euro 22.727.017,20 e una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna, al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario è stato acceso per

finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato, anche in questo caso, le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore. Il concessionario gestore della piattaforma dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, interessi inclusi. L'aggiudicatario dovrà infatti corrispondere al Consorzio le singole rate dovute in restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso dell'intero finanziamento, rate che il Consorzio sta già corrispondendo, e dunque anticipando, alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. A tal fine il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è scaduta il 30/06/2022. Il Consorzio anticipa dunque il pagamento delle rate, che l'aggiudicatario inizierà a ristorare nelle casse consortili, con la medesima cadenza semestrale, non appena sarà avvenuta la consegna a questi dell'impianto ultimato e funzionante. Da tale momento il gestore avvierà l'attività produttiva con la quale saranno prodotti i flussi economici/finanziari che consentiranno di remunerare l'investimento, flussi dunque che, per la parte finanziata dal mutuo, dovranno essere rigirati in favore del Consorzio.

Con riguardo al suddetto finanziamento gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono stati pari ad Euro 264.002,28, con contestuale iscrizione tra i ricavi alla voce **“incrementi per lavori interni”** in contropartita alla loro capitalizzazione sul cespite per il quale è stato ottenuto il finanziamento specifico, cespite la cui realizzazione è ancora in corso alla data del 31/12/2023.

Sempre nell'ambito dei ricavi delle vendite e delle prestazioni segnaliamo che tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza sono inclusi **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 495.409,53 (Euro 444.366,92 nel 2022).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel 2019, una riduzione dei canoni di locazione (aspetto questo che dovrà essere riponderato alla luce della suddetta necessità di rivisitazione delle tariffe) oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spesa di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trince di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

A tutto il 2022/2023, tuttavia non si è riusciti ancora a rilanciare il completo impiego degli spazi,

in quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Si segnala che alcune società che hanno contratti di locazione da lungo tempo hanno richiesto di poter acquisire gli immobili.

Con riguardo agli altri proventi minori per servizi segnaliamo che la voce “fitti di aree”, è passata da Euro 358.289,76 rilevati nel 2022 ad Euro 698.819,26 accertati nel 2023. Tali fitti riguardano principalmente aree oggetto di locazione con contestuale presenza di un impegno all’acquisto da parte del locatario oltre a canoni relativi a concessioni di aree stradali.

Segnaliamo, infine, i proventi per l’utilizzo di fibre ottiche consortili, pari ad Euro 44.347,81, affitti di spazi per ponti radio, Euro 124.268,66 oltre quelli da locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili pari a complessivi per Euro 194.469,12.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, ed in particolare della quota di competenza dei contributi in conto impianto, la variazione complessiva è negativa di Euro 116.446,40, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto, ridottasi ad Euro 804.472,76 (Euro 920.919,16 nel 2022). La loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile a fronte di nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate che hanno inciso meno della suddetta flessione. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno terminati i consistenti lavori, ora in corso più prossimi all’ultimazione, come il revamping dei forni A e B, l’efficientamento dell’impianto di compostaggio ed i lavori di collegamento dell’asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale, per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro 46.705.471,00, il secondo di Euro 24.892.825,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Con riguardo al contributo RAS di competenza contrapposto alle spese sostenute in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus, il contributo rilevato a fine anno è di Euro 501.999,89 contro Euro 728.367,48 rilevati nel 2022. In merito si segnala che la RAS ha erogato nel 2023 anticipazioni per Euro 500.000,00 che si aggiungono ai 2.383.000,00 Euro ricevuti sino al 31/12/2022, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito a fine 2023 di Euro 2.733.711,89, di cui Euro 501.999,89 appunto di competenza 2023. In ordine a tali coperture si evidenzia che, a partire dal 01/01/2022, la RAS ha riconosciuto la copertura integrale delle spese sostenute per la post gestione, a differenza di quanto avveniva nei precedenti esercizi ove la copertura era riconosciuta per il solo 50%.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 5.578.670,23, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 2.504.628,00 i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.074.042,23 (Euro 3.212.979,48 nel 2022) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all’utenza.

Con riguardo all’attività di trattamento reflui dei Comuni contermini, che vede Abbanoa Spa quale cliente del Consorzio, nel mese di marzo del 2022 è stato accettato un piano rateale di incasso in 26 rate che ha previsto, a partire dal medesimo mese, la corresponsione mensile nelle casse consortili della somma di Euro 485.682,38 il tutto a saldo dell’intero periodo 2016-2023, per un totale convenuto di Euro 12.627.741,88. Per effetto di tale accordo, nel corso del 2022 si è iniziato ad incassare il credito maturato al 31/12/2021 pari a Euro 7.618.485,88. Il cliente Abbanoa Spa ad oggi sta rispettando il piano di pagamento convenuto. Nei primi quattro mesi del 2024 è stata incassata la somma residua di Euro 1.942.729,52 riferita alle ultime 4 rate. Le competenze annualmente riconosciute da Abbanoa Spa al Consorzio e dunque alla TECNOCASIC sono confermate essere quelle definite da EGAS con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) che ha quantificato per il periodo 2020/2023 in Euro 2.504.628,00, il corrispettivo di competenza annuale spettante al Consorzio, incluso il vettoriamiento. Ribadiamo che l’intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla TECNOCASIC, con l’iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce “Oneri diversi di gestione”, con effetto neutrale sul risultato d’esercizio dell’Ente. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato al preliminare incasso delle stesse nelle casse consortili.

Segnaliamo, infine, che tra gli altri ricavi e proventi sono incluse sopravvenienze attive per Euro 1.450.000,00, relative allo stralcio di fondi rischi conseguente alla chiusura dei contenziosi sottesi (contenzioso Gestal srl in liquidazione Euro 1.000.000,00 e Fluorsid Spa, Euro 150.000,00), oltre al ridimensionamento del rischio stimato sulla posizione Med Oil & Gas Srl di Euro 300.000,00. In merito si rimanda ai commenti espressi nel passivo della nota integrativa alla voce fondi rischi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	111.366	807.908	(696.542)
7)	per servizi	6.538.924	5.963.499	575.425
8)	per godimento di beni di terzi	56.498	66.782	(10.284)
9)	per il personale:	3.023.493	3.346.074	(322.580)
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.278.344	7.063.674	214.669
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	144.494	802.011	(657.517)
12)	accantonamenti per rischi	66.853	5.854.779	(5.787.926)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	5.970.560	6.131.700	(161.140)
Totale costi della produzione		23.190.531	30.036.427	(6.845.896)

Il **Costo della produzione** nel 2023 ha avuto un decremento, di Euro 6.845.896,00 dovuto principalmente alla riduzione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, Euro 5.787.926,00, alla variazione delle rimanenze, diminuite in modo inferiore rispetto al precedente anno, ed al costo del personale ridottosi di Euro 322.580,00 oltre che alla flessione del costo delle materie prime sussidiarie e di consumo. Anche gli oneri diversi di gestione hanno registrato una flessione anche se più moderata.

Di segno opposto è stata l'incidenza dei costi per servizi che sono aumentati principalmente per effetto degli extracosti sostenuti dalla TECNOCASIC in dipendenza dei lavori di revamping A e B e da questa oggetto di rivalsa a carico del Consorzio conformemente a quanto deliberato dal CDA. Risulta inoltre essere aumentato anche il costo degli ammortamenti.

Più in dettaglio nell'ordine segnaliamo che la riduzione della voce 6, **materie prime sussidiarie, di consumo e merci**, è ascrivibile principalmente all'acquisto nel 2022 (dunque assente nel 2023) di un'area sita in prossimità del Porto canale, acquistata lo scorso esercizio per Euro 700.000,00 (atto M.A. Grendi dal 1828 Spa, mq. 20.087). Il 2023 invece è stato interessato da acquisti di minore entità per complessivi Euro 61.000,00, a cui si è aggiunto il peso di oneri di caratterizzazione sostenuti per complessivi Euro 42.645,09 che, unitamente ad oneri minori per materiali di consumo, hanno definito il saldo 2023.

Con riguardo all'**acquisto di servizi** l'incremento, come accennato, è riferito all'aumento degli extracosti ribaltati dalla TECNOCASIC sul Consorzio in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Analogamente a quanto accaduto nei tre precedenti esercizi, alla Società controllata TECNOCASIC (gestore degli impianti tecnologici) è stata riconosciuta con deliberazione del CDA n.25/24 del 14/06/2024 la condizione eccezionale di limitata disponibilità operativa degli impianti e conseguenti diseconomie inclusi gli extracosti generatisi dai lavori in essere sui forni A e B, lavori

commissionanti a terzi dal Consorzio in quanto proprietario degli impianti. Per quanto detto la società ha dovuto sostenere consistenti extracosti, strettamente derivati dalla suddetta condizione, costi che non avrebbe sostenuto in condizioni di operatività ordinaria e che il Consorzio ha dovuto riconoscere in ristoro con la suddetta delibera. Tali costi ammontano a complessivi Euro 4.267.073,07 (Euro 3.399.903,48 nel 2021).

Il CDA con la predetta delibera oltre ai suddetti extracosti, ha riconosciuto alla Società, replicando quanto operato anche nei precedenti esercizi, il dimezzamento ad Euro 1.549.370,69, del corrispettivo ordinario annualmente addebitato a titolo di FRPI inceneritore e l'annullamento degli altri proventi convenzionali correlati alla attività dell'inceneritore oggetto di revamping (vedi quanto detto a commento del valore della produzione).

Con riguardo alle altre voci di costo per servizi, in generale si segnala la riduzione dei costi di energia Euro 231.431,66 nel 2022, divenuti pari ad Euro 84.081,15 nel 2023. La riduzione è correlata alla minore incidenza del costo dell'energia per KW ora ed all'efficientamento dei corpi illuminanti pubblici installati, oltre alle economie conseguite con l'installazione dell'impianto fotovoltaico a servizio della sede consortile di Macchiareddu. Il costo dell'energia si è inoltre ridotto in buona parte a seguito della locazione di quattro gru da banchina alla Mito Srl (le cui utenze elettriche non hanno dunque gravato sul Consorzio - l'importo esclude il costo gli ultimi tre mesi 2023 in quanto non ancora comunicato dal fornitore), ed alla vendita avvenuta nel secondo semestre del 2023 di due altre gru da banchina (gru ITALIMPIANTI.).

Oltre all'energia si segnala la riduzione del costo sostenuto per le discariche. La post gestione della discarica di Flumini Binu, costata lo scorso anno Euro 209.798,52 ha quantificato a fine esercizio 2023 spese per Euro 114.673,55, fatto correlato alla minore intensità delle precipitazioni ed alla copertura di protezione ultimata. Al riguardo si ricorre che tali spese costituiscono oneri, inclusa IVA, fiscalmente non recuperabili in quanto sostenuti a fronte di assenza di fatturati inerenti. Trattandosi di oneri sostenuti nell'interesse della collettività senza possibilità di conseguire una copertura tariffaria, si sta valutando, nel merito, di avviare delle interlocuzioni con la RAS volte a conseguirne un ristoro, analogamente a quanto accade per la discarica di Is Candiazzus. Con riguardo a quest'ultima, infatti, gli oneri di post gestione beneficiano di una copertura contributiva integrale RAS. Anche tali oneri rispetto al precedente esercizio sono significativamente diminuiti sia per gli interventi di copertura eseguiti che per effetto delle minori precipitazioni registrate nell'esercizio. Nel 2023, in tale voce, sono stati quantificati costi per Euro 501.999,89 a fronte di Euro 718.667,48 rilevati nel precedente anno. In entrambi gli anni la suddetta onerosità è stata integralmente coperta contribuzione RAS. A partire dal 2022 la RAS ha riconosciuto per tale

discarica il ristoro di tutti gli oneri di post gestione di competenza (vedi quanto detto a commento dei contributi in conto esercizio). Nell'esercizio inoltre non sono stati sostenuti oneri per la messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu, gli interventi sono terminati nel 2022 con una spesa sostenuta in tale anno di Euro 118.287,19.

Le altre principali variazioni si riscontrano nella riduzione delle spese per consulenze e prestazioni professionali, ridottesi di Euro 65.222,00, con un valore rilevato a fine anno di Euro 336.593,78 e nelle manutenzioni ordinarie viceversa aumentate di Euro 127.863,61, con un valore assunto a fine anno di Euro 626.124,57. Con riguardo a queste ultime le stesse in maggioranza hanno riguardato interventi manutentivi di strade, Euro 340.089,14 e di bonifica da rifiuti di aree e edifici di proprietà consortile, Euro 182.900,00. Gli oneri di manutenzione sostenuti per la sede di Macchiareddu, incluso il verde e impianti interni, sono stati pari ad Euro 74.924,55. Grazie al trasferimento della massima parte delle attrezzature portuali, le relative manutenzioni nel 2023 si sono ridotte ad Euro 19.907,47 (Euro 37.100,00 nel 2022).

Nell'ambito dei servizi segnaliamo inoltre, in via principale, l'aumento delle spese legali passate da Euro 180.948,76 rilevate nel 2022, ad Euro 219.303,59, rilevate a fine esercizio.

Gli oneri per godimento di beni di terzi includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.619,56, che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata.

In tale voce inoltre sono inclusi i canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 17.088,85.

Con riguardo al **Costo del personale** lo stesso presenta un decremento di Euro 322.580,00 principalmente riferibile alla assenza, durante tutto il 2023, della figura del direttore generale in ruolo, sostituito da un dirigente facente funzione. Tale assenza ha inciso oltre che sul valore delle retribuzioni e relativi oneri previdenziali, sulla misura dell'accantonamento TFR, dimezzato rispetto al precedente anno anche in forza della minore rivalutazione di legge, allo stesso applicata, particolarmente elevata nel 2022 e decisamente ridimensionata nel 2023. Inoltre nel corrente esercizio non è stato iscritto l'onere corrispondente al bonus energia riconosciuto ai dipendenti lo scorso anno secondo quanto previsto dalla normativa vigente, Euro 34.000,00. Lo stesso compenso incentivato correlato ai lavori in essere a fine esercizi 2023 è risultato diminuito rispetto al precedente di Euro 24.716,71, totalizzando un valore finale di Euro 73.888,40.

Con riguardo alla produttività riconosciuta ai dipendenti, la stessa presenta, in termini assoluti, una riduzione di circa Euro 50.000,00 dovuta principalmente alla assenza di un dirigente (Direttore Generale in ruolo).

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2023
- Salari e stipendi	2.426.747,89	(150.628,21)	2.276.119,68
- Oneri sociali	569.167,86	(11.366,85)	557.801,01
- Accantonamento TFR dell'esercizio	344.487,61	(158.178,02)	186.309,59
- Altri costi del personale	5.670,40	(2.407,40)	3.263,00
Totale	3.346.073,76	(322.580,48)	3.023.493,28

In merito agli **ammortamenti**, segnaliamo un loro incremento correlato in particolare alla incidenza delle manutenzioni straordinarie addebitate sugli impianti tecnologici riferibili ai FRPI. Nonostante infatti nel 2023 siano stati registrati minori ammortamenti per Euro 314.134,76, correlati ad opere che hanno terminato o sono prossime al termine della loro vita utile, l'incidenza delle suddette manutenzioni ha prodotto rispetto al valore rilevato lo scorso anno su tali voci un aumento complessivo di Euro 348.198,00. In particolare segnaliamo che per quanto attiene all'inceneritore, escluso il forno B, le manutenzioni straordinarie sostenute sono state pari ad Euro 1.688.420,58 con maggiori ammortamenti rilevati rispetto la precedente anno pari ad Euro 105.107,92, quelle afferenti alle acque sono state pari ad Euro 1.582.936,79, con maggiori ammortamenti rilevati per Euro 28.768,71, mentre quelle attinenti all'impianto di compostaggio sono state pari ad Euro 1.459.336,23, con correlato aumento degli ammortamenti rispetto al recedente anno di Euro 118.176,29.

In merito al forno B le manutenzioni straordinarie rilevato sono state pari ad Euro 1.165.069,66 con ammortamenti complessivi rilevati per Euro 1.132.496,37 e una incidenza aumentata rispetto al precedente anno di Euro 96.145,08. Il forno B presenta una vita utile la cui fine era prevista per il 2023. Tuttavia il ritardo rispetto al programma nella entrata in funzionamento del forno A ha comportato l'esigenza di sostenere ulteriori manutenzioni straordinarie sul dimissionario forno B la cui vita utile dovrebbe cessare nel 2024 con l'entrata in funzione del nuovo forno A. La proroga della vita utile del forno B ha comportato quindi la suddivisione del valore residuo del forno B quale risultante alla fine del 2022, Euro 1.036.351,29, per ulteriore due anni, 2023 e 2024 anno di dismissione programmata. Il predetto valore residuo unitamente agli incrementi rilevati nel 2023 è stato pertanto ammortizzato in due anni appunto il 2023 e 2024 con un ammortamento complessivo annuale pari a quanto sopra indicato di Euro 1.132.496,37. Con riguardo a tale posizione l'aliquota maggiorata è applicata ai soli fini civilistici; l'ammortamento fiscale prosegue secondo le aliquote

ordinarie prescritte prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2024.

Segnaliamo infine che nel corso del corrente anno, sono stati imputati ammortamenti per Euro 87.345,97 su cespiti entrati in funzione per la prima volta nel corrente esercizio. Trattandosi del primo anno è stata applicata una aliquota di ammortamento pari alla metà di quella ordinaria. I nuovi cespiti ultimati sono costituiti principalmente dai lavori di infrastrutturazione della Zona Franca di Cagliari, Euro 1.059.350,31, dai lavori di realizzazione della undicesima e dodicesima strada (prolungamento quinta strada), Euro 1.644.655,72, dai lavori di realizzazione della rete fibra ottica sistema di videosorveglianza Agglomerato di Elmas, Euro 163.526,37.

Nell'esercizio è stato eseguito un **accantonamento a fondo rischi** per imposte attinente ad un contenzioso IMU/TASI sorto a seguito di due avvisi di accertamento notificati dal Comune di Cagliari in data 10/01/2024 per una somma complessiva di Euro 66.853,00. L'accertamento riguarda il periodo di imposta anno 2018 avverso il quale si è opposto ricorso ritenendosi infondata la pretesa. Il Consorzio, infatti, beneficia dell'esenzione quale Consorzio di Enti locali, ove tutti i beni immobili sono destinati a finalità istituzionali. In occasione di pregressi analoghi contenziosi sorti con altri Comuni, il Consorzio ha ottenuto il pieno riconoscimento della propria condizione di soggetto esente, con esclusione della imponibilità dei propri immobili dalla applicazione delle suddette imposte. Nonostante si ritenga che il Consorzio abbia una posizione ben difendibile, prudentemente si è tuttavia proceduto con la rilevazione del suddetto accantonamento limitatamente al suddetto periodo di imposta.

Oltre al suddetto accantonamento non sono stati eseguiti altri stanziamenti ai fondi rischi, ritenendosi quanto già accantonato tra i fondi rischi più che congruo per assicurare la copertura dei rischi di perdite prudentemente ritenute probabili.

In merito **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.074.042,23 (Euro 3.212.979,48 nel 2022), ed al trattamento dei reflui dei Comuni contermini, Euro 2.504.628,00, partite improduttive di effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente voce.

Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli "oneri diversi di gestione" riguardano principalmente per Euro 227.704,36, oneri conseguenti alla chiusura di contenziosi passati in giudicato tra cui

principalmente il contenzioso CPL concordia Conscoop.

Riguardano inoltre, sempre in via principale, per Euro 16.000,00 la quota associativa annuale FICEI, per Euro 24.474,76 l'acquisto di software per l'esercizio, per Euro 24.000,00 contributi e liberalità concesse a terzi tra cui Euro 20.000,00 per l'acquisto e donazione di un camper sanitario. Infine, sempre in via principale, la posta accoglie un costo di circa Euro 37.000,00 relativo ad un accertamento IMU (anno 2014) notificato dal Comune di Cagliari con il quale è stata contesta al Consorzio la legittimità dell'esenzione su molteplici aree di proprietà. La contestazione è stata notificata anche per il periodo di imposta 2018. Da interlocuzioni avute con il rappresentante dell'Ufficio Tributi, il Comune intende proseguire nella sua azione anche per le successive annualità a quella del 2018 già notificata, alla quale il CACIP ha opposto ricorso, ritenendo il comportamento sino ad oggi adottato dal Consorzio corretto, stanti anche i pronunciamenti favorevoli ottenuti in passato su analoghi contenziosi con altri Comuni. La stima del rischio è stata valutata come più sopra riportato.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
C)	Proventi e oneri finanziari:			
15)	<u>(+) proventi da partecipazioni:</u>			
b)	in imprese collegate	-	-	-
16)	<u>(+) altri proventi finanziari:</u>			
a)	<u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>			
iii)	verso imprese collegate	718.579	781.966	(63.387)
d)	<u>proventi diversi dai precedenti:</u>			
i)	verso terzi	1.016.649	57.432	959.217
17)	<u>(-) interessi e altri oneri finanziari:</u>			
a)	verso terzi	(634.131)	(295.123)	(339.008)
Totale proventi ed oneri finanziari		1.101.097	544.275	556.823

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in incremento rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è dovuto in via principale agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. In data 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato il servizio di cassa con il Banco di

Sardegna, conseguendo un deciso miglioramento delle condizioni economiche attive pattuite. A partire dalla suddetta data al Consorzio è stato riconosciuto sui conti correnti bancari di un tasso di interesse attivo commisurato al 60% del tasso di deposito della BCE pari al 4% a tutto il 2023, con un rendimento finale applicato sui medesimi conti pari al 2,4% che in termini assoluti ha comportato la rilevazione di interessi attivi complessivi pari ad Euro 1.010.692,99, di cui Euro 511.486,63 maturati sui conti correnti liberi consortili ed Euro 499.206,36 sui conti correnti di progetto finanziati dagli Enti eroganti terzi. Con riguardo agli interessi attivi sui conti correnti di progetto gli stessi sono stati iscritti in favore dei suddetti Enti, nella misura liquidata dalla banca in ciascun singolo conto (al netto delle ritenute d'acconto) con rilevazione degli stessi tra gli oneri finanziari, quale rettifica dei proventi attivi iscritti.

I proventi finanziari includono, inoltre, quelli derivanti dalla capitalizzazione dei rendimenti maturati nell'esercizio sulla liquidità strategica dell'Ente investita nella polizza di ramo primo gestione separata (GEFIN - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) a suo tempo sottoscritta con AVIVA Spa, oggi CNP Assicura Spa (interessi totali di competenza 2023 Euro 718.579,24).

Il valore complessivamente capitalizzato a fine esercizio ammonta ad Euro 34.330.196,86 di cui interessi Euro 3.330.196,86. L'intero investimento è tecnicamente liquidabile nel brevissimo periodo. La posizione è in fase di rinnovo alle medesime condizioni originarie con deroghe riconosciute in ordine alla liquidabilità, garantita senza limitazioni o penalizzazioni in caso di riscatti parziali e/o totali. Esseno, infatti, nel corso del 2023, deceduto il precedente direttore generale, risulta necessario novellare la posizione con la comunicazione della nuova testa assicurata, sempre individuata nella persona del direttore generale, e conseguenti aggiornamenti delle anagrafiche.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 5.956,21.

Tra gli **oneri finanziari** sono viceversa iscritti principalmente gli interessi passivi maturati sul mutuo Cassa Depositi e Prestiti, acceso per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. Il mutuo è stato riconosciuto nella misura di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 20 anni in rate semestrali con un tasso fisso del 1,230%.

In particolare sono stati addebitati a tale titolo a conto economico interessi passivi per Euro 264.002,28, interamente capitalizzati sul cespite finanziato, con la loro contemporanea iscrizione nell'ambito del Valore della produzione alla voce Incrementi per lavori interni.

Gli interessi attivi da rendicontare sui conti di progetto sono stati iscritti in rettifica tra gli oneri per Euro 369.412,54.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022	DIFFERENZA
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	<u>(+) rivalutazioni:</u>			
a)	di partecipazioni	13.134	12.744	390
19)	<u>(-) svalutazioni:</u>			-
a)	di partecipazioni	(24.005)	(26.963)	2.959
Totale rettifiche delle attività finanziarie		(10.871)	(14.219)	3.349

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato negativo di Euro 10.871,00, dovuto alla perdita di esercizio rilevata dalla Cagliari Free Zone per Euro 48.009,00 che ha inciso negativamente sul conto economico consortile per Euro 24.004,50 (quota detenuta 50%) e all'effetto positivo conseguente all'utile di esercizio di Euro 13.133,00 rilevato dalla controllata TECNOCASIC. La società TECNOCASIC Spa, detenuta integralmente dal Consorzio quale socio unico, a fine esercizio ha registrato un patrimonio netto di Euro 1.071.862,00, variato rispetto la precedente anno per effetto del suddetto utile di periodo oltre ad un Euro di arrotondamento.

L'assemblea ordinaria della collegata Cagliari Free Zone ha approvato il bilancio di esercizio 2023 in data 11/06/2024, accertando che il risultato di esercizio conseguito ha ridotto il capitale sotto il limite minimo legale.

Con successiva Assemblea straordinaria del 26/06/2024, la Cagliari Free Zone Scpa, ha deliberato per la copertura della perdita e ricostituzione del capitale entro il limite minimo legale di Euro 50.000,00 da eseguirsi attraverso ulteriori apporti finanziari dei soci per complessivi Euro 48.000,00, dagli stessi regolarmente versati pro quota.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 1.907.710,79, ove il carico fiscale ha inciso per Euro 920.086,00.

Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Nel mese di luglio del 2020 erano stati completati i lavori di urbanizzazione primaria dei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

La suddetta somma è stata integralmente impiegata entro il 2020, nel 2021 non sono stati sostenuti ulteriori investimenti per interventi di urbanizzazione, salvo alcuni lavori minori volti alla realizzazione di un tratto viario aggiuntivo tra la viabilità esistente ed il varco con cancello di accesso alla banchina, interventi ancora in corso. La fase di predisposizione della rendicontazione delle suddette opere realizzate, in via di formalizzazione durante il 2023, è stata conclusa nel 2024 trasmessa prima della approvazione del corrente bilancio. Data la già avvenuta ultimazione dei lavori della massima parte dell'intervento e l'acquisizione per competenza in quota del relativo contributo l'intero, l'intervento eseguito per la somma di Euro 1.059.350,31, integralmente coperto da contribuzione RAS, è stato rilevato nell'esercizio 2023 tra le opere in funzionamento.

Realizzazione di una rete di fibra ottica e video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas

Su tale opera nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 163.526,37, di cui Euro 16.952,50 nel 2023. L'intervento era stato finanziato dalla RAS nell'ambito del progetto infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas che prevedeva risorse complessive per Euro 2.247.319,01. Gli interventi riguardavano oltre quanto descritto, la viabilità di accesso alla SS 131, oltre agli interventi già ultimati in precedenti esercizi riferiti all'efficientamento dei corpi illuminanti ed alla bretella stradale lotti interclusi via Segre. Il presente intervento è stato ultimato nell'esercizio. Su tale finanziamento sono residuati Euro 1.644.923,90 in attesa di rimodulazione da concordarsi con la RAS.

Lavori di realizzazione undicesima e dodicesima strada e prolungamento quinta strada.

Nel corso del 2022 è stata avviata l'attività per gli interventi di realizzazione e prolungamento delle strade in oggetto, volti a mettere a disposizione del Consorzio ulteriori lotti da assegnare a nuove iniziative produttive. Gli interventi pari a complessivi Euro 1.644.655,72 sono stati eseguiti quasi integralmente nel corso del 2023 con una spesa sostenuta in tale anno di Euro 1.640.403,42. L'opera, realizzata con fondi consortili, è stata ultimata nel 2023.

Lavori di sistemazione impianto antincendio archivio Centro Servizi.

Tali lavori iniziati, nel 2022, sono stati ultimati nel corso del 2023, con una spesa complessiva integralmente sostenuta con fondi consortili di Euro 93.069,90, di cui Euro 90.469,90 di competenza del corrente esercizio.

Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.

Realizzazione Edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari.

Nel mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'Ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizio delle Autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Il medesimo Comune in data 22/11/2022 ha rilasciato il permesso di costruzione.

L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 1.500.000,00.

La realizzazione completa dell'intervento è subordinata all'individuazione delle risorse finanziarie.

Ad oggi risultano eseguite spese per Euro 37.962,08.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento prevede un investimento globale di Euro 600.000,00. Entro la fine dell'anno sono stati sostenuti complessivamente oneri per Euro 373.735,55 di cui Euro 11.391,85 sostenuti nel 2023. I lavori saranno ultimati nel 2024.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

I lavori sono stati consegnati all'ATI capeggiata da RUTHS nel 2020. Secondo il cronoprogramma aggiornato al 2022 i lavori del forno A sarebbero dovuti terminare entro il 2023 in costanza di funzionamento del vecchio forno B sino alla entrata in funzione del nuovo forno A. Il sopraggiungere di ritardi nei lavori del forno A ha imposto il mantenimento in funzione del vecchio forno B la cui dismissione risulta oggi prevista entro il 2024 anno nel quale dovrebbe essere definitivamente avviato il nuovo forno A.

Nel corso del 2023 nell'ambito del progetto sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 4.199.783,64, per una somma globalmente già investita a fine esercizio di Euro 30.282.362,15.

Si ricorda che l'intera opera viene realizzata con un cofinanziamento CACIP/RAS, ove la quota RAS riconosciuta ammonta ad Euro 46.705.471,00 a cui si aggiunge la quota consortile, per la cui

copertura è stato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo chirografario di Euro 22.727.017,20, integralmente già liquidato nelle casse consortili. A fine dicembre 2023 con propria determinazione n. 47/44 del 29 dicembre la RAS ha riconosciuto al Consorzio una copertura finanziaria aggiuntiva di Euro 4.000.000,00 impiegabile per il sostenimento di spese per l'acquisizione di lavori e servizi afferenti alla realizzazione dell'intervento.

Alla data di chiusura dell'esercizio le erogazioni RAS ricevute ammontano a complessivi Euro 33.425.254,00, con un residuo atteso di Euro 13.280.217,00 oltre i suddetti 4 milioni. Con riguardo al mutuo CDP le somme impiegate alla data del 31/12/2023 ammontano ad Euro 5.965.813,00.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in compost con produzione di biometano a seguito di processi di digestione anaerobica. L'investimento complessivo originariamente è previsto in Euro 26.575.855,00, è aumentato ad Euro 27.631.100,00 in dipendenza del riconoscimento, come da legge, di oneri aggiuntivi conseguenti al dovuto aggiornamento prezzi. L'aggiornamento ha comportato un maggior impegno finanziario di 1.055.245,00: di fatto, l'investimento complessivo sarà coperto per Euro 25.150.000,00 con fondi di terzi Enti eroganti ed Euro 2.481.100,00 con risorse consortili.

Con riguardo agli interventi da fonti terze, Euro 12.257.175,00 sono finanziati a valere sul bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3., ed euro 12.892.825,00 dalla RAS. Nel 2020 infatti è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare una ampia parte dell'investimento originariamente previsto a carico del Consorzio. Su tale finanziamento integrativo si registrano entrate nel conto di progetto per Euro 11.892.825,00 integralmente conseguite nel 2023. Sul primo finanziamento invece nel 2023 sono state incassate somme per complessivi Euro 1.107.175,00 che completano ed esauriscono la provvista ricevuta.

Il raggruppamento aggiudicatario ha consegnato la progettazione esecutiva, che è stata validata. Nel mese di gennaio 2022 sono iniziati i lavori che dovrebbero concludersi entro il primo semestre del 2024.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 20.419.735,76, di cui Euro 14.174.240,21 operati nel 2023.

Ristrutturazione rustici industriali

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20 per un totale investito a fine anno 2022 di Euro 345.317,22. Tale prima parte dell'investimento è stata ultimata e collaudata nell'esercizio. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti ulteriori investimenti per Euro 18.321,60.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula

Con riguardo all'opera in oggetto, ancora in corso, l'impianto di illuminazione è stato nel complesso ultimato, oltre al completamento di alcuni interventi minori, si è ancora in attesa dell'allaccio alla rete elettrica nazionale. L'investimento complessivo, coperto da contribuzione RAS e ad oggi eseguito per Euro 405.923,11, non è ancora funzionante a causa delle suddette problematiche di allaccio. Nel corso del 2023 non sono state sostenute ulteriori spese. Nel mese di febbraio 2024 è stata acquisita dall'Enel l'autorizzazione all'esecuzione delle lavorazioni presso la cabina di allaccio, pertanto i lavori di completamento saranno conclusi entro la fine del 2024.

Impianto trattamento chimico fisico

La realizzazione dell'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi prevede un investimento di circa 4.464.891,58 al netto dell'IVA, di cui Euro 2.500.000,00 a carico della RAS. La differenza è prevista sia coperta da fondi consortili. Al momento è stata ricevuta dalla RAS una prima trancia di 416.666,67 a fronte di un investimento complessivo realizzato entro la fine del 2023 di Euro 162.121,40, di cui Euro 102.078,79 sostenuti nell'esercizio. Nel mese di febbraio 2024 è stata bandita la gara di appalto e si prevede di consegnare i lavori nel secondo semestre del 2024.

Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale,

Il progetto è integralmente finanziato dalla RAS con uno stanziamento previsto di Euro 12.000.000,00. Nel corso del 2023 è stata ricevuta una seconda trancia di Euro 4.600.000,00, che unitamente a quanto già incassato sino a precedente esercizio definisce una provvista complessivamente ricevuta di Euro 5.800.000,00. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile del medesimo anno. Le attività di cantiere sono state avviate a

settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi pari a fine 2023 ad Euro 1.046.348,20 di cui Euro 719.370,50 sostenuti nell'esercizio 2023.

I lavori del primo lotto verranno verosimilmente conclusi entro il 2024; il secondo lotto, che prevede la realizzazione di un allargamento della SP.92 nel tratto tra S. Inesu e la seconda strada EST, è stata progettata ed attualmente in fase di approvazione in conferenza di servizi. Tali lavori si prevede potranno iniziare verso la fine del 2024 per concludersi nel 2025.

Impianto di selezione degli imballaggi di plastica.

Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed il finanziamento è inserito all'interno dei bandi del PNRR. L'investimento complessivo ammonta ad Euro 21.604.163,24 al netto dell'IVA, di cui Euro 18.085.015,41 coperti con il finanziamento riconosciuto nell'ambito dei bandi PNRR e la differenza da risorse consortili dirette. Con tale impianto si potrà eseguire una selezione del materiale plastico suddividendolo per polimero, che verrà inviato a successivo impianto di recupero. Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 216.332,58, di cui Euro 7.567,08 nel 2023.

Lavori di manutenzione straordinaria quarto piano viale Diaz 86.

Nel 2022 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del quarto piano della palazzina di viale Diaz 86 in Cagliari. L'intervento è stato eseguito con il sostenimento, a tutto il 2023, di una spesa complessiva di Euro 397.862,90 di cui Euro 20.280,00 sostenuti nel precedente esercizio 2022. L'opera sarà resa funzionale e ultimata nel 2024. Tali interventi sono eseguiti con risorse consortili.

Lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini.

Tali interventi sono iniziati nel 2022 per una somma spesa complessivamente pari ad Euro 41.496,00. Tali interventi da eseguirsi con risorse consortili sono ancora in corso.

Lavori di copertura del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus.

Gli interventi in argomento, anche in questo caso iniziati nel 2022 con risorse consortili, hanno comportato una spesa complessiva di Euro 10.402,00. Nel 2023 non sono state sostenute ulteriori spese. Gli interventi sono stimati in Euro 2.370.000,00 al netto dell'IVA, di cui Euro 2.288.716,40 coperti con il finanziamento riconosciuto dalla Regione Sardegna a valere su risorse regionali. Si prevede di mandare a gara d'appalto la realizzazione dell'intervento entro la conclusione del 2024.

Lavori di realizzazione del terzo modulo della discarica di Is Candiazzus.

L'intervento prevede la realizzazione di un terzo modulo di servizio per il conferimento di scorie e ceneri del termovalorizzatore di Capoterra, gestito dalla Tecnocasic.

La spesa complessiva è stimata in Euro 3.000.000,00 di cui ad oggi sostenuta per la progettazione definitiva, in Euro 25.104,00. Nel corso del 2023 non sono state sostenute ulteriori spese.

Realizzazione impianto trattamento rifiuti ingombranti.

Gli interventi sono iniziati nel 2022, con una spesa complessiva consuntivata a fine 2023 di Euro 38.495,20 di cui Euro 3.120,00 sostenuta nel precedente anno. L'intervento è stato presentato al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando per il finanziamento di impianti di gestione dei rifiuti a valere su risorse del PNRR risultando idoneo in graduatoria ma al momento non finanziato per esaurimento del plafond disponibile. La spesa preventivata è di circa 4.000.000,00 la cui copertura è posta a carico del Consorzio, nelle more di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

Impianto di pretrattamento dei reflui prodotti dal Termovalorizzatore

Tali interventi consistono nella realizzazione di un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di lavaggio scorie prodotte dal termovalorizzatore. Il costo complessivo stimato dell'intervento ammonta a Euro 3.337.199,90. Nel corso del 2023 sono state sostenute spese iniziali per Euro 13.520,00. La copertura finanziaria è prevista sia a carico del Consorzio anche in questo caso nelle more del riconoscimento di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 13.133,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari ammontare. Il patrimonio netto della società a fine 2023 ammonta ad Euro 1.071.862,00.

In merito ai principali rapporti economici intrattenuti con la società partecipata, gli stessi derivano dai rapporti convenzionali in essere afferenti alla piattaforma ambientale affidata in gestione alla controllata.

Con riguardo al settore acque, nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.074.042,23 a titolo di rivalsa del costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.212.979,48 nel 2022). Il CACIP, infatti, quale soggetto contraente con ENAS del contratto di somministrazione dell'acqua grezza, acquista l'acqua per metterla integralmente a disposizione della TECNOCASIC, che la eroga alle imprese insediate negli agglomerati industriali incassandone il corrispettivo. La rivalsa del costo di acquisto sostenuto dal Consorzio, avviene per un valore pari all'onere sostenuto, quindi senza ricarico di alcun margine, e pertanto costituisce una mera partita di giro senza effetti sul risultato di esercizio del Consorzio.

Analogamente alla somministrazione di acqua grezza, anche il servizio di trattamento dei reflui vede il Consorzio quale soggetto contraente, questa volta con il cliente Abbanoa Spa. Anche in questo caso il servizio pattuito non produce alcun effetto diretto sul risultato economico del Consorzio, costituendo oltremodo una partita di giro. La TECNOCASIC, infatti, per mezzo degli impianti tecnologici affidatigli in concessione esegue il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini il cui valore è addebitato al Consorzio (titolare del contratto con Abbanoa Spa), che, per pari ammontare, fattura analogo corrispettivo ad Abbanoa Spa. Il servizio viene addebitato secondo il principio della competenza alla tariffa disciplinata dall'Ente regolatore EGAS. Il Consorzio in occasione della liquidazione nelle casse consortili del corrispettivo addebitato ad Abbanoa Spa, provvede a sua volta a liquidare nelle casse della partecipata le pari somme. Si precisa che per la TECNOCASIC, l'esigibilità finanziaria del suddetto provento è subordinata all'avvenuto incasso a titolo definitivo nelle casse consortili. Nel 2023 il corrispettivo riconosciuto alla controllata per il servizio in argomento ammonta ad Euro 2.504.628,00, corrispondentemente ai valori tariffari stabiliti dal predetto Ente regolatore EGAS. Precisiamo che il suddetto valore conferma quello rilevato nel precedente esercizio ma che è suscettibile di essere adeguato a congruaggio non appena EGAS, sulla base dei nuovi dati di costo fornitigli in ottemperanza a sua specifica richiesta, comunicherà la tariffa aggiornata.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.559.984,38.

Con riguardo ai proventi gestionali da gestione impianti il CDA, in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.25/24 del 14/06/2024 ha stabilito, anche per l'anno 2023, l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha altresì confermato, anche per il 2023, il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI inceneritore, quantificato in Euro 1.549.370,69, in alternativa al suo valore ordinario di Euro 3.098.741,38. Ha inoltre riconosciuto in

favore della partecipata gli extracosti da questa sostenuti a causa dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio e dallo stesso ammessi come di propria pertinenza. Tali oneri e diseconomie, pari ad Euro 4.267.073,07, sono stati sostenuti in prima battuta dalla TECNOCASIC, per poi essere ribaltati sul Consorzio (rivalsa) quali oneri di propria pertinenza.

Per contro nell'esercizio il Consorzio ha provveduto ad addebitare in rivalsa alla TECNOCASIC l'ultima quota di Euro 30.000,00 relativa agli oneri di realizzazione della seconda linea ROS. Tali oneri corrispondono all'ultima quota delle spese di investimento afferenti alla costruzione della suddetta opera che non trovarono una copertura finanziaria RAS e che, il Consorzio, come convenuto e solito operare con la partecipata, ha ribaltato su quest'ultima al fine di garantirne la copertura con la tariffa applicata all'utenza beneficiaria del servizio.

Nell'esercizio 2023 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.859.440,69 (contro Euro 3.881.292,07 addebitati lo scorso esercizio). Oltre al corrispettivo per il FRPI inceneritore, pari ad Euro 1.549.370,69, come detto dimezzato rispetto al suo valore contrattuale ordinario, tali ricavi sono costituiti per Euro 627.700,00 dall'addebito per il FRPI compostaggio e per Euro 1.682.370,00 per il FRPI, acque. In quest'ultimo caso il corrispettivo accantonato nel fondo è aumentato di Euro 8.370,00 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, in quanto è stata applicata la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista.

Si ricorda inoltre che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva a suo tempo anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC era stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico annuale, pari a complessivi Euro 48.354,21, era suddiviso quale canone di gestione per Euro 18.132,83 e rivalsa FRPI reti acque per Euro 30.221,38. Tali rivalse sono terminate con il 2022 con la conseguente rilevazione nel 2023 di minori ricavi per Euro 48.354,21.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 10.531,20.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 30.748.156,66 (Euro 28.017.425,88 nel 2022), di cui Euro 18.098.575,91 (Euro 19.506.255,15 nel 2022) costituiti dai FRPI ed Euro 36.472,75, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è imputabile oltre agli accantonamenti annuali di competenza più sopra indicati, allo scarico delle manutenzioni straordinarie 2022 riconosciute nel 2023 pari ad Euro 5.267.119,94, di cui Euro 1.791.284,84 per l'inceneritore, Euro 2.571.427,59 per le acque, ed Euro 904.407,51 per l'impianto di compostaggio.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2023 la RAS ha eseguito un versamento di Euro 1.600.000,00 afferente all'annualità 2022 accreditata in ritardo. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito un decremento di Euro 535.816,59.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziare per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2022 risultava iscritta una giacenza Euro 572.289,34. Le erogazioni RAS di competenza 2022 sono state ricevute agli inizi del 2023 per una somma complessiva di Euro 1.600.000,00. A fine 2023 la giacenza è di Euro 36.472,75.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	-	-
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	-
2023	24/01/2023	1.600.000,00

TOTALE 16.100.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022).

Con riguardo agli altri **rapporti di credito**, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture emesse per acqua grezza per Euro 4.778.673,66 e da emettere, sempre per acqua grezza, pari ad Euro 1.010.670,83 (ultimi due bimestri 2023 fatturati da ENAS nel successivo esercizio 2024). La posizione riguarda fatture di competenza 2022 per Euro 2.715.489,39 e di competenza 2023 per Euro 3.074.042,23. Le fatture Enas, stanziare per competenza tra i costi, sono ribaltate come di consueto sulla TECNOCASIC SPA con l'iscrizione a credito verso la partecipata e tra i proventi diversi.

Tra i crediti verso la TECNOCASIC, sono inoltre iscritti crediti per concorso finanziario pari a complessivi Euro 6.753.376,38, di cui Euro 5.193.392,00 per fatture emesse ed Euro 1.559.984,38, per fatture da emettere, corrispondenti a quanto di competenza 2023.

Con riguardo ai **debiti** verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022).

In linea principale, segnaliamo che i suddetti debiti residui riguardano per Euro 5.895.763,26 il carico di manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2023 e per Euro 8.256.600,46 (Euro 5.751.972,46 nel 2022) il corrispettivo ancora dovuto alla TECNOCASIC per il trattamento reflui dei Comuni contermini, di cui Euro 2.504.628,00 di competenza 2023 iscritto tra le fatture da

ricevere.

Con riguardo ai debiti per manutenzioni straordinarie di competenza 2023, Euro 1.688.420,58 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 1.791.284,84 nel 2022), Euro 1.582.936,79 le acque (Euro 2.571.427,59 nel 2022) ed Euro 1.459.336,23 l'impianto di compostaggio (Euro 904.407,51 nel 2022). L'entità del debito è stata ridotta dalla consueta imputazione a FRPI del riconoscimento delle manutenzioni straordinarie sostenute nel precedente esercizio 2022, pari a complessivi Euro 5.267.119,94.

Con riguardo ai FRPI, si ribadisce l'evidenza della costante e consistente riduzione dei fondi rinnovo parti impianto passati da un totale di Euro 19.506.255,15 quantificato lo scorso anno agli attuali Euro 18.098.575,91 (la flessione subita lo scorso anno era stata di Euro 1.428.037,78)

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.756.478,24	12.514.564,09	(241.914,15)
FRPI COMPOSTAGGIO	654.876,01	378.168,51	(276.707,50)
FRPI ACQUE	6.094.900,90	5.205.843,31	(889.057,59)
TOTALE	19.506.255,15	18.098.575,91	(1.407.679,24)

La progressiva riduzione è dovuta, come in precedenza detto, al consistente incremento delle manutenzioni straordinarie oltre, nel caso dell'inceneritore, all'abbattimento del 50% del corrispettivo annuale convenzionalmente previsto, riconosciuto alla partecipata per la limitata disponibilità operativa dell'impianto conseguente ai lavori di revamping dei forni A e B.

Si segnala che il FRPI dell'impianto di compostaggio nel 2024, vista l'entità delle manutenzioni straordinarie di competenza 2023, in assenza di un adeguamento del corrispettivo addebitato alla partecipata a titolo, una volta riconosciute le suddette spese di competenza 2023, assumerà un valore negativo. Appare pertanto imprescindibile valutare la necessità di adeguare l'accantonamento annuale posto a carico della partecipata. Si ricorda che l'accantonamento annuale è una componente della tariffa e il suo adeguamento deve comportare l'adeguamento della stessa. In caso contrario la società consegnerà una perdita. In assenza di un adeguamento del corrispettivo annuale (accantonamento) il Consorzio si troverebbe nella anomala condizione di farsi carico direttamente di costi di competenza del gestore in danno all'Ente, configurandosi una condizione di ingiustificabilità dell'affidamento diretto della gestione degli impianti alla partecipata.

Con riguardo ai debiti segnaliamo, inoltre, che gli stessi includono la somma di Euro 4.267.073,07 dovuta alla TECNOCASIC quale ristoro degli extracosti sostenuti nel 2023 sempre in dipendenza

dei suddetti lavori di revamping (ex delibera del CDA n. 25/24 del 14/06/2024), oltre al residuo debito di Euro 899.903,48 afferente analoghi extracosti del 2022, la cui liquidazione integrale nelle casse della controllata è avvenuta nel 2024.

Tra i debiti principalmente segnaliamo ancora per circa Euro 4.320.000,00 quello relativo a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dalla società su beni consortili non tecnologici in vigore della vecchia convenzione di servizio a suo tempo sottoscritta con la TECNOCASIC ed oggi scaduta (debito iscritto tra i debiti a breve) ed Euro 1.312.686,00 il debito, afferente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, la cui liquidabilità è subordinata alla riscossione del credito nelle casse consortili, fatto al momento ancora non avvenuto e per il momento oggetto di sopravvenuto disconoscimento, con conseguente classificazione della posizione tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi. Sul punto segnaliamo infatti che nel corso del 2023 la RAS con propria deliberazione n.38/16 del 17/11/2023 ha preso atto della impossibilità di attuare la transazione volta alla rimodulazione dei corrispettivi per il trattamento delle acque intrusive riferibili al periodo 2005-2011 per asserita inerzia dei beneficiari. Avverso la posizione il Consorzio ha promosso ricorso nanti il TAR Sardegna ricorso avente numero 89/2024. Ne è conseguita l'insorgenza di un fondato dubbio circa la realizzabilità del suddetto credito che potrà essere risolto solo ad esito del suddetto ricorso. Del fatto è stata puntualmente informata la TECNOCASIC SPA. La posizione dovrà dunque essere valutata, in ordine ad eventuali effetti economici negativi, in seno al bilancio della TECNOCASIC soggetto titolare in linea finale del credito in quanto gestore del servizio.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 26.147.802,90 (Euro 21.208.545,81 nel 2022) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 16.996.624,12 (Euro 9.362.449,79 nel 2022), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 30.711.683,91 (Euro 27.445.136,54 nel 2022), di cui esigibili entro 12 mesi Euro 12.613.108,00 (Euro 7.938.881,39 nel 2022).

Si rileva che la posizione attiva corrente del Consorzio è inferiore ai debiti correnti con una eccedenza di posizioni a debito a breve consortili di Euro 4.383.516,00. L'effetto è imputabile principalmente agli extracosti derivanti dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla

data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP. La società a fine 2022 presentava un patrimonio netto di Euro 19.685,00 sceso sotto il limite legale per effetto della perdita di competenza rilevata in quell'anno pari ad Euro 53.926,00. In data 18/07/2023 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la copertura della perdita con apporto di nuovo capitale per Euro 31.000,00, equamente suddiviso tra i due soci. Per effetto della copertura, il patrimonio netto ha assunto, alla suddetta data, un valore di Euro 50.685,00, di cui Euro 685,00 iscritti a riserva ed Euro 50.000,00 quale capitale sociale, suddiviso in numero 62 quote del valore nominale di Euro 500,00 cadauna. La compagine sociale è rimasta inalterata 50% CACIP e 50% Autorità Portuale.

L'esercizio 2023 ha confermato una ulteriore perdita di Euro 48.009,00 il cui onere per la metà ha prodotto una svalutazione della partecipazione consortile di Euro 24.004,50. Per effetto della suddetta perdita, la partecipazione a fine esercizio 2023 ha assunto un valore di Euro 1.338,50 pari ad $\frac{1}{2}$ del patrimonio netto quale risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2023 approvato dalla Assemblea dei Soci del 11/06/2024. Il patrimonio netto della società emergente dal bilancio di esercizio approvato ammonta ad Euro 2.676,00. Con riguardo alla copertura della perdita e ricapitalizzazione della società l'Assemblea si è aggiornata a data successiva.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.149,16.

- **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

Prospettive di sviluppo dell'attività

Il bilancio 2023 ha visto confermare il trend positivo già consolidatosi da alcuni anni caratterizzato da risultati economici positivi di rilievo della propria attività. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono positivi, con un risultato operativo in flessione rispetto al precedente anno in conseguenza esclusiva della vendita di caratura eccezionale più volte richiamata

di un lotto industriale avvenuta nel precedente esercizio 2022.

Se si esclude, infatti, la vendita eccezionale rilevata nel 2022, atto Sardeolica Srl (euro imponibili 14.788.043,00), le vendite di lotti industriali rilevate nel 2023 risultano allineate se non migliorate rispetto al valore nel 2022. Esclusa la suddetta vendita eccezionale, nel 2022 erano state rilevate vendite per Euro 6.458.835,16, a fronte di un valore consuntivato nel 2023 di Euro 6.938.416,74, fatto che conferma l'attuale ottimo andamento di una delle principali fonti di reddito tipiche dell'attività operativa del Consorzio. Si evidenzia che il valore delle vendite di lotti industriali consuntivati nel 2023 è stato infatti superiore a quattro volte la media delle vendite riferita ai precedenti 5 esercizi escluso il 2022. Non si può tuttavia sottacere che oggi ci si trovi verosimilmente nella parte alta della curva della performance e che negli esercizi successivi è molto probabile una flessione che potrebbe essere anche consistente. Per mantenere comunque alti i livelli standard di cessione, il Consorzio sta assumendo differenti iniziative che contemplano, oltre alla prosecuzione della attività di caratterizzazione di nuove aree già urbanizzate da destinarsi alla assegnazione per future cessioni, l'urbanizzazione e infrastrutturazione di ulteriori superfici a tal fine destinate. L'ultima infrastrutturazione attuata riguarda la lottizzazione a sud dello stabilimento LIDL, ove nel 2023 è stato realizzato il prolungamento della quinta strada con la costruzione della undicesima e dodicesima strada. Su tale lottizzazione, ormai completata, il Consorzio ha già avviato numerose procedure di assegnazione, alcune anche di rilevante entità, che sicuramente potranno creare un flusso economico rilevante nei prossimi anni. È stata inoltre avviata l'attività volta alla urbanizzazione delle aree tra la seconda e quarta strada e la SP 92 sempre in agglomerato di Macchiareddu. L'attività inoltre di urbanizzazione delle aree a servizio della Zona Franca consentirà di mettere a reddito direttamente le aree consortili interessate dal trattamento fiscale agevolato tipico delle zone franche non appena la società affidataria della gestione della zona franca, Cagliari Free Zone, sarà in grado di attrarre per conto dei soci nuove iniziative produttive.

Il Consorzio, oltre che apprezzare le iniziative private volte alla produzione di energia rinnovabile, promosse attraverso la vendita di lotti industriali, ha in campo proprie iniziative di investimento che vedono l'Ente impegnato in prima persona nella realizzazione di impianti volti a conseguire il massimo riciclo dei rifiuti con annessa produzione di energia.

Nel prossimo futuro l'attività del Consorzio nel settore ambientale sarà sempre più indirizzata verso gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Transizione Ecologica. Questo si concretizzerà, nel breve medio termine, attraverso il completamento degli interventi in itinere (revamping delle linee di termovalorizzazione e dell'impianto di compostaggio) o prossimi all'avvio (revamping dell'impianto di trattamento chimico-fisico presso la piattaforma di Macchiareddu e impianto di selezione degli imballaggi in plastica), senza contare il contributo fornito alla transizione ecologica

dagli interventi di recente finanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere su risorse del sul PNRR (realizzazione di un impianto di biodigestione dei fanghi di depurazione per la produzione di biometano).

Puntando sempre più verso l'economia circolare, il Consorzio intende portare a compimento un'ulteriore sezione impiantistica per il recupero di una frazione merceologica dei rifiuti, sino ad oggi trascurata, ovvero gli ingombranti da raccolta differenziata la cui destinazione attuale è, unicamente, la discarica. A tal proposito, è stata conclusa di recente la progettazione dell'intervento che sarà presentata alla Città metropolitana per il conseguimento della necessaria autorizzazione ambientale.

Da non trascurare, inoltre, l'intervento di realizzazione di un impianto per il recupero delle scorie dalla termovalorizzazione dei rifiuti; quello che oggi è un rifiuto destinato in discarica, potrà essere valorizzato con il recupero del ferro e altri metalli preziosi, destinando il residuo fine ad un nuovo utilizzo, nel rispetto delle specifiche direttive comunitarie, come in altre esperienze nazionali consolidate, dove il rifiuto trova una "nuova vita" come sottofondo stradale.

Nell'ambito della mera gestione dei rifiuti, l'attività del Consorzio sarà a breve ampliata attraverso l'acquisizione della titolarità della piattaforma ambientale di sa Terredda, nel Comune di Carbonia, che la Regione Sardegna è in procinto di trasferire all'Ente.

Di conseguenza, con la disponibilità di due piattaforme ambientali, tre discariche in gestione post-operativa (ma con la possibilità di realizzare un terzo modulo presso la discarica di Iglesias) e nuovi impianti di recupero delle frazioni valorizzabili dei rifiuti urbani, il CACIP si configura sempre di più quale riferimento, per il sud Sardegna e per l'intero contesto regionale, tra i gestori dei rifiuti.

In un contesto in cui la Regione Sardegna non può procrastinare ulteriormente l'istituzione dell'Autorità d'ambito per la gestione dei rifiuti e la successiva individuazione dell'Ente gestore, a livello di sub ambito (sud Sardegna) il CACIP deve presentarsi come il soggetto più qualificato per ricoprire tale ruolo.

Il Consorzio nell'esercizio ha dovuto gestire, anche in collaborazione con la RAS, l'inasprimento del trend inflattivo che ha in particolare caratterizzato il 2022 e che si è tradotto nel 2023 in adeguamenti prezzi dovuti su interventi pregressi concordati, oltre che in maggiori costi afferenti ai nuovi interventi convenuti. L'obbligatoria rivisitazione dei prezzi è stata adeguatamente gestita con impatti minimali sui conti consortili, con il conforto della inversione di tendenza dell'inflazione consistentemente ridottasi nel 2023, che in prospettiva dovrebbe consolidarsi, nel medio breve, sui valori obiettivo fissati dalla BCE.

Per far fronte alle fisiologiche condizioni avverse caratterizzanti il mercato, contesto con il quale

comunque il Consorzio si deve confrontare pur nell'esercizio delle sole proprie funzioni istituzionali, l'Ente si è impegnato e si impegna nella ricerca di economie da efficientamento degli impianti tecnologici che, a regime, potranno venire incontro ad azioni di contenimento dei prezzi in favore delle utenze servite.

Con riguardo al rinnovo degli impianti tecnologici, attualmente ci si trova in una fase di transizione particolarmente severa, legata in particolare ai lavori in corso che hanno imposto al Consorzio di riconoscere alla partecipata le diseconomie conseguenti ad una non piena disponibilità degli impianti tecnologici, diseconomie che, con le opportune azioni, potranno essere recuperate, non appena saranno terminati i lavori e affidati in concessione gli impianti nella loro pienezza operativa. Al riguardo ci si riferisce in particolare ai lavori di revamping dei forni A e B, che prevedevano, in ultimo, l'entrata in funzione del nuovo forno A nel 2023. I ritardi sono stati causati oltre che da problematiche di natura tecnica legate alla complessità dell'impianto dal particolare contesto di mercato ove sono state subite difficoltà al reperimento delle forniture. Tali fatti hanno causato lo slittamento al 2024 dell'entrata in funzionamento del forno A con la conseguente esigenza di dover mantenere in piedi la funzionalità del vecchio forno B per assicurare all'utenza il servizio necessario con conseguenti ulteriori costi.

Nell'ambito dell'attività di efficientamento e di salvaguardia ambientale, il Consorzio ha avviato, inoltre, un progetto pilota per la realizzazione di una COMUNITA' ENERGETICA destinata all'incentivazione dell'autoconsumo da parte dell'imprese operanti nell'agglomerato. Tale progetto riguarda al momento la costituzione di una CER e la realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico su uno dei rustici industriali presenti nell'Agglomerato di Macchiareddu.

L'attività di ricerca e di sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo in passato si è attuata principalmente secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali che in quello tecnologico e dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio, sempre nel rispetto delle proprie finalità statutarie, sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti alle attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea. Da tale accordo di collaborazione si prevede di poter partecipare, soprattutto in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, a bandi di ricerca e innovazione che possano consentire al Consorzio di assumere un ruolo di importante player nei settori dell'innovazione e ricerca sui temi dell'energia green.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practices in materia di recupero dei rifiuti.

Il Consorzio ha recentemente dato vita al Sistema Informativo Territoriale attraverso l'adozione di un sistema GIS e la creazione di un Geoportale nel quale far confluire tutti i dati relativi al territorio di pertinenza degli Agglomerati industriali.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento informatico che consente di organizzare i dati territoriali, associando alle basi geografiche di riferimento quali cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc., dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc).

L'obiettivo è quello di creare un'unica piattaforma che consenta una consultazione immediata, funzionale ed organica di tutte le informazioni relative al territorio, quali a titolo esemplificativo: dati sulle imprese insediate, aree di proprietà consortile disponibili alla vendita, aree caratterizzate, individuazione delle reti di infrastrutture, strumenti urbanistici, identificativi catastali.

Il Geoportale quindi è uno strumento che aumenta la conoscenza e la condivisione delle informazioni necessarie alle attività istituzionali, oltre che un eccellente mezzo di promozione delle risorse di tipo territoriale. Per gli utenti esterni infatti è disponibile la consultazione del geoportale attraverso il sito istituzionale del Consorzio, nel quale saranno messi a disposizione i dati utili alle imprese.

Il Geoportale, che prevede un continuo aggiornamento dell'informazioni caricate e l'implementazione di nuove funzionalità, a breve potrà beneficiare del servizio "Fascicolo imprese" che permetterà di consultare on-time tutti i dati delle aziende insediate all'interno del territorio di pertinenza del Consorzio, e non solo, consentendo di monitorare e aggiornare le anagrafiche delle imprese insediate, come codici ATECO, numero di dipendenti, pec, fatturati, ecc., tutti dati analizzati nel loro complesso che costituiscono un utile strumento di programmazione.

Sarà infatti possibile conoscere dati macroscopici per ogni agglomerato, quali ad esempio il numero di dipendenti impiegato, piuttosto quali tipologie di attività risultano maggiormente insediate e con

quale peso. Si cercherà di rendere il dato aperto il più possibile in modo da poter fornire un servizio informativo cruciale per le imprese e per tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati a conoscere il Consorzio, ma anche a studiarlo e a investirci.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Il Consorzio infatti costituisce un complesso economico funzionante ben patrimonializzato e finanziariamente in equilibrio fatti che comprovano la sussistenza di un assetto in grado di assicurare una continuità aziendale oltre che nel breve periodo nel medio lungo, considerati anche gli importanti investimenti in progress idonei a produrre stabili flussi economico finanziari capaci di assicurare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi statuari.

Controllo analogo

Con riguardo al controllo analogo da esercitarsi sulle partecipate, il Consorzio sta provvedendo ad implementare la propria struttura per dare maggiore impulso alla attività di controllo analogo secondo quanto prescritto della legislazione vigente. In ultimo, con propria determinazione n. 185 del 25/06/2024, la Direzione generale ha disposto l'istituzione presso la stessa Direzione Generale di una unità di controllo analogo interna con capacità di avvalersi anche di supporti esterni e di provvedere alla stesura di una bozza di regolamento.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi né decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti

non riguardano contestazioni per “mobbing”.

La direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari, tuttora vigenti pur adattati all'attuale contesto, per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani.

Con riguardo agli assetti organizzativi interni il Consorzio ha in essere un programma di assunzioni volto a integrare l'attuale dotazione organica ridottasi negli ultimi in conseguenza del pensionamento di differenti collaboratori, programma volto a tenere conto anche della più spinta diversificazione delle attività che l'Ente in futuro intende perseguire.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2023	31.12.2022
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	15.956.316	28.818.102
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(6.824.657)	(7.617.093)
VALORE AGGIUNTO	9.131.659	21.201.009
COSTO DEL PERSONALE	(3.023.493)	(3.346.074)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	6.108.166	17.854.935
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(4.588.724)	(10.965.658)
RISULTATO OPERATIVO	1.519.442	6.889.277
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	218.128	(247.419)
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	1.365.816	821.477
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(10.871)	(14.219)
EBIT NORMALIZZATO	3.092.515	7.449.116
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
EBIT INTEGRALE	3.092.515	7.449.116
ONERI FINANZIARI	(264.718)	(277.202)
RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.827.797	7.171.913
TAX	(920.086)	(2.699.762)
RISULTATO NETTO	1.907.711	4.472.151

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L'EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	1.907.711	3,30%
	MEZZI PROPRI	57.869.059	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	2.827.797	4,89%
	MEZZI PROPRI	57.869.059	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	1.519.442	0,48%
	CAPITALE INVESTITO	317.712.963	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	3.092.515	0,97%
	CAPITALE INVESTITO	317.712.963	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	1.519.442	9,52%
	RICAVI DELLE VENDITE	15.956.316	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	3.092.515	19,71%
	RICAVI DELLE VENDITE	15.692.313	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM. DELLE IMMOBILIZZAZ.	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	68.417.534 (280.135.280)	68.417.534 -----	24,42%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(211.717.746)	280.135.280	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	406.039.210 (280.135.280)	406.039.210 -----	144,94%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	125.903.930	280.135.280	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS. CONS. + PASS. CORR.	362.035.735 -----	5,29
	MEZZI PROPRI	68.417.534	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS. DI FINANZ.	299.631.178 -----	4,38
	MEZZI PROPRI	68.417.534	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO/ BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	20.688.097 -----	0,30
	MEZZI PROPRI	68.417.534	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso all'indebitamento finanziario, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale. Attualmente l'indebitamento finanziario è costituito dal solo mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE MARGINE DI DISPONIBILITA'	110.152.453 (23.356.269) 86.796.184	110.152.453 ----- 23.356.269	471,62%
LIQUID. DIFF. + LIQUID. IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI TESORERIA	97.051.013 (23.356.269) 73.694.744	97.051.013 ----- 23.356.269	415,52%
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI CASSA	86.325.602 (23.356.269) 62.969.333	86.325.602 ----- 23.356.269	369,60%

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

Il Presidente
(Dott.ssa Barbara Porru)